Anno 105 Numero 197 — ULTIMA EDIZIONE DELLE ORE 14 — Sabato 25 Agosto 1973

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con [illegible] linee automatiche) — Lire [illegible] (arretrati L. [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)



### *Il feroce bandito a Stoccolma*

# Ragazza ostaggio grida: "Io lo amo,,

STOCCOLMA, 25 agosto.

Un'altra notte di terrore nella banca di Stoccolma: il bandito [illegible] è sempre asserragliato con i quattro ostaggi (tre impiegate e un funzionario). Con lui c'è anche l'ergastolano che ha fatto scarcerare per averlo come complice nell'impresa e nella fuga. Il governo svedese, riunito ininterrottamente da ieri mattina alle 11 quando si è iniziato il dramma, ha detto che non lascerà andare il folle se prima non avrà liberato gli ostaggi.

La polizia che circonda l'edificio della banca segue una tattica di logoramento: [illegible] ha sparato continuamente colpi di arma da fuoco per tenere svegli i due fuorilegge. In questo modo spera che presto si stanchino e che cedano.

Una delle tre impiegate in mano ai gangster (una giovane di origine lappone, bruna e molto carina) ha telefonato stanotte dalla banca alla radio. La sua comunicazione è stata trasmessa in tutta la Svezia. «I banditi — ha detto — sono uomini meravigliosi. Sono gentili con me, mi trattano bene. Voglio andare via con loro».

(A pagina 11 ampio servizio del nostro corrispondente dalla Svezia. Nella foto accanto la ragazza ostaggio che s'è subito innamorata, Kestin Enmark, di 23 anni).

# La sedicenne contesa da siciliani e veneti racconta l'avventura

Lucia Piloni, 16 anni, la ragazza contesa fra i siciliani e i veneti di Alessandria *(Servizio a pagina 2)*

### Dove cercare i soldi per le pensioni

# Un italiano su novecento presiede un ente inutile

**Gli enti pubblici sono 59.340, elargiscono stipendi e producono poco - Ma è difficile scoprirli**

nostro servizio

Roma, 25 agosto.

Il ministro del Tesoro La Malfa ha dichiarato guerra ai 59.340 enti che vivono con il denaro pubblico producendo ben poco o elargendo unicamente stipendi ai dipendenti e ai loro presidenti, vere sanguisughe delle casse dello Stato. Funzionari dei ministeri del Tesoro e del Bilancio sarebbero già al lavoro per scegliere i condannati a morte, cioè gli enti ai quali togliere e ridurre le sovvenzioni.

La Malfa spera di riuscire ad economizzare in questo modo qualche decina di miliardi. La caccia all'ente inutile — per la verità aperta da decenni e finora sempre infruttuosa — dovrebbe contribuire a trovare parte dei denari necessari per pagare gli aumenti alle pensioni più basse richiesti dai sindacati.

Secondo i calcoli dell'Ispe (Istituto di studi per la programmazione) per aumentare pensioni, assegni familiari e indennità di disoccupazione occorrono più di [illegible] miliardi l'anno. Sono stati proprio questi conti che hanno scatenato la battaglia delle pensioni con polemiche dei sindacati e smentite ministeriali. E l'Ispe, dal canto suo, ha precisato in una nota che i suoi calcoli hanno soltanto il valore di uno studio. Un lavoro teorico, insomma. Di qui altre polemiche che certo non sono destinate ad esaurirsi nei prossimi giorni.

La Malfa, il ministro del Tesoro che ha le chiavi dei forzieri dello Stato, ha precisato che non si possono dare aumenti se non si stabilisce come pagarli. In cassa non c'è niente. I sindacati si sono allarmati. «*Significa che all'interno del governo Rumor qualche ministro intende rimettere in discussione*» l'impegno ad aumentare le pensioni «*che faceva parte dello stesso programma governativo?*», si chiede *l'Unità* di oggi. Il miglioramento delle pensioni «è una delle *principali e irrinunciabili richieste*» del pci e dei sindacati, aggiunge il quotidiano del partito comunista.

Tre ministri sono ora al lavoro per trovare i soldi per i pensionati. Il ministro del Lavoro, Bertoldi, sta controllando lo stato dei bilanci degli Istituti previdenziali e dei [illegible] fondi pensioni; il ministro del Bilancio Giolitti prepara il piano economico annuale tenendo conto anche dell'eventuale spesa per le pensioni; il ministro del Tesoro La Malfa spulcia meticolosamente il bilancio dello Stato alla ricerca delle spese superflue e dà la caccia agli enti pubblici inutili.

Questi enti misteriosi, che preferiscono non far segnare sull'elenco telefonico i loro nomi, che non mettono targhe sui portoni per non essere trovati, danno lo stipendio di presidente ad un italiano su 900. Alla fine dell'anno scorso, l'allora ministro del Tesoro Malagodi riuscì a catturarne 77 mettendoli in liquidazione. Tra le «vittime» ci furono: l'azienda rilievo alienazione residuati bellici (Arar), le linee aeree transcontinentali italiane, l'ente nazionale distribuzione medicinali [illegible] alleati, che sopravvivevano, assieme a quasi tutti gli altri, dai tempi della guerra di Etiopia e del dopoguerra.

**Alberto Rapisarda**

### Nei primi 5 mesi dell'anno

# Meno divorzi più separazioni

ROMA, 25 agosto.

(r. s.) Le domande di scioglimento di matrimonio sono state, nei primi cinque mesi di quest'anno 7165; nel 1972 erano state 9910. Si registra quindi un calo del 27,7 per cento. Le pratiche portate a compimento sono state 9723 contro le 17.285 dello scorso anno: la flessione è del 44 per cento. I dati, secondo le ultime statistiche Istat dicono che i divorzi sono in decisa flessione.

Più in particolare i procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento (per i matrimoni civili) sono stati 960 contro 1845 dei primi cinque mesi del '72, mentre quelli conclusi con sentenza di cessazione degli effetti civili (per i matrimoni concordatari) sono stati 8767 contro 15.440.

Per le separazioni, la situazione si presenta ben diversa. Le domande registrano un incremento del 6,7 per cento. Rispetto allo stesso periodo del '72, infatti, i procedimenti presentati al giudice (sia in rito consensuale che in rito contenzioso) sono stati 10.455 contro 9802. Quelli esauriti sono aumentati di poco, precisamente del 7,4 per cento. Nell'ambito di questi sono stati registrati aumenti del 9,1 per cento nel rito consensuale e del 4,5 per cento nel rito contenzioso.

Tra i modi in cui si è giunti alla conclusione dei procedimenti di separazione, infine, in quelli esauriti consensualmente le omologazioni sono aumentate dell'8,4 per cento e le archiviazioni del 13,1 per cento. In quelli esauriti con rito contenzioso, le domande accolte sono aumentate dell'11,8 per cento, mentre le cancellazioni dal ruolo soltanto dell'1,8 per cento.

### Limiti e divieti per impedire stragi indiscriminate

# Sparano quasi 2 milioni di doppiette apre la caccia, ma non in Piemonte

## *Il calendario venatorio*

**VALLE D'AOSTA:** apertura 9 settembre; fino al 4 novembre sarà consentita la caccia al camoscio, fino al 25 novembre all'altra selvaggina e fino al 8 dicembre a quella migratoria.

**PIEMONTE:** apertura 16 settembre; la chiusura invece è stata fissata per il 2 dicembre nella zona faunistica delle Alpi e per il 23 nelle altre zone.

**TRENTINO - ALTO ADIGE:** a) provincia di Bolzano: dal 1° settembre al 15 dicembre; b) provincia di Trento: apertura il 9 settembre.

**LOMBARDIA:** nelle province di Milano, Como, Pavia e Sondrio dal 26 agosto, di domenica, e da appostamento fisso. Apertura generale il 16 settembre. Mantova, Cremona, Varese, Brescia e Bergamo dal 26 agosto.

**VENETO:** dal 16 settembre al 16 dicembre.

**FRIULI-VENEZIA GIULIA:** dal 9 settembre al 31 dicembre.

**LIGURIA:** per la selvaggina migratoria, dal 26 agosto al 31 marzo 1974; per la selvaggina nobile dal 16 settembre al 8 dicembre.

**SARDEGNA:** dal 16 settembre al 18 marzo 1974.

**In tutte le altre regioni dal 26 agosto al 1° gennaio.**

Comincia la caccia. La stagione si apre domani, ma non dappertutto. In Piemonte (la sola regione a statuto ordinario in cui l'attività venatoria è regolamentata da una legge regionale) si comincerà a sparare soltanto il 16 settembre, e così nel Veneto e in Sardegna. Non sono soltanto queste le deroghe.

Il quadro, a ventiquattr'ore dal «via» non è ancora ben definito. Anche per questo è necessario che ogni cacciatore si procuri il calendario venatorio della zona prescelta, rivolgendosi ai comuni, alle associazioni venatorie o ad una stazione dei carabinieri.

Vincoli e limiti quest'anno sono più numerosi che nel passato. Si è voluto portare un freno alle stragi indiscriminate che hanno ridotto all'osso il nostro patrimonio faunistico. Per lo più la caccia sarà ammessa soltanto tre giorni alla settimana (martedì, giovedì e sabato, oppure domenica) e non si potranno abbattere più di due o tre capi di fauna «stanziale» ogni giornata. Le contravvenzioni sono pesanti, possono arrivare al ritiro della licenza per cinque anni.

Malgrado le limitazioni, l'attesa fra i cacciatori è grandissima. In Italia ve ne sono quasi due milioni, 7 per ogni chilometro quadrato di terreno agibile. Un numero altissimo, fra i più elevati d'Europa, anche se la selvaggina va scomparendo. L'industria della caccia ha un «fatturato» annuo valutabile intorno ai 250 miliardi di lire. E' un grosso affare, a patto che rimanga qualche animale su cui sparare.

## L'assicuratore

Per una legge del 1967 ogni cacciatore deve essere assicurato per la responsabilità civile verso terzi. Lo sanno tutti. Ma non tutti sono a conoscenza che il massimale minimo previsto dalla legge è di cinque milioni di lire. Copertura che non risponde più alle esigenze dei nuovi tempi. Pagando qualcosa in più ci si può garantire da ogni rischio nella sua pienezza: si possono, ad esempio, stipulare polizze con i seguenti massimali: 100 milioni per disastro, 30 milioni per persona e 10 milioni per danni a cose o animali di terzi.

Tali polizze costano all'incirca 2500 lire l'anno. La loro validità si estende, oltre al periodo di caccia, anche alle gare di tiro.

Vi è da considerare che con lo stesso importo è possibile cautelarsi da tutti i danni che il cane può arrecare. Infine, ed è questa una prevenzione molto importante, sarebbe opportuno stipulare un contratto «tutto personale», che salvaguardi il cacciatore da ogni incidente in cui potrebbe incorrere (scoppio di una canna, caduta in un fosso ecc.).

In questo caso la polizza verrebbe a costare (per un massimale di 10 milioni di lire in caso di morte e 10 milioni in caso di invalidità permanente) all'incirca 10 mila lire per la validità di un anno intero, con l'estensione del contratto non soltanto ai «rischi» della caccia vera e propria.

Vi è chi si premunisce, stipulando con una compagnia assicuratrice anche queste polizze suppletive: ma sono pochi, in proporzione al grandissimo numero dei cacciatori (circa 2 milioni).

**Giuseppe Alberti**

# Il Cile verso la guerra civile

Santiago del Cile. Nelle ultime ore nuovi violentissimi scontri. Il Paese sembra avviato alla guerra civile. *(Servizio a pag. 11)*

## Alessandria: bella contesa fra siciliani e veneti

# Immigrati contro immigrati

**Lei dice: "Io sono soltanto un pretesto. I siciliani di qui sono nemici di chiunque invada il loro territorio" - Giovedì notte in duecento hanno tentato di linciare cinque giovani padovani**

dal nostro inviato

Alessandria, 25 agosto.

«*Non è finita qui*» giurano gli amici di Salvatore Morello, 22 anni, [illegible] di Palermo, immigrato nel '70 ad Alessandria, rione Cristo. E sono tanti i suoi amici pronti a vendicarlo: tutti del Villaggio Profughi, dove Salvatore è ormai di casa, per lo più siciliani come lui, o calabresi. Praticamente l'intero quartiere (condomini popolari bianchi e grigi, bambini sulla strada) è con lui contro i «padovani», come qui chiamano una decina di ragazzi veneti che lavorano all'autostrada dei Trafori. Immigrati come loro che abitano poco lontano, sulla statale per Acqui (una cascina bianca e grigia, bambini nel cortile).

«*E' rancore vecchio* — dicono al Villaggio Profughi —. *Siciliani e veneti di questo quartiere non si possono vedere*». E giovedì sera la rivalità fra le due colonie è scoppiata: i siciliani — chi dice in cento, chi in duecento, chi addirittura in cinquecento — sono andati sotto la casa dei «padovani» per linciarli. Polizia e carabinieri sono riusciti a stento a fermarli.

Quando le hanno detto che la causa di tutto era stata proprio lei, Lucia Piloni, 18 anni, secondo anno alla scuola per segretarie d'azienda, si è messa a ridere. Figlia di un muratore (per altri invece piccolo impresario), immigrata 7 anni fa dalla Sicilia con genitori e 3 fratelli, bionda, capelli sulle spalle, minigonna, smalto celeste carico, trucco già sapiente agli occhi, ride ancora quando le chiedo di raccontarmi. «*Sono tutti matti. Pensano di dimostrare di essere uomini picchiando questo e quello, di piacere alle ragazze. Ma in questo caso io sono soltanto un pretesto, una scusa. Diciamo la scintilla che ha fatto scoppiare l'incendio. Le vere ragioni sono altre*».

Interviene la madre: «*So cosa è successo? Noi ci siamo trovati immischiati in una faccenda che non ci riguarda. Mia figlia ha "filato" per due anni con Salvatore Morello; lui lavorava con mio marito, era sempre per casa. Noi non eravamo molto contenti e finalmente, in giugno, Lucia si è decisa a piantarlo. Ma lui non le dava pace: continuava a starle dietro, a dirle che non la poteva lasciare. Guai se la vedeva anche solo parlare con un amico*».

Il 17 sera Salvatore Morello ha visto Lucia che parlava sulla porta di casa con Valerio Banzato, 23 anni, di Anguillara Veneta. Uno dei «padovani». Ha preso a pugni lui e a schiaffi lei. La notte di mercoledì il fatto più grave: Salvatore Morello è arrivato al bar dagli amici sanguinante. «*Erano in cinque, mi hanno assalito e conciato così. Sono loro*». «*Loro*», naturalmente i «padovani». Qualcuno nel bar ha scritto un biglietto in stampatello: «*Lo hanno ricoverato. Ora la pagherete cara con il sangue*», ci ha avviluppato dentro un sasso e lo ha scagliato contro la finestra dei veneti. Giovedì sera il tentativo di linciaggio.

Ma Lucia insiste: «*Non li hanno mai potuti soffrire quei ragazzi veneti. E' da quando sono arrivati, 7 mesi fa, che hanno voglia di picchiarli. I giovani del Villaggio sono fatti così: bulli un po' ignorantotti. Si sentono come tanti fratelli maggiori per noi ragazze del quartiere: se vedono uno che viene da fuori che corteggia una di noi sono guai. Io non penso che siano stati i veneti a picchiare Salvatore: qualcuno gliele avrà date (e io non credo nemmeno che fossero in cinque) perché lui avrà fatto il prepotente come al solito. No: volevano [illegible] i padovani perché non essendo siciliani hanno "osato" venire qui e infrangere la loro legge. Io ho dato loro il pretesto*».

Scovare il gruppetto di veneti che i ragazzi del Villaggio Profughi accusano di aver aggredito Salvatore Morello, è stato impossibile. A casa dei veneti non sono tornati, ed è comprensibile, dopo il pericolo che hanno corso l'altra sera. C'è però qualche altro veneto nella zona. «*Viviamo come immigrati tra gli immigrati*» dicono. I siciliani di Alessandria, emarginati dalla città, emarginano a loro volta quelli che sono qui per lavorare come loro, ma non appartengono al «giro»: intrusi, estranei, stranieri.

I ragazzi del Villaggio dicono che queste accuse sono false, «una serie di menzogne». E spiegano che «*qui al Villaggio chiunque è ben accolto, basta che non faccia il furbo*». E non fare il furbo significa rispettare una serie di regole che loro hanno posto. «*Anche la polizia* — mi dice uno di loro — *quando viene qui fa attenzione. Al Villaggio se qualcuno non si comporta come deve finisce male: tra noi c'è gente che non scherza, cinture nere di karaté, tutti ragazzi in gamba*».

«*Non è vero* — continua — *che noi non vogliamo i veneti. Non vogliamo quei veneti, di questo può star sicuro. Vede là?* (e mi indica l'imbocco della strada che entra nel Villaggio). *Quella per loro è la frontiera: se la varcano sono finiti. Perché? Perché si sono comportati da vigliacchi: in cinque contro uno. E sono stati loro, non ci sono dubbi. Ma anche prima di questo fatto si comportavano male, andavano contro le regole. Venivano qui a fare i bulli*».

«Tra le "regole" non c'è quella che una ragazza di 14 anni, l'età di Lucia quando Salvatore ha incominciato a "filare" con lei, è poco più che una bambina, e sarebbe meglio lasciar stare?».

«*Che c'entra? Lui le voleva bene veramente. E gliene vuole ancora*».

Seduto sul suo letto nella camera a quattro posti dell'ospedale, Salvatore dice di no deciso: «*Non le voglio più bene, di lei non m'importa più nulla. E' vero che ho picchiato Valerio Banzato, ma poi abbiamo avuto una spiegazione, abbiamo fatto la pace e tutto è finito lì. Io poi non li ho mica denunciati i veneti. Mia madre lo ha fatto, ma io non volevo. Al commissario non ho detto niente, proprio niente. Gli ho spiegato che quelli che mi hanno aggredito erano mascherati e non posso riconoscerli. Non ho idea di chi possa essere stato*».

«Allora quando tornerà al Villaggio dirà ai suoi amici di lasciare stare le "spedizioni punitive" contro i padovani?».

Si tocca il naso e le labbra ancora gonfi. Scuote il capo: «*Dopo quello che è successo...*».

«Ma se dice che non sa se sono stati loro...».

«*E' meglio che cambino aria*».

**Gianni Gambarotta**

Lucia Piloni, la ragazza contesa. In alto Salvatore Morello, suo ex fidanzato. Sotto: due amici che lo vogliono vendicare (Foto Moisio)

### Lunedì in tribunale i ragazzi del melone

## Confermato il processo

TORTONA, 25 agosto.

Per i cinque ragazzi di Tortona, in carcere dopo aver «rubato» un melone da un campo di proprietà del bracciante Severino Franchini, di Viguzzolo, è confermato il processo per direttissima lunedì. Il reato è punito dall'articolo 625 del codice penale: la condanna va da uno a sei anni di reclusione più una multa da 40 a 400 mila lire. E poi ci sono le aggravanti, dell'ora tarda, del numero e del fatto che il melone, esposto per necessità e consuetudine, è affidato alla pubblica fede. Davvero tanto!

Forse i cinque giovani (tra i quali c'è anche il figlio di un appuntato dei carabinieri della tenenza di Tortona) verranno messi in libertà provvisoria. L'avvocato Romagnoli che li difende a Torino non ha voluto fare previsioni. Il legale dei cinque giovani a Tortona, Giancarlo Malovini, è invece abbastanza pessimista: «Per il codice penale il fatto è grave. E' tanto più grave in quanto sono stati colti in flagranza».

m. b.

### Domani il trofeo "Tre Rifugi„

# *Trenta chilometri in montagna e tutti di corsa*

Bobbio Pellice, 24 agosto.

Si disputa domani a Bobbio Pellice la seconda edizione del trofeo «*Tre rifugi*», una delle gare piemontesi di marcia alpina a coppie più impegnative.

Gli organizzatori prevedono una settantina di partenti: tra i nomi più conosciuti Treves e Morello (detentori del record con 2 ore 14' 54") ed Oria e Bonino. Incerta invece la partecipazione dell'olimpionico di biathlon Willy Bertin, che ha già disertato due domeniche fa il giro dello Chaberton.

Questo il percorso: dal rifugio Willy Jervis (metri 1732) si sale al colle Barant (m 2373), poi una rapida discesa sul rifugio Barbara Lowrie (m 1753) per risalire di nuovo ai 2563 metri del colle Manzol. Di qui, attraverso il rifugio Battaglione degli alpini del monte Granero (m 2377) si ritorna al rifugio Jervis dopo 30 chilometri di corsa.

Sono previsti quattro posti di controllo fissi ed altri volanti lungo il percorso. Le coppie non possono dividersi e devono giungere insieme al traguardo: il tempo sarà preso sul secondo arrivato. Ai concorrenti (che non potranno correre a torso nudo) è richiesto un certificato medico. L'età minima per le iscrizioni, che si chiuderanno stasera alle 22, è di 18 anni. Chi vorrà assistere alla gara dovrà essere sul percorso entro le 8 di domani: subito dopo i carabinieri chiuderanno la strada al traffico automobilistico.

Molti atleti sono già sul posto per gli allenamenti. «*Domenica scorsa è venuto anche Bertin*», dice il rag. Vola, segretario del comitato organizzatore. «*Mi ha detto senza mezzi termini che non è in forma: è stato promosso vicebrigadiere della Guardia di finanza ed ha dovuto andare a Roma per molti mesi a seguire un corso sull'Ipe. Non ha potuto così allenarsi regolarmente. Adesso è a Massa Carrara in ritiro con la squadra di biathlon. Mi ha garantito però che se le autorità militari gli concederanno un permesso e lo affiancheranno ad un compagno forte, sarà ugualmente presente*».

Ci saranno anche 8 squadre di alpini, 2 del battaglione «Aosta», 3 del «Susa» e 3 di Saluzzo. «*Inoltre a Cesana, durante il giro dello Chaberton* — continua il rag. Vola — *ho avuto contatti con le rappresentative francesi: dovrebbero arrivare 4 squadre. In totale i concorrenti saranno una settantina*».

Durante la settimana molti «corridori» hanno provato ripetutamente il percorso. I pronostici vanno quasi unanimemente alla coppia Oria e Bonino. «*Oria è in gran forma* — dicono gli organizzatori —. *Ha avuto sfortuna sulla Chaberton: ha sbagliato il percorso, si è trovato troppo in basso ed ha dovuto risalire, perdendo tempo prezioso. Qui, nonostante i 30 chilometri, la gara si vince con distacchi irrisori. Un errore del genere compromette tutto. Gli avversari più pericolosi per la coppia dell'U.S. Casinette dovrebbero essere Treves e Morello, vincitori lo scorso anno e detentori del record. E poi Bertin, se verrà. Molto dipenderà dall'eventuale compagno: è chiaro che Willy in assoluto è il più forte, sempre che sia in forma. In una gara a coppie, però, la crisi di uno dei due può gettare al fondo della classifica anche l'elemento più forte*».

Sono in palio 34 medaglie d'oro, 80 d'argento, 75 coppe e targhe e premi in natura. Lungo tutto il percorso funzionerà un servizio di pronto soccorso ed i collegamenti radio telefonici con la giuria verranno effettuati dai vigili del fuoco del distaccamento di Torre Pellice.

**Piero Soria**

### Sulla statale Cuneo-Mondovì

# Auto contro camion muore un genovese

Salvatore Nalbone

CUNEO, 25 agosto.

(g. d. m.) Un automobilista genovese, Salvatore Nalbone, 38 anni, residente in via Giovannelli 3, è morto ieri sera al volante della propria auto, un'«Alfa 1300», che ha urtato in fase d'incrocio la fiancata sinistra di un autocarro condotto da Giovanni Cavallo, 46 anni, residente a Centallo, in via Cuneo 4. L'incidente è accaduto alle 23 sulla statale Cuneo-Mondovì nei pressi di Beinette.

L'auto procedeva verso Cuneo, il camion, un Fiat 682, verso Mondovì. I veicoli si sono urtati in piena curva.

ALESSANDRIA, 25 agosto.

(e. c.) Mortale incidente stanotte sulla provinciale Lu-S. Salvatore Monferrato. Una «850 coupé», condotta da Sandro Provera, 20 anni, il quale aveva a fianco il compaesano ed amico Silvano Ferrando, suo coscritto, come lui residente a Mirabello Monferrato (il primo in via Montebello 19, il secondo in via Ausiliatrice 1) e come lui aviere in servizio di leva all'aeroporto di Novi Ligure, in una curva ha sbandato uscendo fuori strada.

Nell'urto la portiera di destra s'è aperta e il Ferrando è stato sbalzato dall'abitacolo. Entrambi i giovani soldati sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Alessandria: il Provera, che aveva subito un lieve trauma cranico, ferite ad un braccio e ad un'orecchia, è stato ricoverato con prognosi di venti giorni; il Ferrando è morto due ore dopo il ricovero.

IMPERIA, 25 agosto.

(b. v.) Giancarlo Bracco, 19 anni, abitante a Borgo Tovetto di Villa Faraldi, nell'entroterra di San Bartolomeo Mare, è morto ieri sera in un incidente lungo la via Aurelia, tra Diano Marina e San Bartolomeo, schiantandosi con la moto contro un'auto di cui stava per compiere il sorpasso.

### Nella piccola "Siena del Piemonte„

# Settembre saluzzese oggi l'apertura con l'arte del legno

Saluzzo, 25 agosto.

*Le manifestazioni dell'ormai tradizionale «Settembre saluzzese» si sono aperte nel pomeriggio con la XXXV Mostra d'antiquariato e di artigianato artistico, allestita come di consueto nel palazzo delle scuole elementari di piazza XX Settembre. Vi partecipano con mobili antichi ed altri di recente costruzione, che imitano alla perfezione quelli in stile, più di quaranta antiquari ed artigiani del legno. La rassegna del mobile, che resterà aperta fino al 30 settembre prossimo, è la più importante tra le manifestazioni del «Settembre» quale fatto culturale ed al contempo economico di primaria importanza per la vita della città, che, quasi completamente priva d'industrie, trae ossigeno essenzialmente dal lavoro dei suoi provetti artigiani oltreché dalle ricche colture agricole, ormai altamente specializzate.*

*Agli agricoltori sono dedicati i primi tre giorni di settembre con la Fiera delle macchine agricole e dei prodotti per l'agricoltura. Le industrie del settore presentano alla vasta clientela delle campagne saluzzesi le loro più recenti ed interessanti novità.*

*A fianco di queste manifestazioni, la «Pro Saluzzo» ne ha programmate altre di carattere culturale e sportivo. Un concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, due brevi stagioni di prosa e di lirica, una Mostra di filatelia e numismatica, un concorso ippico nazionale, una corsa automobilistica, una competizione di «judo» ed un'esposizione nazionale canina. Nelle serate di oggi e domani, il salone delle feste di piazza Cavour ospita un torneo internazionale di ballo artistico articolato in due sezioni di gara: danze standard (valzer inglese e viennese, tango, slow-fox, quick-step) e danze latino-americane (rumba, samba, «cha cha cha» e paso doble). Vi partecipano coppie australiane, austriache, danesi, francesi, inglesi, jugoslave, neozelandesi, tedesche e italiane.*

### Armi e munizioni rubate nell'Astigiano forse da rapinatori

Asti, 25 agosto.

(v. m.) I carabinieri stanno indagando per identificare gli autori di due furti di armi avvenuti ieri sull'Astigiano in abitazioni private. Le ricerche sono tanto più attive in quanto si teme, come sempre in questi casi, che le armi possano servire per compiere rapine e, nel migliore dei casi, atti di sabotaggio.

A Castell'Alfero, l'impresario edile Giulio Massirio, di 42 anni, del luogo, ha denunciato che ignoti sono penetrati nella sua casa impossessandosi di 3 fucili da caccia, una rivoltella a tamburo, una carabina «Flaubert», una pistola ad aria compressa e un migliaio di cartucce, tutto regolarmente dichiarato come la legge prevede.

A Rinatto d'Asti l'agricoltore Mario Valentini è stato derubato di una pistola, una carabina ed alcune centinaia di cartucce.

### Le violenze anti-Montedison

# Denuncia contro i fautori della protesta a Mergozzo

Verbania, 25 agosto.

(a. c.) Nella vertenza per l'installazione dei nuovi impianti della Montefibre a Mergozzo, dopo minacce, insulti, danneggiamento di attrezzature, blocchi stradali, si è arrivati alle denunce. Infatti Pietro Mazzola, sindaco di Verbania, ha denunciato ieri alla magistratura, nella sua qualità di presidente del Consorzio del Toce, il geometra Sergio Bertinotti, presidente del comitato ecologico di Mergozzo, la signora Franca Maulini in Colombo ed il rag. Mario Barisetti, indicandoli alla procura quali responsabili delle manifestazioni ostili dei giorni scorsi e del blocco stradale di ieri l'altro.

La denuncia si riferisce in particolare agli episodi avvenuti lunedì, martedì e mercoledì quando gruppi di dimostranti, armati di forche, falci e badili, urlando e proferendo minacce, impedirono ai tecnici dottor Castoncelli e dott. Colombetti della So.Ri.Ge. di Parma ed agli operai della stessa impresa di eseguire rilievi e prospezioni anche su terreni e strade comunali.

«Io stesso — afferma Mazzola nella denuncia — quando mercoledì mattina mi sono recato sul posto per far opera di persuasione e mediazione, sono stato accolto con ostilità, ingiurie e grida di ladro, lazzarone, vai a casa tua». Nella denuncia si rileva che la minaccia espressa di far saltare in aria le macchine della società è stata seguita, mercoledì notte, dal danneggiamento di alcune attrezzature e s'accenna anche ai blocchi stradali di giovedì pomeriggio a Mergozzo. Quali mandanti responsabili degli episodi in veste di mandanti sono indicati appunto i dirigenti del Comitato. Alla denuncia sono allegati fotografie, articoli di giornali, documentazioni varie che testimonierebbero la parte avuta dal geom. Bertinotti, dalla Colombo e dal Barisetti nelle varie iniziative contro l'attuazione del piano della Montedison Fibre.

Ieri in una conferenza stampa indetta dal Consiglio d'amministrazione del Consorzio del Toce, sono state illustrate le caratteristiche del piano della Montefibre e degli insediamenti industriali nell'area di Mergozzo, confutando tutte le argomentazioni degli oppositori al progetto. E' stato ancora una volta negato che gli impianti possano inquinare il lago di Mergozzo (che già è inquinatissimo).

A Mergozzo, frattanto, la situazione è in apparenza tranquilla. Sussiste tuttavia la minaccia che le proteste possano rinfocolarsi lunedì allorché i tecnici torneranno per compiere sondaggi sui terreni di sette privati proprietari, già avvertiti con regolare notifica sulla scorta di un decreto firmato dal presidente della Regione Piemonte.

### Spose e madri lo stesso giorno

MORTARA, 25 agosto.

(g. r.) Due sorelle di Mortara, Giovanna e Rossella Ferrari, sposatesi lo scorso anno, nello stesso giorno del mese di settembre, rispettivamente con lo studente d'ingegneria Gian Luigi Ciana e il geom. Franco Varini, hanno dato alla luce, nello stesso giorno, il loro primo figlio.

Giovanna è madre di una femminuccia, Elisabetta; Rossella di un maschietto, Pier Enrico. La bimba e il bimbo sono nati nel reparto maternità di Mede Lomellina, a distanza di tre ore l'uno dall'altra.

## Proteste di consumatori, adesso farà controlli anche un ispettore metrico

# Quando il negoziante "arrotonda,, il peso

**Un pensionato alla Prefettura: "Il prezzo non corrisponde al peso" - L'espediente era stato denunciato da un'inchiesta di "Stampa Sera": in media una maggiorazione tra l'8 e il 10 per cento - Da tempo c'è una bilancia che "azzera" la tara, ma nessuno vuole adottarla**

*Malgrado le dichiarazioni di «solidarietà» al governo per il blocco dei prezzi, si infittiscono gli espedienti per vanificare le misure antiinflazionistiche.*

*Con velocità sorprendente, molte ditte di alimentari sono riuscite a modificare in poche settimane la confezione dei loro prodotti. In questo modo, col pretesto che quella confezione non era in vendita il 16 luglio, si sfugge al controllo del listino e si è liberi di fissare il prezzo che si vuole. L'espediente è usato soprattutto per pasta, pomodori in scatola e olio di semi come già denunciato da molti consumatori. Inutile cercare sul listino: «E' un tipo nuovo, a luglio non era ancora in commercio» è la risposta invariabile.*

*Ora, si sono aggiunte le lagnanze al «telefono-prezzi» della Prefettura sul tentativo da parte di alcuni dettaglianti di recuperare un margine di guadagno più consistente frodando sul peso.* «Tra gli altri, questo trucco ci è stato denunciato da un pensionato che ne è stato vittima in un negozio di alimentari — *dice il dottor Ingrassia della Prefettura* —. Per questo, abbiamo interessato l'Ufficio metrico regionale, perché compia dei controlli».

*In realtà, anche i funzionari della Prefettura ammettono che questo tipo di vigilanza non può risolvere la situazione.* «Le bilance non sono infedeli, il commerciante disonesto non si arrischia a questo». *Si applica piuttosto la «tecnica del colpetto» al piatto della bilancia, in modo da alterare i pesi.*

*Il problema era già stato denunciato da un'inchiesta di Stampa Sera pubblicata nello scorso giugno. Un cronista aveva fatto la spesa in diversi negozi e mercati rionali della città. Ripesati i prodotti con una bilancia di precisione, si scoperse che i prezzi erano maggiorati di un otto-dieci per cento in media. Il rincaro era stato ottenuto con l'impiego di carta molto pesante, con l'arrotondamento dell'importo, con la rapidità nel gettare e nel togliere la merce dal piatto. Persino un prodotto considerato un tempo «povero» come l'insalata fu pagato almeno il 13 per cento in più perché era stata appesantita tenendola nell'acqua.*

*Da tempo, l'Ucisp (Unione costruttori italiani strumenti per pesare) ha immesso sul mercato una bilancia che «azzera» la tara. In un riquadro, infatti, appare il peso esatto della carta usata per incolgere la merce.* «Ne avevamo costruito tremila esemplari — *dice il presidente dell'Unione, avvocato Brancatelli* —. Ne abbiamo vendute poche decine. E' stato un fiasco completo, malgrado cercassimo di stimolare i negozianti a comprarle fornendo loro un cartello con la scritta "Qui si vende a peso netto"».

«L'ispettore dell'ufficio metrico non potrà fare molto — dice il *dott. Ingrassia* —. Gli strumenti di misura nei negozi sono piombati e difficilmente saranno trovati alterati. Ancora una volta, la sola sorveglianza efficace è affidata al consumatore, l'unico che possa rendere operanti le misure del governo».

*Il cliente, invece, quasi sempre «si vergogna» a consultare il listino esposto in tutti i negozi che vendono merce a prezzo bloccato. «Mi sembrerebbe un'offesa alla dignità del mio fornitore», dicono le massaie, pur sempre pronte a lamentarsi del costo della vita appena uscite dallo spaccio.*

*Un rapido controllo in alcune botteghe ci ha permesso di constatare che dappertutto il listino era stato preparato, ma che le pagine non mostravano segni di consultazione. «Tanta fatica per prepararlo e adesso nessuno lo guarda», si è persino lamentato un dettagliante, ansioso di mostrare la sua onestà.*

L'avv. Gianni Brancatelli mostra il modello di bilancia che «azzera» la tara

## Stamane altre cinque multe

**La più pesante (650 mila lire) a una drogheria di via Belfiore - Sanzioni anche a Mattie (250 mila), Nole, Chieri e Pinerolo - L'accaparramento**

Altre cinque multe, stamane, ad altrettanti commercianti che le squadre di controllo non hanno trovato in regola con quanto deciso dal governo. La prefettura non ha comunicato per il momento i nomi in quanto i provvedimenti non sono ancora stati comunicati ai colpiti.

La sanzione più vistosa è toccata a una drogheria con spaccio di generi alimentari di via Belfiore a Torino. Vendeva a prezzi superiori al listino olio, peperoni in scatola e lardo. Inoltre non aveva indicato tutti i generi in vendita. E' stata con una «supermulta» per un totale di 650 mila lire.

Duecentocinquantamila lire a un altro dettagliante di alimentari di Mattie che vendeva ragù in scatola a 170 lire, invece che a 130, depositato come prezzo in Comune.

Ammende minori sono toccate a un commerciante di Pinerolo: 40 mila lire perché il listino era esposto nel retro del negozio invece che accanto al bancone. Inoltre, non erano rubricate alcune qualità di pasta.

Ventimila lire a Nole Canavese, sempre per una questione di collocazione del prezzario. A Chieri, invece, 85 mila lire saranno pagate da un commerciante di elettrodomestici: vendeva gas liquido in bombole a prezzi superiori a quelli di blocco.

La lotta al carovita si scontra, con la ripresa dell'attività normale del dopo-ferie, con un nuovo problema: l'accaparramento. Sulla possibilità che venisse a mancare la merce già si erano espressi fin dall'inizio alcuni «esperti» del ramo commerciale. La causa principale era stata indicata nella volontà di produttori e industriali alimentari di razionare i rifornimenti, non essendo la vendita a prezzi bloccati sufficientemente remunerativa.

Anche i dettaglianti hanno denunciato nei giorni scorsi che le scorte stanno diminuendo e ci sono difficoltà nel rimpiazzarle. Ora il problema investe pure la responsabilità dei consumatori: tornate dalle vacanze, le massaie sembrano voler fare incetta di prodotti di prima necessità, soprattutto pasta e zucchero, olio, scatolame, detersivi. «Si è invocata la collaborazione dei cittadini — affermano gli esperti —, ma la corsa all'accaparramento è controproducente.

Il prefetto, dott. Salerno, ha ricevuto stamane una comunicazione dell'amministratore delegato della «Barilla» in cui si danno assicurazioni circa il rifornimento ai dettaglianti; si garantisce inoltre che i prezzi saranno adeguatamente scontati, in modo da permettere agli esercenti la vendita secondo i listini del 16 luglio.

## Incendio nella notte, danni per decine di milioni

# Un deposito di gomma in fiamme a Beinasco

**Alla fabbrica Tavella - Il fuoco provocato da autocombustione**

Un deposito di gomma in una fabbrica di Beinasco è stato distrutto questa notte dalle fiamme sprigionatesi probabilmente per autocombustione. I danni ammontano ad alcune decine di milioni.

L'incendio è avvenuto nella fabbrica Tavella, in via Aosta 15, che produce gomma spugna, un materiale che, nelle ore successive alla formazione dei grandi blocchi, sprigiona calore. Per questo gli enormi «materassi» di schiuma poliuretanica, che hanno un volume di oltre dieci metri cubi, vengono messi a stagionare, distanziati l'uno dall'altro, in magazzini provvisti di ventilazione.

Uno speciale termometro permette di controllare la temperatura del materiale. Quello depositato nel magazzino che si è incendiato era stato prodotto ieri sera. E' probabile quindi che la temperatura della gomma sia salita rapidamente provocando l'autocombustione. La schiuma di gomma è un materiale altamente infiammabile. Il fuoco si propaga con eccezionale rapidità. Quando i guardiani si sono accorti dell'incendio non si trattava di un semplice focolaio; l'intero capannone era in fiamme.

Sono accorse quattro squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato per tre ore prima di riuscire a domare l'incendio. Soprattutto c'era il pericolo che il fuoco si propagasse ai depositi adiacenti, tutti pieni di blocchi di gomma. In quel caso l'intera fabbrica avrebbe corso il rischio di andare distrutta. Gli impianti della ditta Tavella sorgono nella zona più industrializzata di Beinasco e sono circondati da numerose altre fabbriche.

Il tetto del capannone è crollato e delle migliaia di metri cubi di gomma che erano all'interno è restato soltanto un mucchietto di cenere.

Nel capannone distrutto pochi blocchi di gomma sono stati risparmiati dalle fiamme

## Drammatica rapina stanotte in corso Potenza

# Getta una donna dall'auto e si tiene la borsa: preso

**L'uomo, inseguito da un automobilista, è stato arrestato mentre fuggiva a piedi**

Un operaio ha rapinato una donna che aveva incontrato poco prima e invitato sulla sua auto. E' stato arrestato dopo una lunga fuga.

Si chiama Vittorio Fabozzi, 39 anni, via San Donato 78. Poco dopo l'una, mentre viaggiava sulla sua «128», ha incontrato Maria Filippi, trentottenne, via Verazzano. L'ha invitata sull'auto. Lei è salita. I due si sono appartati nei pressi della Pellerina. Ad un certo punto, hanno avuto una vivace discussione. La donna ha insistito per andare via ed è stata accontentata: il Fabozzi l'ha riaccompagnata.

Il litigio è continuato anche per strada. Quando la Filippi è scesa dalla «128» l'autista le ha strappato la borsa con 25 mila lire, le ha dato una spinta e l'ha fatta ruzzolare sul marciapiede. Poi è ripartito.

La donna ha chiesto aiuto ad un automobilista. E' cominciato l'inseguimento. L'auto del Fabozzi è stata tallonata per un lungo tratto. In corso Potenza, improvvisamente, la «128» si è fermata sul ciglio della strada e l'autista si è gettato di corsa (prima e poi rotolando) giù per una scarpata. Per caso passava in quel momento un'autoradio della polizia. Gli agenti sono intervenuti e hanno catturato il Fabozzi, che è stato arrestato per rapina.

Vittorio Fabozzi, 39 anni

### Colonie Fiat

La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti ieri sera per la colonia di Cervia-Milano Marittima si è svolto regolarmente.

| temperatura di oggi | |
|---|---|
| massima | + 24,0 |
| minima | + 17,2 |
| media | + 18,3 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. 18,3; umidità 97%. Cielo poco nuvoloso. Temper. max. 25,4; min. 17,0; med. 21,2. Previsioni: poco nuvoloso, con eventuali sparse precipitazioni, visibilità buona, calma di vento, temperatura invariata.



## Pioppo sulla statale cinque tamponamenti

Un pioppo caduto sulla statale Torino-Cuorgnè durante il violento temporale di stanotte ha provocato il tamponamento di cinque auto. Fortunatamente soltanto tre persone hanno riportato lievi ferite.

L'incidente è avvenuto verso le 5,30, alla periferia di Valperga. L'albero, colpito — pare — da un fulmine, è crollato sulla strada costringendo ad una brusca frenata il ventottenne Giuseppe Schiappani, di Cuorgnè, che guidava una «124». Alle sue spalle sopraggiungevano la «600» di Giovanni Aliamari, 45 anni, di Valperga; l'«Alfasud» di Giovanni Capo, 35 anni, di Torino; l'«Opel» di Pierangelo Manca, 38 anni, di Grugliasco; e la «124» di Valentino Recrosio, 29 anni, che si sono vicendevolmente tamponate. Il Recrosio, il Manca e il Capo si sono fatti medicare.

## Lettera al sindaco di Susa per il Pininfarina

*Torna alla ribalta la vicenda dell'Istituto tecnico «Pininfarina» di Susa, che nei mesi scorsi aveva sollevato vive polemiche. Com'è noto, la conclusione dell'anno scolastico per alcuni allievi, respinti o rimandati, fu interpretata come rappresaglia per la pubblicazione di un giornale studentesco. In effetti, una commissione ministeriale d'inchiesta concluse che, nel corso degli esami, si erano stati particolarmente severi nei confronti di coloro che avevano collaborato al «foglio». Furono rilevate anche gravi lacune nel funzionamento dell'istituto.*

*Dell'argomento si occupò più volte il consiglio comunale. La sua rifiutò di appoggiare il sindaco nella richiesta di una commissione ministeriale d'inchiesta, sostenuta invece dagli altri partiti. In questi giorni il pli e il psdi hanno fatto pervenire al sindaco Sicheri una lettera che dice:* «In seguito alle perplessità espresse dalla commissione comunale di inchiesta per le vicende della "Pininfarina", si sollecita ogni possibile intervento inteso a tutelare gli interessi della scuola ed i diritti degli studenti. In modo particolare a riguardo della prossima sessione di esami di riparazione, portando a conoscenza i provvedimenti adottati».

### Denunciato il titolare della Fimla di Chivasso

L'avvocato Nino Raffone ha presentato stamane alla pretura di Chivasso una denuncia contro i titolari della società Fimla che produce cucchiaini per gelati. L'azienda ha collocato in cassa integrazione 40 operaie su 80 giustificando la misura con la scarsità di ordinazioni. «In realtà — dice l'avv. Raffone — le operaie sospese sono soltanto quelle che, nel giugno scorso, parteciparono all'unico sciopero della storia dell'azienda».

E' stato così chiesto di procedere contro il titolare a norma dell'art. 15 dello Statuto dei lavoratori.

### Una donna s'avvelena salvata dai bambini

Una giovane sposa ha tentato di uccidersi prendendo trenta pastiglie di barbiturici che il medico le aveva prescritto contro l'insonnia. E' stata salvata dai figli (Patrizia di 9 anni e Salvatore di 6).

E' stata avvertita la polizia e la donna è stata portata al Martini Nuovo. Si chiama Francesca Attina, 28 anni, via Ulzio 17.



## echi di cronaca

**Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%**

Le nostre tappezzerie [illegible] ... Abbiamo eliminato una particolare commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi a [illegible] ... Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

**recupero anni studio**

[illegible] ... Corsi accelerati per passaggi dagli Istituti Professionali. Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 657.013 - 655.687. Scuola Media. Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali.

**Sist ed i giovanissimi**

L'eccezionale premiazione di fine d'anno: 40 coppe, 200 medaglie, 110 diplomi dopo 7 giorni di gare distribuiti alla presenza di tutti i parenti vivamente commossi, dimostra chiaramente come anche le giovanissime provenienti dalla Scuola Media possano direttamente, tecnicamente preparate, inserirsi nelle moderne aziende nelle mansioni più qualificate e più retribuite. Sist - via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

**se il TV è guasto Telejet 488.289 - 472.510**

Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.



## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAIOTTI, v. Barbaroux 2. Affari d'estate.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 41, tel. 689.898.
CIRO COIFFEUR uomo bambini, corso Lecce 54, tel. 758.964.
COIFFEUR della Femme, tel. 339.533.
COIFFEUR-DAME Noccio, corso Traiano ang. p. Rivoli, tel. 761.507.
COIFFEUR EZIO, corso Vitt. Emanuele 35, tel. 653.480.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.421.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053.
INTERCOIFFEUR I BUDA'S, corso Vittorio 64, tel. 538.448.
CINE FOTO OTTICA Boggio, corso Vitt. Emanuele 27.
FIORI in tutto il mondo Vogliotti, via Cernaia 2, tel. 518.516.
PEROSINO LETTINI carrozzine lettini corso Telesio 95, tel. 726.015.
PROFUMERIA «LA TORINESE», via A. Doria 8, tel. 510.930.
PRESTITI in pochi ore. Finedac, c. Francia 13, tel. 760.303 - 779.828; c. v. Nuoro 3, t. 540.015 - 540.021.
RISTORANTE CERVO gest. Fratelli Sauro, «Il locale che si fa distinguere», telef. 380.887. Chiuso lunedì.
CITTA' GIARDINO Rist. Hotel, via Nazl 171, tel. 304,073. Aperto tutti gg.
LA CLOCHE RISTOR., str. traf. Pino 100; tel. 884.213, cucina tipica.
NUOVO REGIO RIST., p. Castello, t. 511.770, spec. Tournedos sur ardoise
TROPICANA RISTOR., corso Mediterraneo 84, tel. 391.210.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.085.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO, tel. [illegible]
ELETTRAUTO, tel. 208.000.
ELETTRICISTA urgente tel. 873.440.
IDRAULICO Prontocasa, tel. 553.302.
LAVATRICI Prontocasa, tel. 553.302.
TAPPARELLE Prontocasa, t. 553.302.



## taccuino torinese

**Farmacie di turno**

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c.so Unione Sovietica 431; c.so Giulio Cesare 16; v. Madama Cristina 63; c.so Racconigi 166; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; v. ai Ronchi 8; p.za Campanella 15; v. Chiesa della Salute 105 ang. via Pallì; c.so Orbassano 249; c.so Vercelli 236; v. Rochemolles 2; v. Teodoreto 7; v. Pietro Micca 3; v. Po 31; c.so Grosseto [illegible]; v. Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; v. [illegible] 77; p.za Savoia ang. via del Carmine; c.so Francia [illegible]; v. Carlo Alberto 24; v. Tripoli 23; p.za Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 110; c.so Re Umberto 38; viale Mughetti 1; c.so Lecce 31 ang. via G. Medici; v. Di Nanni 43; c.so Sebastopoli 295; v. Borgaro 58; c.so Casale 71.

**Autoriparazioni**

Aperti oggi dalle 14,30 alle 18 e domani dalle 8 alle 13. Officine: via Graglia 9 (t. 332.585); c.so Casale 75 (tel. 874.808). Elettrauto: via Monfalcone 37 (tel. 363.080); via Capriolo 60 (tel. 388.091); via Massini [illegible] (tel. [illegible]).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale sarà espletato dall'officina di via P. Giuria 50 (tel. 677.604) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 20. I centri assistenziali di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi.

Servizio Alfa Romeo: officine [illegible] domani dalle 8 alle 13. Via Barbaresco 3/5 (tel. [illegible]); via Poggio 4 (tel. [illegible]).

# DOVE ANDIAMO STASERA



## teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riapertura cinematografica ott. ERBA: stagione cinematografica estiva. TEATRO STABILE: stagione in abbonamento 1973-74: 7 spettacoli tutti a libera scelta su 10-12 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Castello ang. v. G. Verdi, tel. 538.947, 518.781 (dal primo settembre). TEATRO REGIO: terza stagione lirica estiva, al Palasport (6 sett.-8 ott.): Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet, Vandilla ... biglietteria: v. Garibaldi, tel. 546.000. TEATRO REGIO: chiusura estiva. TEATRO REGIO: giovedì 30 ore 21.30 Stagione Estiva ... (Giardini Reali) Concerto sinfonico diretto da G. Gelmetti. Musiche di Rossini, Ciaikovsky, Brahms. Ingresso libero.

NUOVO TEATRO ALCIONE: Ultimo strip-tease show della stagione 1972-73 con Lucy Buckingham. Sexy Show. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 16,15 - 21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto) 20: 21.

AL FLORIDA (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 La Godeva. BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio. CLUB 84: 21 orch. Lucy. CHALET: ore 22.30 Prima Visione. DU PARC: ore 21 Orch. Accorsi. GAY ESTIVO: 21 Roby e i Gentleman. GARDEN (str. Valsalice 3, cap. 32 ...): Tel. 655.650: ore 21 I Mea Culpa. LE ROI: ore 21.

BOCCACCIO (Monc. 143, t. 643.666): MINI CABARET (c. Un. Sov. 344, t. 613.880): Humor, tipico, ... SAN GIORGIO - Al Valentino: Ristorante e danze. Trio Vignali. WEST END (t. 690.021): ore 21.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21. CAPRICE (Sacchi 10, t. 531.320): 21. HOLYDAY (Vinzaglio 3): ore 21. LIDO WHISKY discoteca: ore 21. BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213). VILLA GAY discoteca: ore 21. WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito, t. 687.363): Tutte le sere ore 21-3.

## cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Le Amazzoni donne d'amore e di guerra di Al Bradley, con Lincoln Tate, Lucretia Love, Paola Tedesco, Solvy Stubing, B. Stefanelli (Italia - Spagna a colori) — Le mitiche Amazzoni replicano gli uomini e li tengono in catene (schiavizzandoli). Viet. min. 14. ★ Avventuroso mitologico — PRIMA VISIONE — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Grolla d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1949, cameriera «sexy» tutto fare ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1300

## proseguimenti prima visione

## seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

* Cinema a carattere parrocchiale.

## FILM PER FAMIGLIE

Al CENTRALE «Il dottor Stranamore» (corrosiva satira dei militari atomici Usa); all'ASTOR «Il ponte sul fiume Kwai» (guerra); ai REPOSI «Tre uomini in fuga» (De Funès e Bourvil); al MASSIMO «Ordine da Berlino: vincere o morire» (ultima guerra).

## DA OGGI IN PRIMA

TRIPLO ECO (in prima al Doria) — Diventata notissima dopo le puntate televisive di Elisabetta d'Inghilterra, Glenda Jackson è oggi attrice di forte richiamo. L'occasione di conoscerla meglio, di ... la versatile bravura, è data oggi da questo film inglese in cui ella fa una parte di contadina prima taciturna e scontrosa, poi espansiva quando conosce un bel soldatino che le piace (siamo in guerra, 1942, e il marito della donna è prigioniero in Giappone) e che ella fa passare come sua sorella, vestendolo da donna, per averlo senza destare sospetti vicino a sé.

★ ★

LA STELLA DI LATTA (in prima al Corso) — Ancora una volta il coriaceo John Wayne è uno sceriffo intransigente, in lotta contro i fuorilegge. Padre di due figli, ha il dolore di vederli coinvolti in imprese poco degne, dalle quali egli si sforza di staccarli. Altro interprete George Kennedy.

## spettacoli di provincia

GIAVENO
ALFIERI: Il prode Anselmo e il suo scudiero.

IVREA
POLITEAMA: L'isola misteriosa e il Capitano Nemo.
SIRIO: Un ... alla terra.
SPLENDOR: Quella sporca dozzina.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sexlove narcotici.
NUOVO: Cosa è successo tra mio padre e tua madre?

SESTRIERE
FRAITEVE: Il rally dei campioni.

SUSA
CENISIO: L'uomo senza paura.
CIVICO: L'onorata famiglia.



## FILM DEL WEEKEND

# Reggiani non canta

IL CLAN DEI FRANCESI («L'aube est au soir-été») di Robert Enrico, con Serge Reggiani, Jean Bouise, Juliet Berto, Michel Constantin. Poliziesco, francese, colori. (Cinema Cristallo).

TRAMA — *Un giovanotto, bravo meccanico e tutto sentimento, viene insultato dalla donnaccia che è la sua amante: un colpo di pistola e muore lei, un altro e muore il suo amico. Tutto finirebbe lì con un ergastolo se il ragazzo non venisse trascinato di peso da un tipo spregiudicato e tenuto in una sorta di miracolosa libertà vigilata. Miracolosa perché gli avvenimenti da allora si susseguono caoticamente, senza economia né di ghiotti particolari né di colpi di scena.*

*I due fanno i cascadeurs con gli acrobati in auto ma soprattutto si distinguono come rapinatori, come liberatori di carcerati e anche come esecutori di una rigida legge dell'onore la quale non perdona a chi tradisce l'amicizia. Per il giovane c'è anche l'amore di una ragazza, che non esita a darsi alla malavita pur di seguirlo. Ma sarebbe troppo se tutto andasse bene. Una raffica finale stende sul film un velo di tristezza.*

GIUDIZIO — *Fin dal titolo italiano che se richiama altri, Il clan dei francesi si presenta come un'operazione di ricalco. Ogni pagina del libro di M.G. Braun e ogni sequenza della pellicola di Robert Enrico, è già stata vista in passato. Dalla solidarietà virile al disprezzo per la polizia, dalla donna che per passione si perde al giovane travolto dalle infelici circostanze: in mezzo secolo il genere poliziesco (o meglio nero perché i fatti sono rappresentati secondo l'ottica dei malviventi) non ha conosciuto decadenza. Anche Serge Reggiani e i suoi duri concludono quindi onorevolmente la scontata fatica.*

**p. per.**

# Dramma rusticano

LA GRANDE SCROFA NERA di Filippo Ottoni, con Mark Frechette, Rada Rassimov, Alain Cuny. Italiano, drammatico, scope a colori (Cinema Colosseo).

TRAMA — *La grande scrofa nera intollerante e repressiva è una famiglia contadina retrograda ed egoista nella quale uno dei figli inserisce una bionda moglie cittadina che in quel nodo di vipere dove gli uomini sono vogliosi e repressi si trova a disagio, è calunniata e beffata al punto da uscirne pazza.* Tutto avviene nel primo quarto di secolo e sarà uno dei protagonisti a rievocare, in seguito, la truce storia di un'altra epoca.

GIUDIZIO — Dramma rusticano vecchia maniera ideato sceneggiato diretto da un esordiente, che ne ha fatto un *melo* poco convincente, esposto in toni ora declamatori ora accademici, e che, dopo l'apprezzabile inizio, si va a impantanare in un naturalismo fuori moda. Molto bella la fotografia di Pasqualino De Santis; alcuni degli interpreti hanno grossi nomi (Alain Cuny, il padre, Flora Robson, la nonna paralitica, Francisco Rabal, il medico), ma i migliori sono i giovani, specie Rada Rassimov. Poco credibile, come bruna paesanella, la sofisticata Marcella Michelangeli.

**a. vald.**

# Whisky e pepite

TUTTI FIGLI DI MAMMASANTISSIMA di Alfio Caltabiano, con Pino Colizzi, Ornella Muti, Al Thunder e Luciano Catenacci. Satirico, italiano a colori (Cinema Vittoria).

TRAMA — Chicago durante il «proibizionismo»: la mafia degli alcolici (ed altro) domina la città. Due bande si spartiscono la torta: i siciliani e gli irlandesi. Fra i contendenti si insinua un «picciotto» astuto e doppiogiochista che aizza entrambe le fazioni. L'individuo, alla fine avrà la meglio sull'«organizzazione».

GIUDIZIO — L'epopea del «padrino» declina ed arriva la farsa. Il regista Caltabiano ed i suoi funambolesch «stuntmen» hanno infatti realizzato un abile giochetto fatto di «gags» e tante scazzottature che giustifica una vicenda abbastanza slegata ma divertente. Insomma, Trinità ha lasciato il West per avventurarsi negli «speak-easy» di Chicago.

**f. mond.**

## STASERA ALLA TV

# Caro, vecchio Harry Langdon

**SECONDO CANALE: si inizia un ciclo dedicato al popolare comico americano - PRIMO: show e canzoni**

Un congedo e un debutto nei programmi televisivi del sabato sera. Con agosto se ne va anche la lunga e chiassosa (più per fragore d'applausi a richiesta che per potenza di ugole e crepitar di battute comiche) passerella musicale del Primo Canale, mentre esordisce sul Secondo un'antologia in cinque puntate di un dimenticato comico del cinema muto: Harry Langdon.

Senza groppo alla gola l'addio a SENZA RETE (Nazionale, ore 21). Protagonisti dell'ultima puntata dello spettacolo musicale condotto da Aldo Giuffrè nell'Auditorium Rai-tv di Napoli Fuorigrotta sono Iva Zanicchi e Nicola Di Bari, esponenti dei cantanti arrivati, mentre Paola Musiani è la rappresentante delle «nuove leve».

Alle 22.15 sul Primo, terza ed ultima puntata de L'ANNO DELLA SVOLTA il programma storico di Arrigo Petacco sugli avvenimenti del 1943.

★ ★

Sul Secondo alle 21.15 va in onda la prima delle cinque serate del ciclo HARRY LANGDON curata da Ferruccio Castronuovo che proporrà una selezione di film di questo comico degli Anni Venti. Oggi il nome di Langdon è pressoché sconosciuto dalla grande massa degli spettatori (in tv lo si è visto qualche volta nella serie «Oggi le comiche»). Anche quando morì, all'improvviso, settantenne, il 22 dicembre 1944 colpito da una emorragia cerebrale, l'asso della risata che aveva guadagnato 7500 dollari la settimana ai tempi d'oro di Mack Sennet, era ormai un sopravvissuto se non un dimenticato.

Tuttavia Langdon nella gerarchia della comicità hollywoodiana ha un suo posto ben preciso: numericamente il quarto, dopo il grande Charlot, Buster Keaton e Harold Lloyd. Anche lui, come tanti altri attori famosi e idolatrati all'epoca del muto, non resse all'avvento del sonoro. Negli ultimi anni, dopo qualche sortita in film in cui compariva in ruoli d'attore di composizione, s'era acconciato a lavorare come sceneggiatore di film comici per Stan Laurel ed Oliver Hardy.

I primi tre «two-reels» presentati stasera sono «Amori proibiti», «Un matrimonio movimentato» e «Destino». Particolarmente spassoso il primo in cui Harry, commesso donnaiolo, scoperto al marito dal marito d'una bella signora da lui corteggiata finisce ad un concorso di bellezza e scopre che la vincitrice è sua moglie. Divertente anche il secondo che lo vede, promesso sposo, sbagliare chiesa e più tardi al banchetto nuziale torcersi a terra credendosi avvelenato.

**d. g.**

## OGGI SUL VIDEO

### primo canale

20 — Sport
20,30 Telegiornale della sera
21 — Senza rete
22,15 Servizi speciali del Telegiornale: «L'anno della svolta»
23 — Telegiornale della notte

### secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Harry Langdon: «Amori proibiti», «Il destino», «Un matrimonio movimentato»
22,15 Ciclismo: campionati mondiali su pista

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,15: Ciclismo; 19,40: Prigionieri in fondo al mare (telefilm); 20,10: Telegiornale; 20,20: Canzoni; 20,45: Estrazioni del Lotto; 20,50: Il Vangelo di domani; 21,05: Disegni animati; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il complice segreto, film; 23: Sabato sport.

### i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,30: A come agricoltura; 18,55: La tv dei ragazzi; 20: Sport; 20,30: Telegiornale; 21: Ritorno; 22,35: La domenica sportiva; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Ciclismo; 21: Telegiornale; 21,35: Ieri e oggi; 22,25: In viaggio tra le stelle (Noi e l'Universo); 23,10: Prossimamente.

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
17,10 «Le ragazze di ...»
18,30 Tuttidischi
20,20 Jazz concerto
21 — Vetrina del disco
22,25 Dicono di lui
22,30 Lettere sul pentagramma

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
16,35 Estate dei festival europei
17,25 Estrazioni del lotto
17,35 Ping-pong
18 — Assi in palcoscenico
19 — In campagna è un'altra cosa
20,10 La Bohème, di Leoncavallo
22,15 I camaleonti
22,43 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
17,15 Concerto del pianista C. Sacchetti
17,45 Taccuino di viaggio
18,10 Festival di Salisburgo. Concerto Abbado, col pianista Pollini.
19,45 Concerto della sera
21,30 «Gurre-Lieder» di Schoenberg.
23,35 La vittoria sul pregiudi-

STAMPA SERA Vacanze

## Che tempo fa

### al mare

Da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso; temperatura quasi stazionaria; Mar Ligure poco mosso; venti deboli.

### ai monti

Poco nuvoloso con possibili precipitazioni anche temporalesche; temperatura stazionaria.

## L'eleganza delle miss

## Son finite le ferie, si rientra in città (ed al lavoro)

## GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

## CHIAMATE TORINO 6568

AD IRMA (Innocenza) che forse mi ha già dimenticato: « Un grosso bacio con la speranza di rivederla presto a Chiavari. Renato ».

AL TIFOSO GRANATA che mi ha risposto: « Per ora non siamo ancora mai caduti e in quanto alle vostre batoste, sempre che vi riescano, ma ne dubito, non saranno altro che la vostra unica magra soddisfazione in campionati sempre più declinanti ».

LAURA da Torino al giornalaio in ferie a Dronero: « Caro giornalaio, come mai sei partito senza salutarmi? Sei proprio un brutto loffio. Come fa adesso la giornalaia per andare ai magazzini, deve stare senza roba? Vieni pure subito, che il biglietto è già pronto. Ciao Mangiabrodo ».

A MARCO, Torino: « Sei solo un caprone aristocratico che gioca a tennis ».

VANNA E LEO alla nonna di Dronero: « Come stai? Speriamo bene. Veniamo presto a trovarti per sapere esito ferie papà. Tienilo d'occhio. Ciao baci ».

UNA RAGAZZA di Cisterna d'Asti per Franco Gasparri che ha conosciuto a Bardonecchia: « Ti saluto e ti ricordo ».

UNA RAGAZZA di Cisterna d'Asti: « Remo, non ti scorderò mai ».

« MAMMA: i dispiaceri che ti procuriamo non sono che un segno del nostro amore per te. Laura, Dino, Agnese ».

A EFROSINA e Pietro Cane, che festeggiano le nozze di diamante in quel di Mango: « Le più affettuose felicitazioni dai nipoti Pellero ».

MAURO a Rosy (Dubbione): « Auguri per il tuo compleanno. Domenica 31 baci a colazione. Ti amo ».

DA ANNAMARIA ad Aldo Zucchi (Rapallo): « Non insistere. Non abbiamo più niente da dirci ».

## Oggi festeggiamo

S. Lodovico re (patrono del III Ordine francescano, dei muratori, dei barbieri e dei merciai), S. Genesio, S. Lucilla.

OGGI sabato 25 agosto: il Sole è sorto alle 6,41 e tramonta alle 20,21. Quarto giorno dopo l'Ultimo quarto.

### Inchiesta tra coloro che hanno passato le ferie in Riviera

# Un ritorno con mille rimpianti

**Al momento di partire per le vacanze al mare, si fanno mille progetti, si hanno mille idee per sfruttare un periodo dedicato al riposo e al divertimento. Qualcuno rispetterà il proprio programma interamente, altri solo in parte, altri, infine, non ne terranno conto affatto o non potranno realizzarlo. E' per sapere come volevano trascorrere le vacanze e come in effetti le hanno trascorse, che abbiamo avvicinato alcuni turisti sulle spiagge della Riviera mentre si godevano fino all'ultimo le ferie prima di far ritorno a casa.**

## Finale

*« Ero convinto di divertirmi molto di più* — ha detto Franco Bramante, 27 anni, uno studente universitario di Vercelli che si sta per laureare in medicina — *invece è stata una delusione rispetto agli anni scorsi. La compagnia di amici estivi, infatti, era poco organizzata e priva di trovate brillanti. La spiaggia, tranne gli ultimi giorni quando, per iniziativa di altre persone, si sono indette gare di corsa nei sacchi e di pallavolo, era un mortorio. Quest'anno, inoltre, non è stata disputata la battaglia dei pomodori, un conflitto che ormai era divenuto tradizionale e che arrossava per diverse ore lo specchio acqueo antistante lo stabilimento balneare ».*

Mirella Tavasso, 16 anni, studentessa liceale di Fossano, è rimasta con un desiderio insoddisfatto: *«Speravo proprio di compiere una sfrenata corsa in motoscafo. Non mi è stato possibile perché nessuno dei miei amici lo possiede. Ma forse, in fondo, è meglio così, perché mia madre difficilmente avrebbe dato il suo consenso ».*

Altre mire aveva, invece, Sergio Radice, un impiegato milanese di 25 anni: *« Ho sempre sentito parlare di Finale come di una cittadina molto frequentata dagli stranieri. A fatica, però, sono riuscito a fare la conoscenza di alcune tedeschine giovani e simpatiche. I risultati, tuttavia, sono stati sconfortanti: sembravano molto prevenute nei confronti del maschio italiano e alla sera non uscivano mai ».*

Giovanna Carrone, 23 anni, commessa di Torino, aveva in progetto di compiere una lunga gita in Costa Azzurra, approfittando della vicinanza della Riviera: *« Ma non ho trovato il tempo per andarci e, tutto sommato, non mi dispiace, perché ho avuto modo di divertirmi ugualmente a Finale Ligure ».* **s. d.**

## Imperia

*« Avrei voluto passare le mie vacanze nautiche lungo la riviera italiana: ho dovuto a malincuore trasferirmi lungo quella francese ».* Questa la recriminazione di Franco Randoni, di Torino, proprietario di un panfilo ancorato nel porto di Imperia. *« Da anni sono solito venire a veleggiare lungo le nostre coste; ho il rimpianto di ciò che esse erano una decina di anni addietro* — ha detto —*; purtroppo ho dovuto allontanarmene per ricercare una migliore organizzazione a terra, una relativa maggiore economicità, al limite anche maggior civismo. In linea di massima li ho trovati in Francia ».*

Ha così concluso: *« Il mio desiderio è di trascorrere il periodo estivo lungo la nostra Riviera e non di andare lontano: mi auguro per il prossimo anno di trovare migliore organizzazione, mare pulito e golfi ancora intatti... ».*

Non tutti hanno però rimpianti. Margherita Perraud, corso Orbassano, Torino, afferma: *« Vengo ad Imperia da anni, apprezzo l'aspetto ancora genuino di Porto Maurizio, la sua caratteristica ancora molto ligure. E' quanto mi aspettavo, quanto ho trovato, e ne sono soddisfatta... ».*

Qualche rimpianto ha invece Luigia Pecchi: *« L'ambiente imperiese è ancora troppo tranquillo. Io speravo che per questa estate venisse organizzato qualche divertimento in più, ad esempio la possibilità di ballare alla sera, senza dover recarsi a Diano Marina. Sotto questo punto di vista le mie vacanze sono un poco fallite: mi consolo, tuttavia, pensando che qui è stato evitato l'eccesso di costruzioni che hanno rovinato altre riviere e città. Forse bisogna convincersi che non si può avere tutto ».* **b. v.**

« Assalto » al treno che riconduce in città i villeggianti estivi

## Sanremo

Stazione ferroviaria di Sanremo: ore 18,30. Sotto la pensilina i marciapiedi brulicano di viaggiatori in attesa. Saranno più di trecento. Parlano quasi tutti, le loro parole rimbombano nelle sale d'aspetto e coprono anche il tintinnio del campanello elettrico che segnala l'arrivo di un treno da Genova. Non è il loro, e quasi nessuno ci fa caso. Abbronzati, carichi di valigie e bambini, sono tutti impegnati a raccontarsi le avventure estive prima di tornare a Torino.

*« Questo* — ha dichiarato Anna Maria Marsero, 24 anni, bionda, carina, snella, residente a Moncalieri — *è il momento più triste della villeggiatura. Partire è davvero un po' come morire. Sono giunta a Sanremo diciassette giorni fa, con mille idee. Ora me ne riporto senza essere riuscita a realizzarne neppure la metà. Un esempio: volevo passare una notte pazza al Casinò di Sanremo in compagnia di qualche vicino di sdraio con il portafoglio gonfio, giocare grosse cifre alla roulette, ed invece non ho trovato nessuno disponibile. E' da tre estati che insegno questo capriccio. La prossima, però, con o senza cavaliere, varcherò ugualmente la porta del privé e tenterò la fortuna. Ho già deciso la cifra che intendo giocare: 870 mila lire. Perché 870? Non lo so neppure io, ma ho la sensazione che mi porterà fortuna ».*

Poco lontano, seduto su un sacco da «marines» gonfio da scoppiare di indumenti, libri, borracce, regalini, in mezzo ad una corona di villeggianti minorenni, Giulio Bonello, 22 anni, residente a Bra, terzo anno di Scienze politiche, tiene banco sulla navigazione a vela. *« Non volevo venire a Sanremo* — dice —, *proprio perché temevo di non riuscire ad imparare a conoscere il mare. Non ci sono scuole attrezzate, e fino all'ultimo ero indeciso per uno di quei club di villeggiatura dove si può apprendere tutto, dall'equitazione allo sci nautico. In spiaggia ho avuto la fortuna di fare amicizia con il proprietario di un "Fly Dutchman", che nel giro di una settimana mi ha svelato quasi tutti i segreti della vela. Vi assicuro che quando si è al largo e si viaggia tra le onde, in mezzo al silenzio più assoluto, sospinti dal vento, sembra di sognare ».*

Tra gli ospiti più felici Rosalia Castelli, vent'anni, ragioniera, residente ad Asti. Con lei ad aspettare il rapido c'è un giovanottone bruno, occhi chiari. Si chiama Maurizio e abita a Sanremo. Si tengono per mano e nonostante la serata sia molto calda stanno stretti stretti, quasi fosse inverno. «E' il mio ragazzo — dice Rosalia quasi con orgoglio — *l'ho conosciuto al mare. Piace anche ai miei genitori. Al bar lo incontravo spesso. Era timido e quando incrociava il mio sguardo abbassava sempre gli occhi. Un giorno mi sono ferita a un piede, mentre ero su uno scoglio: Maurizio è stato tra i primi a portarmi soccorso. Da quel momento, esattamente venti giorni fa, siamo stati sempre insieme. E' qualcosa di più d'un flirt, ne sono sicura. Ai primi di settembre partirà militare. Abbiamo giurato di scriverci e quando tutto sarà finito parleremo di nozze. Ero venuta in Riviera per una vacanza spensierata e ho trovato invece l'amore, quello con la A maiuscola».* **r. b.**

Patrizia Dalolio

## Varazze

Marina Alba, 22 anni, di Milano, dice: *« A Varazze i giovani sono divisi in gran parte in compagnie, che si conoscono da tempo; le vacanze vengono pianificate in anticipo e non riservano grosse sorprese».* Anche Marina, comunque, ha un desiderio non realizzato: *« Avrei voluto raggiungere la Sardegna e quindi la Corsica via mare, partendo dal porto di Genova, ma l'affollamento dei traghetti me lo ha sconsigliato. Ogni tanto guardo il mare scrutando l'orizzonte, ma a nuoto la Corsica sembra davvero troppo lontana... ».*

Qualche rimpianto per la stagione che se ne va, altrettante promesse per l'estate del '74, Luigi Boni, di Torino, studente universitario: *« Con gli amici avevamo in programma una serie di iniziative per evitare il torpore di ogni anno, ma siamo riusciti a mandare in porto solo una caccia al tesoro. La prossima estate programmeremo per tempo tornei di calcio, di tennis e di pallavolo, in modo da utilizzare la buona stagione anche per fare dello sport ».*

Se è vero che troppi turisti non conoscono l'entroterra ligure, è altrettanto indiscutibile che chi lo ha apprezzato veramente non può più farne a meno. E' il caso di Marisa Gosso, una liceale di Novara; *« Ero partita con l'intenzione di trascinare i miei amici, almeno nei pomeriggi di maggiore afa, verso il fresco dell'entroterra. Avevo un programma, assieme a mia sorella: scampagnate a Sassello, spuntino nei prati, qualche escursione verso le cime più alte. Niente di tutto questo. Troppa gente non ha voglia di lasciare la spiaggia, né d'altronde si può restare senza compagnia. Solo all'ultimo giorno mi hanno ascoltata. Siamo così andati tutti assieme in gita a Vara Superiore. Una giornata splendida, ma purtroppo è rimasta la sola ».*

Per una volta è stata la Riviera a salvare le vacanze d'una giovane turista. Si chiama Patrizia Dalolio, 19 anni, studentessa universitaria di Mantova. *«Sono venuta in vacanza alla periferia di Varazze* — dice — *aspettando almeno per qualche giorno gli amici di Mantova. Nessuno purtroppo ha però potuto lasciare la propria casa, ma per fortuna ho trovato qui in Riviera gente allegra e sempre pronta a divertirsi. L'ambiente è dovunque familiare, il mare invitante ».* **s. c.**

## Sono sempre più quelli che chiudono i battenti

# Un "male oscuro" colpisce i vecchi alberghi Liberty

**Bordighera, 25 agosto.**

Ogni anno ci si accorge che manca qualcuno all'appello. Inesorabilmente, i grandi vecchi alberghi di Bordighera e Sanremo, nutrici aristocratiche del turismo in Riviera, si spopolano e chiudono i battenti. I parchi secolari si aggrovigliano di arbusti, un fil di ferro chiude gli ingressi dove passarono carrozze a cavallo e Rolls Royce. Alla sera il loro buio silente e desolato sembra una voragine aperta sulla città e vi getta un segno dolente, come di una malinconica consunzione. Il ricordo della belle époque sembra struggersi e imprigionarsi là dentro, per vivere di topi e di fantasmi.

Il male oscuro ha colpito [illegible], dalla fine della guerra. [illegible] l'Esperia, il Londra [illegible] oggi lo hanno seguito nel medesimo destino dall'inizio del '72 ad oggi.

### Rinnovamento

A Sanremo sono spariti via via il Grand Hotel Riviera, il Méditerranée, il Des Etrangers, e ora da ultimo il Londra, che però un restauro dovrebbe restituire presto alla vita; resistono impavidi invece il Royal (rinnovato, con piscina), l'Astoria, il Des Anglais, il Miramare, il Savoia.

Le cause del male sono fin troppo ovvie. Grandi e cadenti, con saloni immensi e servizi insufficienti, gli alberghi del passato sono di troppo ardua conduzione. Ammesso che i rubinetti non perdano, i vecchi tubi non scoppino, la drapperia lisa venga sostituita, resta sempre una struttura che è troppo lontana dalle esigenze di oggi: la portineria è laggiù, la segreteria è di qua, la cucina al primo piano lontana dal ristorante, le camere hanno i soffitti di sette-otto metri ma non il bagno, sotto i tappeti le mattonelle sobbalzano; per farli funzionare decorosamente occorrerebbe il triplo del personale impiegato in un albergo moderno; e il costo non può essere sopportato.

### Difficoltà

Ne parliamo con il presidente dell'Azienda di Soggiorno di Bordighera, rag. Giacomo Coromines, proprio nel parco del Grand Hotel Royal, l'ultimo in ordine di tempo ad essere stato chiuso. Qui siepi ed alberi sono ancora ben curati, ma è solo un vezzo dei proprietari; poco più in là l'Angst mostra il suo verde sfacelo sulla antica via romana, e dietro si intravede la sagoma liberty del palazzone, martoriato dal tempo e dall'incuria: quel nome (angoscia, paura) che una volta testimoniava soltanto la sua origine svizzero-tedesca, condivisa da molti altri alberghi della zona, oggi gli ritorna addosso come un maleficio ed una predestinazione. Da oltre 20 anni è chiuso, da otto è stato ottenuto lo svincolo per l'abbattimento e la ricostruzione, ma i proprietari, una famiglia torinese di grossisti di stoffe, non si decidono a cominciare.

Per gli altri, la via è invece ancora sbarrata. Eppure, dice Coromines, la semplice trasformazione è impossibile. I prezzi sono troppo alti, modifiche sostanziali non se ne possono fare. E allora? «Noi abbiamo chiesto, come Azienda di soggiorno, che si possa abbattere la vecchia costruzione ed edificarne una nuova: naturalmente nel pieno rispetto della medesima cubatura, del medesimo verde, della medesima ricettività. L'Ente del turismo ci ha mandato a dire che il ministero, con questi presupposti, è d'accordo. Ma il comune non si tergiversa: ha paura».

### Polemiche

La polemica è aspra. In effetti Bordighera deve molto del suo aspetto, come Sanremo, al liberty che occhieggia dai parchi e quegli alberghi ne sono come il simbolo: buttarli giù, pensano molti, sarebbe snaturare la città, toglierne qualcosa di tipicamente suo. «Ma — dice Coromines — fossero delle grandi opere d'arte, capirei. Però, così come sono non ci perdiamo molto». Anzi, secondo lui, la presenza di questi colossi abbandonati sminuisce il prestigio della città.

I partigiani della soluzione «tout-court» vanno a pescare confortanti esempi in Costa Azzurra, persino in Belgio, e portano ora avanti l'idea del residence: costruire un nuovo albergo e, accanto, appartamenti adeguati al suo comfort, da affittare o vendere. Pensano che questo sia un modo per accondiscendere al «turismo della seconda casa» senza rinnegare del tutto il blasone nobiliare di Bordighera.

**Carlo Sartori**

## Una passeggiata alpina

# Sul Castello delle Dame

*Poco prima di Cervinia si incontra a sinistra la deviazione che, scavalcato il torrente Marmore, porta alla frazione di Avouil: poche case in un'ampia spianata erbosa ancora relativamente immune dal caos edilizio che contraddistingue Cervinia, ormai comunemente definita la vergogna urbanistica delle Alpi.*

*Dal villaggio inizia il sentiero che, percorrendo tutto il selvaggio e impervio vallone di Vofrede, porta al colle omonimo situato sullo spartiacque che separa la Valtournanche dalla Valpelline. Questo itinerario che, se si limita a raggiungere i colli è di tipo escursionistico, può divenire alpinistico quando la meta è la cima del Château des Dames, prima importante elevazione della catena delle Grandes Murailles. La traccia del sentiero superato il bosco conduce ai casolari dell'Alpe Bayettes dalla quale, in discesa, ci si porta alla base del canalone vero e proprio.*

*Qui le tracce sono incerte ma il percorso è abbastanza evidente, basta seguire il corso dell'acqua sino ad una bella terrazza erbosa situata ai piedi dello sperone roccioso che divide il canalone in due rami. Prendiamo a sinistra (destra orografica) e con un po' di fatica raggiungiamo i glacio-nevati superiori che precedono il bacino glaciale di Vofrede. Senza raggiungere il colle omonimo, proseguiamo sulla destra, inoltrandoci sul ghiacciaio detto del Château des Dames e risaliamolo sino alla base di un evidente colatoio di neve e terriccio che scende dalla cresta a N di cielo.*

*Superato il colatoio, si sbuca su una selletta dalla quale, con percorso misto su rocce rotte e neve, evitando alternativamente sugli opposti versanti le asperità maggiori, si raggiunge la vetta del Château des Dames, splendido belvedere sulle ardite cime del Dent d'Hérens e Cervino. La discesa si compie seguendo la stessa via di salita.*

*Tempo occorrente da Avouil alla vetta: 5 ore circa. Chi invece di salire alla vetta preferisce limitare l'escursione ai colli, giunto sul ghiacciaio di Vofrede potrà scegliere o raggiungere in pochi minuti il colle di Vofrede oppure proseguire sul ghiacciaio del Château dal quale, lasciata a sinistra la via che porta alla vetta, continuare sino alla depressione del colle del Château posto tra la cima omonima e il Mont Blanc du Creton; entrambi i percorsi non presentano difficoltà; è prudente però munirsi di piccozza e ramponi in caso di neve ghiacciata nei pressi del colle.*

**Andrea Mellano**

# Giochi in città

Dalla spiaggia alla giostre del parco bimbi

## Cucina d'estate

**I RECUPERI DEGLI AVANZI: LA CARNE** — Il costo della carne, sempre più caro, rende necessario ogni accorgimento per utilizzarla al massimo. Quando c'è un avanzo che rappresenta una porzione o poco più ci sono molte soluzioni che permettono di allestire un piatto sufficiente a quattro o anche più persone. L'avanzo, unito a mollica di pane bagnata nel latte, uova, formaggio, sugo di pomodoro è un ottimo ripieno per verdure come melanzane, zucchini, patate cotte al forno. Se la carne rimasta è di bollito, si può tagliuzzare a pezzetti e aggiungere a carote, patate, fagiolini lessati, più un cucchiaio di capperi e qualche oliva verde, pure a pezzetti; si ottiene una insalata che deve essere arricchita con una maionese di due o tre rossi d'uovo. Questa insalata è migliore se preparata qualche ora in anticipo in modo che, in frigorifero, tutti i componenti scambino i differenti gusti. Se invece avete un avanzo di arrosto, che può essere tanto di pollo come di vitello, con un poco di pazienza, potete ricavarne un piatto elegante e di sapore delicatissimo: passate più volte al tritatutto la carne con un etto di prosciutto cotto e i rossi di due uova sode; bagnate con poco cognac e amalgamate con circa un etto di burro della migliore qualità. Date la forma di un mattone all'impasto ottenuto, velatelo con un poco di maionese (se avete fretta potete usare quella in tubetti) e fate una guarnizione di fettine di sottaceti. Mettete in frigorifero e dopo qualche ora servite insieme a insalata.

**Adele**

## DETTO FRA NOI

# Mano al portafogli

*Lettera di «Clelia», Torino:*

«Sono stata alcuni giorni a..., milletrecento metri. Nell'albergo si mangiava da cani, decido di andarmene, ma la Cinquecento ha la batteria scarica. Ricorro al benzinaro che viene su, attacca i morsetti e dopo una pompatina mi dice, eccola servita, fa millecinquecento lire (per i dieci minuti di disturbo in totale). Il tempo di scendere in paese e sono ferma di nuovo. Mi indicano un altro «meccanico», che ha l'aria di snobbarmi, forse perché non possiedo una granturismo: trova un filo da cambiare, dice anche lui che non serviva e intasca tremila lire. Ma siamo daccapo dopo cento metri. Altro cambio di filo, altre tremila lire. Riparto speranzosa, ma alla prima salita eccomi ancora ferma e proprio disperata. Per mia fortuna arriva un automobilista del tipo samaritano, dice che non se ne intende molto, ma può vedere. Scopre che il filo dell'acceleratore è staccato, lo mette a posto e questa volta arrivo liscia a Torino. Il turista viene sarchiato da tutti, ma vorrei si dicesse qualcosa su questi praticoni della meccanica, ladri quanto inetti, che fanno torto al Piemonte, culla dell'automobile».

Diciamolo pure: povero villeggiante. In montagna ciondola lungo le prode, scansando a fatica le macchine che, assai meglio di lui, stracco sedentario, si inerpicano; e attende il desinare. Un desinare spesso mediocre o addirittura miserabile: anche gli alberghetti remoti sono ormai aggiornatissimi in minestre che sanno di rigovernatura, in scaloppine di sughero, in polpette imbottite di aglio. Spendere tanto e avere il mal di pancia. Sopra i mille metri, un mal di pancia costa molto più che sotto. La stagione è corta, il medico deve adeguarci i prezzi. Di solito, quest'uomo di montagna è rude, ma benevolo. Il farmacista, invece, quasi mai. Unico, sulla piazza, ostenta tutti i segni del potere, cominciando dall'arroganza; però è imparziale e i forestieri non li tratta meglio di quelli del luogo (a C., Alpi Cozie, venni punta da un insetto. La mano mi lievitò come un panino e andai in farmacia. Il farmacista, palesemente infastidito, pescò un rimedio nel cassetto: un olio solare. Pensando non avesse capito gli mostrai la mano, che degnò appena di uno sguardo, mentre tamburellava con la scatoletta sul banco: «Se ne dà questo — disse — significa che serve» e subito dopo: «Lo vuole o non lo vuole?». Glie lo lasciai e prima di arrivare alla porta fui ragguagliata sulle sue opinioni circa le «donne che rompono»). Ma guai se il mal di pancia viene all'automobile: è un'agonia. E' l'affannosa scelta fra il pompista della benzina e qualche tuttofare paesano che, d'estate, rabbercia i motori con gli stessi criteri che applica, d'inverno, ai lavandini. Ma i meccanici esperti sono rari in città; come possiamo pretendere di trovarli in montagna? D'altronde: il villeggiante si svaga, si ossigena. E l'aria pura, di questi tempi, non è pagata mai abbastanza.

*Lettera della signora Lina G., Novara:*

«A un figlio unico che ha allevato da sola, essendo vedova, una madre perdona tutto, l'egoismo, le indelicatezze, le bugie; ma a una nuora è quasi impossibile. Loro due vengono di frequente da me, che gli offro tutto quel che posso e di rado debbono ricambiarmi. La settimana scorsa erano in campagna, dove la famiglia di lei possiede un chalet. Vado a trovarli con l'intenzione di restare ventiquattr'ore in compagnia, il pasto è frugalissimo, ma non me ne importa, mangio poco. Per frutta c'è soltanto un melone. Il figlio e la nuora lo dividono in due parti e se pigliano metà a testa, senza una parola di scusa, continuando a chiacchierare. Rimango di sasso e torno via con la prima corriera. Sono due intellettuali, pure lei è laureata. Ma che ne pensa?».

Intellettuali, cosa vuol dire? Che hanno imparato qualcosa sui libri perché qualcuno li ha mantenuti agli studi? Nessuno, invece, ha pensato d'insegnargli quando eran piccoli, per esempio a servirsi dopo gli altri, a riservare agli altri il pezzo migliore. Nella gran parte delle famiglie, il primo a esser servito è il bambino. Il miglior boccone è per il bambino. Quasi mai capita che, al bambino, manchi la banana o la «merenda» in pacchetto. Prendi, tesoro, prendi quel che vuoi. Non ti va la carne? Ti faccio l'ovino fresco. Vent'anni dopo, i genitori stupiscono nel vedere che il bambino-re è diventato un adulto screanzato.

*Lettera di «Abbonato», Genova:*

«...vi sono persone che conducono una vita lussuosa o per meglio dire oltraggiosissima e riescono a dare quattro soldi al fisco. Io per un'attività commerciale appena avviata ho un carico di tasse pesantissime, addirittura insopportabile. E presto i gentilissimi governanti daranno altri giri di vite, ma vorrei sapere su che altro potranno ancora mettere un'imposta...».

Sui superlativi, immagino.

*Lettera della signorina Rosetta Melvi, Rapallo:*

«Qui ci sono vari sposati che non portano la fede o la portano all'anulare della mano destra. Perché questo?».

E' a loro che deve chiederlo. Certo lo sanno meglio di me.

**Clara Grifoni**

## Archeologia a Valenza Po

Alessandria, 25 agosto.

(e. c.) La Commissione comunale per i servizi culturali di Valenza è stata incaricata dalla Giunta di svolgere un'indagine sul patrimonio culturale locale.

I primi sondaggi sono stati effettuati sul terreno di una zona ora agricola della città denominata «Astigliano», dove sarebbe esistita, intorno al 1000 dopo Cristo, una prima comunità che ha dato poi origine all'attuale Valenza. I primi scavi di assaggio, compiuti alla profondità di quattro metri e ora sospesi, hanno portato, fra l'altro, alla luce un'antica tomba in muratura contenente due scheletri umani, molte ossa, cocci di vasi [illegible] e alcuni tavoloni di laterizi ed altro.

# le vostre stelle

## (oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* fra due giorni Marte è avverso e quindi regolatevi in modo da reagire ad influssi aggressivi che impediscano le intese. Prudenza. *Sentimenti:* gli stessi suggerimenti sono validi anche per le relazioni private. Calma. *Salute:* la precipitazione è spesso all'origine degli incidenti.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la Luna Nuova esercita un'azione stimolante e vi mette in condizioni di sbrigare molto lavoro. La perseveranza ottiene più risultati. *Sentimenti:* una bella domenica per i sogni del cuore. La ricorderete con nostalgia. *Salute:* è sorretta efficacemente tanto nel corpo quanto nello spirito.

**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* non abbiate esitazioni perché il vostro cielo è assai propizio, non soltanto per i mezzi di comunicazione, ma per ogni attività. *Sentimenti:* con l'aiuto delle stelle è possibile risolvere una questione domestica. *Salute:* è indispensabile aumentare i periodi di riposo. Non agitatevi.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* prevalgono le configurazioni favorevoli, anche se la presenza di Saturno nel Segno frena un poco le iniziative. Risultati discreti. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata proseguono senza alcun mutamento. *Salute:* lievi crisi di stanchezza che si autoeliminano. Distendere i nervi.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* i pronostici sono confortanti perché dall'esito di fortunati progetti ricaverete cospicui guadagni. Progressi anche professionali. *Sentimenti:* anche per la sfera affettiva non si potrebbe desiderare cielo più clemente. *Salute:* pure in questo settore le previsioni sono splendide. Benessere.

**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* operazioni commerciali con massimo rendimento. Viaggi fruttuosi, scambio di opinioni. Fate l'attività mentale sulla cresta dell'onda. *Sentimenti:* nessun pericolo minaccia i legami affettivi. Cuore giovane. *Salute:* equilibrio psicosomatico, l'afflusso di energie tonificanti vi beneficerà.

**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il programma elaborato domenica avrà la sua piena attuazione lunedì con l'aiuto delle benigne configurazioni astrali. Profitti. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, distribuisce i suoi doni di felicità in amore. *Salute:* saranno privilegiate le donne il cui fascino è irresistibile.

**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se presentano difficoltà, aggirate l'ostacolo usando, in luogo della violenza, l'astuzia. Gli attacchi diretti sono destinati a fallire. *Sentimenti:* due giorni durante i quali in amore sarà oltremodo difficile trovare un po' d'armonia. *Salute:* minaccia per i cacciatori di gravi incidenti. Non distrarsi.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* alla loro conclusione concorrono particolarmente gli amici sulla cui fedeltà potrete contare anche per il futuro. Realizzazioni. *Sentimenti:* le correnti lunari potenziano l'intraprendenza in amore. Domenica felice. *Salute:* le future mamme siano il più possibile circospette e prudenti.

**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* preferibili quelli che, assecondando la tendenza attuale, si svolgono in territorio lontano da quello natale. Popolarità diffusa. *Sentimenti:* positiva la serata di lunedì per il consenso ad un matrimonio. Allegria. *Salute:* fate molta attenzione alle vie respiratorie in fase depressa.

**ACQUARIO** (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* darete prova di genialità battendo i concorrenti in una impresa importante. Lunedì, sul tardo pomeriggio, complicazioni e disguidi. *Sentimenti:* dominati dall'improvviso sarà una successione di colpi di fulmine. *Salute:* l'apparato renale abbisogna di riguardi. Consultare un urologo.

**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* l'apporto della fantasia, in parecchi casi, diventa risolutivo. Vi saranno concessi favori dalle autorità. Miglioramenti di carriera. *Sentimenti:* mentre la domenica è propizia agli affetti, il lunedì promette bisticci. *Salute:* è ben protetta anche dalle difese naturali. Osservate una dieta.

## Espone a Imperia

# Berruti dal pallone elastico ai quadri

(b. v.) Una mostra dei quadri di Massimo Berruti, il campione di pallone elastico noto in tutto il Piemonte e la Liguria, sarà inaugurata oggi pomeriggio nella civica galleria d'arte «Il Rondo».

«Berrutino», che rappresenta l'ambiente «intellettuale» nello sport del pallone elastico, ha già annunciato che la carriera artistica non interferirà — almeno per l'avvenire prossimo — con la sua carriera sportiva che sarà continuata: tutt'al più si potrà dire, guardando i suoi quadri, molto gradevoli e moderni, che qualche pennellata un poco decisa è conseguenza di un involontario impulso al ricaccio di un insidioso pallone del suo rivale Bertola; oppure, che qualche «finezza» sul campo di gioco, gli è suggerita inconsciamente dalla necessità di leggerezza che deriva dal maneggio dei pennelli.

### Questa sera l'elezione ad Alassio

# Aria di fronda su lady Universo

**Le miss non vogliono più sfilare in abito lungo: vogliono il bikini, alcune addirittura il monokini**

Alassio. Celia Torres, spagnola di 19 anni, è lady Europa per il 1973

**Alassio, 25 agosto.**

Sul vertiginoso carosello di bellezze che si contenderanno questa sera la corona più ambita, quella di « Lady Universo », spira aria di contestazione. Le *ladies* sono stanche del conformismo degli organizzatori, che le costringono a mostrarsi continuamente in avvolgenti abiti da sera, e vogliono sfilare in bikini. Voci di corridoio, solitamente bene informate sul retroscena del concorso di bellezza, confermano che è in pieno svolgimento il « braccio di ferro » tra le concorrenti fautrici delle esibizioni spogliate e Mister Padretti, *patron* dell'intero meccanismo, che si è rivelato più preciso degli orologi che vuol reclamizzare, ma ostinato nell'imporre eleganti ma ormai monotoni abbigliamenti da sera, con maxigonne in cui lo stuolo di belle figliole rischia di inciampare a ogni piè sospinto, con la prospettiva del bagno estemporaneo nella piscina de «La Puerta del Sol».

Se la situazione non si chiarisce, siamo di fronte a una sommossa che ha i suoi ispiratori, in prima linea, il nugolo di fotografi che ogni sera devono immortalare la felicità delle poche elette e la delusione delle molte sconfitte. Gli obiettivi delle loro camere si inceppano e rifiutano di inquadrare ancora i pur ricercati modelli della sarta Lina Dell'Antonia.

L'altro « sobillatore » sarebbe il presentatore Ettore Andenna. Ha assoluta necessità di rinnovare il tono delle mini-interviste che rivolge alle candidate e con le ragazze in due pezzi qualche nuovo spunto è più facile trovarlo. Se non arriverà l'ordine di togliere le gonne e indossare il bikini, le *ladies* sono pronte alla protesta: improvviseranno, per proprio conto, una sfilata in due pezzi per le strade di Alassio. Non manca chi vuol farla in monochini, e anche senza il chini.

Lo spirito carbonaro si è insinuato tra le concorrenti ieri sera, subito dopo l'elezione di « Lady Europa », che ha visto trionfare l'incantevole rappresentante spagnola, Celia Torres, una catalana di 19 anni, studentessa di medicina e fotomodella, alta 1,75, capelli castani e occhi verdi. Entrata in scena come riserva, è risultata la mattatrice: al suo posto avrebbe dovuto presentarsi Margit Olson, moglie di quel Fabiolo che vanta aderenze alla corte belga; ma pare calgasse in anticipo una garanzia di vittoria. Non l'hanno accontentata, e ha preferito cedere il posto.

Le damigelle d'onore. « Lady Russia », Inge Alexandrova, preferisce ammantarsi di mistero. Non svela l'età, e neppure il nome del marito, che dovrebbe essere uno scrittore di origine italo-albanese conosciuto nella capitale sovietica. Sembra abiti a Roma ma si reca spesso a Mosca, dove dispone di un alloggio. Ha scritto sceneggiature per film, predilige la danza classica e il pattinaggio.

« Lady Germania », Gabrielle Luttner, studentessa di 21 anni, bionda, occhi blu, parla tre lingue ma è ben poco loquace. Detiene il record della statura fra tutte le concorrenti dall'alto dei suoi 1,82. Non sfigurerebbe in una formazione di basket.

Questa sera, ultimo atto, con l'elezione di « Lady Universo ». Vi partecipano « Lady Italia », Marisa Fasano, di Bari, con le sue damigelle Loredana Polidano, di Alessandria, e Viviana Beretta, « Lady Lazio »; « Lady Europa » e le sue damigelle; infine, tutte le concorrenti extraeuropee: Barbara Bennet, 22 anni (Marocco), Varena Mareach, 23 anni (Stati Uniti), Fay Smith, 21 anni (Filippine), Marja José Silva, 19 anni (Brasile), Donatella Giannini, 22 anni, cubana, Eva Markovics, 18 anni, australiana, e la rappresentante del Continente africano, Debora Boury, 20 anni.

**g. m.**

### DOPO IL RUMORE DEL TURISMO DI FERRAGOSTO

# *Il Tigullio ora è in mano ai villeggianti d'élite*

**Santa Margherita Ligure, 25 agosto.**

*A Santa Margherita e a Portofino riaprono le grandi ville e le antiche case che, a fine luglio, avevano sbarrato porte e finestre al fragore del turismo ferragostaio. Nelle piazze dei centri del Tigullio ricompaiono i proprietari dei grandi yachts, gli industriali dal nome famoso, gli armatori genovesi per i quali è punto d'onore avere almeno un pied-à-terre a Santa Margherita sulla litoranea di Paraggi o sulle calate di Portofino. E' la stagione del bridge e del tè sulle terrazze e sui ponti delle barche attraccate davanti al « Pitosforo », è il periodo che i villeggianti « middle class », costretti a sceglierlo per le ferie da rigorosi impegni aziendali, amano definire « del turismo d'élite ».*

*I nights presentano in questi giorni le ultime vedettes (stasera e domani, al « Covo », c'è Walter Chiari, al « Lido » di Chiavari Umberto Bindi), poi ripiegheranno su artisti di secondo piano, o si accontenteranno del ruolo più dimesso di discoteca. L'estate non è ancora finita, c'è ancora molta gente, ma si respira aria di vigilia: la fase frastornata e caotica di mezz'agosto si è conclusa, ci si ritrova a vivere in un'atmosfera più raccolta ed intimista. Si capisce che questa sia l'epoca scelta dal Teatro dell'Opera di Genova e dall'Azienda di soggiorno di Portofino per le loro « Feste musicali »: messa la sordina ai jukebox, ora è possibile ascoltare i violini.*

*Le manifestazioni organizzate dal « Carlo Felice » e dall'Azienda di Portofino sono autonome e, in un certo senso, concorrenti, data la coincidenza del periodo in cui si svolgeranno. Sembra anzi che la decisione dei responsabili del Comunale genovese, che varano quest'anno la loro rassegna, destinata ad avere frequenza biennale e ad alternarsi al Festival del Balletto di Nervi, abbia suscitato qualche malumore negli organizzatori del « Settembre portofinese », giunto alla seconda edizione.*

*L'inizio delle « Feste musicali liguri » è fissato al 1° settembre: nel Teatro Sociale di Camogli l'orchestra ed il coro del Carlo Felice, diretti dal maestro Bruno Martinotti, eseguiranno la « Juditha Triumphans » di Vivaldi. Complessi e solisti di fama internazionale si alterneranno, poi, in una serie di esecuzioni delle opere note e meno note di Vivaldi e Mozart, che verranno tenute in tre sedi suggestive: l'Oratorio delle Clarisse di Rapallo, un ex convento di clausura del XVIII secolo adattato in parte ad auditorium, la settecentesca cattedrale di Santa Margherita ed il Sociale di Camogli. In questo teatro, scelto per la « prima », sono in corso febbrili opere di riattamento. Dalla metà di luglio, quaranta operai lavorano per restaurare l'edificio, quasi centenario, che, dopo aver conosciuto momenti di splendore nell'Ottocento, ed una seconda giovinezza alla vigilia dell'ultimo conflitto mondiale, era stato abbandonato.*

*Le serate saranno in tutto quindici (dodici « prime » e tre repliche) e si concluderanno il 18 settembre, a Rapallo, col « Requiem » di Mozart. Le vedettes in cartellone: il « Quartetto italiano », la « Camerata accademica di Salisburgo », i « Musici », i solisti della Radio svizzera, Nikita Magaloff, Jean-Pierre Rampal, Salvatore Accardo.*

*Il « Settembre musicale di Portofino », organizzato dalla prof.ssa Paola Milano Viesseux, presidente dell'Azienda, si inizierà sabato 1 con l'oratorio di Caldara « Santa Francesca Romana », e si concluderà sabato 29. Il programma prevede due recitals di cantanti, il baritono Giorgio Lormi, con « I Partenopei », e la soprano Ileana Meriggioli, con « La scapigliatura milanese », il duo pianistico Bisio-Bonino, il Trio di Como, il pianista Sergio Panzorati, il duo Cognazzo-Pederzani (pianoforte e contrabbasso) e le musiche vocali di contemporanei cantate da Franca Fabbri, accompagnata dal pianista Alberto Soresina.*

*Per l'anno prossimo, il « Settembre di Portofino » ha programmi ambiziosi: sono a buon punto le trattative con un'importante Casa discografica per la produzione di una collana dedicata alla rassegna e verrà bandito un concorso annuale per musiche cameristiche, vocali e strumentali.*

**Giulio Anselmi**

### Il primo settembre partecipa ad una gara internazionale

# Alberto di Monaco debutta (*"velista,, per un giorno*)

I figli di Ranieri e Grace Kelly. Il principe Alberto è il primo a destra (foto Grazia Neri)

**nostro servizio**

**Montecarlo, 25 agosto.**

Il figlio di Grace Kelly e Ranieri di Monaco, il principe Alberto, 14 anni, sull'esempio di altri rampolli di sangue blu della vecchia Europa, fra pochi giorni forse farà il suo debutto ufficiale nello sport velico. Emulo del detronizzato re di Grecia, Costantino, avrebbe preferito la vela alla più nobile disciplina dell'equitazione.

Nel principato di Monaco, in questi giorni di pigra fine estate, non si parla d'altro. « *Il principe Alberto* — si dice con riverenza e orgoglio — *è sempre rimasto nell'ombra dei suoi genitori ed è giusto che inizi a conoscere la vita, a trarsi d'impaccio da solo. Lo sport è l'occasione migliore per conoscere noi stessi e di mostrare agli altri il nostro carattere. E' un Grimaldi e non deluderà nessuno, ne siamo tutti certi* ».

L'occasione l'hanno fornita lo Yacht club monegasco e radio Montecarlo, che hanno varato il primo torneo internazionale di vela, classe Optimist, riservato ad equipaggi di ragazzi tra i sette e i quattordici anni. La gara, che vede già iscritte 80 barche in rappresentanza di Italia, Francia, Montecarlo, Inghilterra e Spagna, inizierà il 1° settembre e si concluderà ventiquattr'ore dopo. I mini-velisti saranno impegnati su un percorso olimpico di nove miglia marine, « tracciato » sullo splendido golfo antistante il Palais du Casino.

Gli equipaggi liguri sono i più numerosi. Il « Club del mare » di Diano Marina ne ha iscritti tre, la Lega navale di Genova Sestri altrettanti, il Club nautico di Ventimiglia sei, il circolo « Ugo Costaguta » di Genova undici, il Circolo nautico di Sanremo il suo elemento migliore, il giovane Paulo Tua.

L'Inghilterra ha garantito la presenza del suo campione juniores di vela singola e la Francia quattro tra i suoi velisti più promettenti.

Il principe Alberto, se gareggerà, come molti si augurano, certamente non avrà vita facile. La maggior parte degli avversari sono molto preparati e hanno l'esperienza di altre regate, anche se meno difficili. « *Se si ritira* — dicono i matelot del porto del principato — *non sarà la fine del mondo. In tutti gli sport vige lo spirito delle Olimpiadi, dettato da De Coubertin, e per il nostro principino non sarà importante vincere, ma partecipare* ».

Starter della regata, le cui fasi saranno commentate dagli *speakers* di Radio Montecarlo, la principessa Carolina.

**Roberto Basso**

### Stagione record di affari e presenze

# Sulla riviera adriatica turisti per 300 miliardi

**Rimini, 25 agosto.**

« *Siamo verso la fine di agosto, è troppo presto per tirare le prime somme, ma siamo già in condizione di anticipare i risultati con una approssimazione non lontana dalla verità, e ciò in base alle nostre previsioni e al controllo degli arrivi e delle presenze!* ».

Con queste parole ha risposto il dott. Gian Francesco Donati, capufficio stampa dell'Azienda di soggiorno di Rimini, quando gli abbiamo chiesto le « prime cifre » della stagione estiva '73 fino al 31 agosto.

« *E quali sono i risultati che voi prevedete?* ».

« *Un aumento deciso di ospiti italiani e stranieri: gli italiani sono aumentati dell'8 per cento circa, gli stranieri di oltre il 12 per cento. In questi primi mesi, dal maggio all'agosto, gli italiani che avevano l'anno scorso fatto registrare 201 mila arrivi in alberghi, pensioni e locande e 32 mila arrivi in esercizi extra-alberghieri (case private, camping, ostelli ecc.) sono saliti rispettivamente a 220 mila e 60 mila, giungendo complessivamente al totale di 280 mila arrivi, con 3.600.000 giornate di presenza. Le presenze italiane sono aumentate solo del 3,30 per cento, segno che i turisti nazionali hanno diminuito il periodo di permanenza* ».

« *Gli stranieri sono aumentati in misura maggiore?* ».

« *Sì, l'anno scorso, nel periodo da maggio ad agosto compresi, ne erano giunti 122 mila in esercizi alberghieri e 32 mila in esercizi extra-alberghieri. Quest'anno essi sono aumentati del 12,50 per cento e sono saliti a 150 mila negli esercizi alberghieri e 40 mila in quelli extra-alberghieri. Facendo il conto delle giornate di presenza, che l'anno scorso sono state 1.827.000, si trova che quest'anno, nell'analogo periodo dal maggio all'agosto, le presenze sono aumentate a 2.200.000.* »

« Può farci un bilancio globale della stagione '73, esaminandone in sintesi i vari aspetti, quello economico, quello psicologico, compreso il lato divertimento o svago, quello meteorologico? ».

« *Credo che si possa tracciare un bilancio abbastanza fedele alla realtà. Cominciamo dall'aspetto meteorologico. La stagione, iniziata in sordina, ha avuto, specialmente nei mesi di luglio ed agosto due mesi del tutto eccezionali, come da molti anni non avevamo visto. E in questo senso ciò ci tornerà di grande vantaggio l'anno prossimo, perché gli stranieri che hanno goduto di un tempo meraviglioso diventeranno sicuramente i migliori propagandisti fra tutti i loro parenti e amici* ».

« *Da un punto di vista psicologico* — continua il dott. Donati — *penso che il bilancio sia senz'altro positivo. La nostra Riviera, che pure conta tanti vecchi fedelissimi, ha un pubblico prevalentemente giovanile, che qui si diverte molto spendendo poco. E quando vengono i giovani, il successo è garantito. Dall'inizio del mondo nessuna cosa piace più all'umanità d'una bella ragazza. E inoltre la gamma dei divertimenti e degli svaghi qui sembra quasi inesauribile. Pensi a Fiabilandia, all'Italia in miniatura, ai trecento "treni", realizzazioni di svago infantile di importanza più che europea, e pensi a tutte le altre attrezzature per il divertimento dei più piccini, degli adolescenti, dei giovani e delle persone mature* ».

« *E dal punto di vista economico?* ».

« *Questa è la più grossa industria romagnola e forse italiana. I nostri operatori hanno lavorato in tutti i campi più dell'anno scorso. E se per l'anno scorso si faceva un calcolo presunto di 300 miliardi di affari, quest'anno tale cifra dovrà essere percentualmente aumentata* ».

**Edda Montemaggi**

## Radio Montecarlo

- 14 — Che c'è di nuovo?
- 14,06 Pensando a te (ricordi e canzoni)
- 14,30 Appuntamento sulla spiaggia con Riccardo e Valeria
- 14,36 Notizie flash
- 15,10 Weekend con Corrado
- 15,21 Il presentarecord
- 16 — Hit parade internazionale
- 17 — Fumorama, con Herbert Pagani
- 18 — Chiamate Torino 55 68 « Stampa Sera »
- 18,30 Viva le vacanze, con Ettore
- 19 — Messaggi (I microfoni di R.M.C. al servizio degli ascoltatori in vacanza)
- 19,40 Supernovità
- 19,48 La posta del cuore di Mia Martini
- 20,06 Special 33 giri
- 20,12 Dove andiamo?
- 20,22 La discoteca di Tullia Grazzini, con Caterina Caselli
- 20,36 Notizie flash
- 20,45 Special club
- 21 — Amici in vacanza

## Cinema in Liguria

**GENOVA**

AMBASSADOR: Le 14 amazzoni.
ARISTON: Il Mitolugo.
ASTOR: Il diavolo del volante.
AUGUSTUS: Tutti figli di mamma santissima.
GIOIELLO: ... E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano trema: la polizia vuole giustizia.
LUX: Ultimo tango a Zagarol.
PALAZZO: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: Pocipol.
RIVOLI: Gli ultimi 6 minuti.
SMERALDO: La furia del vento giallo.
UNIVERSALE: Wang Yu l'imbattibile.
VERDI: Le amazzoni donne di guerra e di amori.
AURORA: L'arancio arriva sempre alle dieci.
DIANA: Geronimo.
DIONISO: L'osceno [illegible].
IDEAL: Serafino.
LIDO: Vedovo allegro bisognoso d'affetto.
MANIN: Assassinio sul palcoscenico.
ALCIONE: Il magnate.
ALFA: Lo chiamavano Trinità gioca sempre col morto.
SUPERBA: Capitan Apache.

**SAMPIERDARENA**

**CAMOGLI**

ODEON: Il richiamo della foresta.

**RAPALLO**

GRIFONE: La corsa della lepre attraverso i campi.
ITALIA: Milano trema, la polizia vuole giustizia.
AUGUSTUS: Quando le leggende muoiono.
SAN FRANCESCO: I cowboys.

**S. MARGHERITA**

CENTRALE: Tutti in piedi [illegible].
MIGNON: Il richiamo della foresta.
LUX: La ronda di mezzanotte.

**SAVONA**

DIANA: Ultimo tango a Zagarol.
ELDORADO: Diario segreto da un carcere femminile.
ARS: 4 bastardi per un posto all'inferno.
ASTOR: L'ultimo Apache.
OLIMPIA: Detective G.
MODERNO: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
LUX: Per un dollaro in meno.
SALESIANI: Amico Gringo... è tornato Sabata.

**VARAZZE**

VERDI: Ma papà ti manda sola?
TEIRO: Storia di fratelli e di coltelli.
TEIRO ESTIVO: Il fascino discreto della borghesia.
LE PALME: Le mille e una notte.
EDEN: Si può fare, amigo.

**ALBISOLA CAPO**

DORIA: Sesso e chi lecca.
DORIA ESTIVO: E' simpatico ma gli romperei il muso.

**ALBISOLA MARE**

MARCONI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
MARCONI ESTIVO: Aggrappato ad un albero...

**VADO LIGURE**

SABAZIA: Tarzan e i cacciatori bianchi.

**SPOTORNO**

ARISTON: Nessuno sulla città.
ASTRO ESTIVO: La vita a volte è molto dura vero Provvidenza?

**FINALE LIGURE**

LUX: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
ONDINA: Voglio la libertà.
IDEAL: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ARENA: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...

**BORGIO VEREZZI**

ASTRA ESTIVO: Il Corsaro Nero.

**LOANO**

LOANO: Nell'anno del Signore.
PERLA: Il terrore negli occhi stanti.
STELLA: Getaway.
GIARDINO ESTIVO: Frenzy.

**ALBENGA**

AMBRA: Ultimo tango a Zagarol.
CRISTALLO: Mondi e fusil.

**ALASSIO**

COLOMBO: 3 uomini in fuga.
RITZ: Festival del cinema 73.
DON BOSCO: Piccolo grande uomo.
MOULIN ROUGE: Getaway.

**IMPERIA**

AMBRA: Il padrino.
CENTRALE: Un uomo una donna.
ODEON: Il fucile è l'anima del commercio.
DANTE: La ragazza dalla pelle di luna.
ROSSINI: La gang dei Dobermann.

**S. BARTOLOMEO MARE**

SMERALDO: Cabaret.

**LAIGUEGLIA**

CORALLO: Il genio della rapina.

**BORDIGHERA**

ZENI: I 4 del Texas.

**DIANO MARINA**

DIANESE: L'uomo dai sette capestri.
PERGOLA: In viaggio con la zia.

**VENTIMIGLIA**

EUROPA: Chi ha ucciso Jenny?
IMPERO: 5 dita e una pistola.

**SANREMO**

ARISTON TEATRO OPERETTA: Il paese dei campanelli.
RITZ: Assassino a bordo.
GIARDINO: La caccia.
CENTRALE: 3 per una grande rapina.
[illegible]: Tarzan e gli uomini blu.
ORFEO: Il colonnello Buttiglione.
SUPERCINEMA: Robinson Crusoe.
LUX: I due della formula uno.
ASTRA: Il caso Dominici.
MIGNON: F.B.I. operazione gatto.

**RIVA LIGURE**

CORALLO: Le farfalle sono libere.

**ARMA DI TAGGIA**

CAPITOL: Provaci ancora Sam.
GIARDINO: Angeli con la pistola.
CERRI: I merli al servizio di leva.

## Piemonte

**ALESSANDRIA**

AMBRA: Pippo olimpionico.
CORSO: Casa di bambola.
CRISTALLO: Il braccio violento del Kung-fu.
MODERNO: Tre uomini in fuga.

**ACQUI**

ARISTON: Gli anni dell'avventura.
CRISTALLO: Fascino discreto della borghesia.
GARIBALDI: 7 belve venute dalla Cina.

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: Greta ragazza dentro.
IRIS: Il trionfo di King Kong.
ITALIA: Il castello del ring.
MODERNO: O ti spogli o ti denuncio.

**OVADA**

TORRIELLI: Professione assassino.

**AOSTA**

CORSO: L'istruttoria è chiusa.
GIACOSA: Quelli della banda Beretta.
ITALIA: Una donna come me.
SPLENDOR: Ulù.

**COURMAYEUR**

EDELWEISS: Vedovo allegro bisognoso d'affetto.
MONTE BIANCO: L'erede.

**VERRES**

IDEAL: Il ladro che venne a pranzo.

**ASTI**

VITTORIA: Diario di un cameriere femminile.
POLITEAMA NAZIONALE: Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile.
SALONE ALFIERI: Quel maledetto colpo a Rio Grande.
LUX: Per una [illegible] di soldi.

**CANELLI**

BALBO: Film d'amore e d'anarchia.

**NIZZA**

AURORA: Il furore della Cina colpisce ancora.

**CUNEO**

CORSO: I due gondolieri.
FIAMMA: Chi ha ucciso Jenny?
NAZIONALE: Wang-Yu l'imbattibile.

**ALBA**

[illegible]: Sole rosso sul Bosforo.
[illegible]: Trinità e Sartana.

**BRA**

IMPERO: La monaca di Sant'Arcangelo.
POLITEAMA: Eccitante passo di dottori.
VITTORIA: Partirono preti e tornarono curati.

**FOSSANO**

ASTRA: Il ladro che venne a pranzo.
POLITEAMA: Il braccio violento della legge.

**MONDOVI'**

CORSO: La vittima designata.
ITALIA: Il solitario del West.

**SAVIGLIANO**

NAZIONALE: Il decamerone nero.

**SALUZZO**

ITALIA: Anche i dottori ce l'hanno.
POLITEAMA: L'ispettore Cliff.
SPLENDOR: Vivi uomo la tua guida croce.

**NOVARA**

ASTRA: Cosa vogliamo da voi queste ragazze.
COCCIA: Lezione troppo per un uomo solo.
ELDORADO: Cinar violenza e terrore.
EXCELSIOR: Lo chiamavano Ercole il gigante invincibile.
FARAGGIANA: L'assassino arriva sempre alle 10.
VITTORIA: F.B.I. operazione gatto.

**ARONA**

SAN CARLO: Agente 007 operazione Thunderball.
LUX: Il carosello del ring.

**BELLINZAGO**

VANDONI: Sbatti il mostro in prima pagina.
VOLTA: Joe Valachi.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Il boss.

**VERCELLI**

ASTRA: Confessione carnale di una minorenne.
CIVICO: Molti che arrivano.
PRINCIPE: I due figli di Trinità.
VERDI: Vogliamo i colonnelli.
VIOTTI: A [illegible].

**BIELLA**

APOLLO: La ragazza dalla pelle di luna.
IMPERO: Il cinese [illegible] braccio di ferro.
MARCONI: La più [illegible] avventura di Tarzan.
MAZZINI: Papà.
ODEON: Il dottor Zivago.
SOCIALE: Cosi meravigliosa Greta.

**BORGOSESIA**

LUX: Fratel [illegible].
SOCIALE: Le mille e una notte.

UGO BUZZOLAN | 7 SERE DAVANTI ALLA TV

# Come la tartaruga

*Ah, che fatto preoccupante. Una volta d'estate il critico televisivo aveva l'impressione di essere lui solo a guardare la tv. In effetti nessuno aveva visto, nessuno era al corrente, nessuno era informato... Ed era una bella cosa, in fondo, immaginare tutti i televisori spenti, e la gente fuori di sera, felice, al fresco, sotto la gran luna di agosto, per i prati, sulle spiagge, nei boschetti... tutti i televisori spenti, ad eccezione di tre o quattro davanti ai quali stavano il critico televisivo ed altri sventurati del suo stampo che si sacrificavano per il prossimo cui idealmente dicevano: «Divertiti, svagati, rilassati... la tv la guardiamo noi... tu non preoccuparti».*

*Adesso, invece!... Tutti sanno tutto. Tutti vedono tutto. Se stanno a casa, guardano la tv. Se vanno in vacanza, guardano la tv. C'è chi torna dall'estremo Sud della Sicilia e tiene press'a poco un discorso di questo genere: «Sì, non male... abbiamo girato, abbiamo visitato... ma senti che porcheria quell'affare del sabato, come si chiama, "Senza rete"... Sai che facevamo noi? Cambiavamo canale, preferivamo — ti sembrerà impossibile — preferivamo "Alla scoperta delle sorgenti del Nilo"... e abbiamo sofferto, te lo giuro, per la sconfitta di Chieri ai "Giochi senza frontiera"...». Persino chi è stato all'estero, in posti dove si captava la tv italiana, non s'è mai lasciato scappare le trasmissioni importanti: e disserta, commenta, polemizza.*

*La Rai gongolerà, ma noi siamo molto preoccupati e segnaliamo il fenomeno agli esperti in sociologia, psicologia e psichiatria...*

★ ★

*A proposito dello sceneggiato di domenica scorsa, RICORDA LA PUEBLO, un lettore che desidera mantenere l'incognito, ci scrive da Forte dei Marmi affermando di aver deprecato la nostra recensione favorevole in quanto la trasmissione è «perniciosamente disfattista e irride all'eroismo». Si meraviglia che la tv si presti al gioco di «forze antipatriottiche» e che ceda sempre di più sul versante del lassismo lasciando circolare sui teleschermi film «scollacciati e sensuali» come «La lupa» di Lattuada e annunciando una pellicola «sconveniente» come «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe.*

*Non condividiamo tanta indignazione neanche per un'unghia. «Ricorda la Pueblo» è stato un ottimo e civile sceneggiato, basato, tra l'altro, su fior di documenti: non irrideva per nulla all'eroismo, ma approvava il fatto che il comandante della «Pueblo», inviato in una missione pazzesca, con mezzi inadeguati e direttive cervellotiche, e circondato da navi armate che [illegible], si fosse arreso risparmiando ai suoi uomini e a se stesso un massacro perfettamente inutile («utile» solo a tenere alto l'onore militare...).*

*Anche la tv, piano piano, cammina. Magari controvoglia, sempre con enorme ritardo, come una tartaruga, ma cammina. I tempi dei mutandoni e i tempi in cui si tagliavano e si bloccavano le riviste perché lanciavano qualche frecciatta contro la guerra voluta dal fascismo (il regista D'Anza ne sa qualcosa) sembrano fortunatamente lontani e definitivamente superati.*

★ ★

*Gran dritto, questo Frank Sinatra. Nella prima puntata de LA VOCE è comparso da solo e ha tenuto banco per un'ora. Nella seconda puntata non ha più fatto il mattatore e si è unito a ospiti d'onore d'altissima qualità come la Fitzgerald e Jobim. Nella terza — poiché gli ospiti d'onore d'altissima qualità non si trovano ad ogni angolo di strada — è ripiegato sul patetico e ha chiamato la figlia Nancy... Qualcuno potrà obbiettare: ma il merito non è suo, è di chi ha montato il programma... E con ciò? Sempre fortunato, questo Frank Sinatra, gli [illegible] tutto bene, persino Adriano Mazzoletti gli ha curato la trasmissione in modo inaccepibile.*

*SENZA RETE stasera chiude i battenti: uno show più pesante degli ippopotami presentati mercoledì da Cousteau. Per tale fine la letizia è generale. Sabato venturo ci sarà qualcosa, comunque, di diverso da questa stracca passerella di divi e divetti dove l'humour era addirittura peggiore di quello di VADO A VEDERE IL MONDO e dove per settimane e settimane l'attore Aldo Giuffrè ha sofferto nel tentativo di fare il presentatore.*

**Ugo Buzzolan**

[illegible] — Domani sera, nell'auditorio del parco [illegible], si svolgerà l'ottavo concerto estivo lirico-sinfonico diretto dal maestro Carlo Farina con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

Raymond Burr, il celebre interprete della serie televisiva «Perry Mason», è stato dimesso dal centro medico dell'università della California. Quindici giorni fa aveva subito un attacco di cuore. Burr che ha 56 anni, si sentì male il 10 agosto scorso.



## RISOLVIAMO il cruciverba

**ORIZZONTALI:** 1. Stille di un liquido; 4. La valletta di «Rischiatutto»; 9. Dire le orazioni; 15. Preposizione; 16. Quante uova stanno sotto la chioccia; 17. Bel fiore odoroso; 18. Iniziali di Spallanzani; 20. Soffrì il carcere con Maroncelli; 22. Raccoglie tutti i rifiuti della città; 23. Cagliari targata; 24. Una voce che forza; 26. Possessivo; 27. Il massimo voto dell'universitario; 28. Preposizione contabile; 29. Zone di mare in prossimità del porto, riparate dai venti; 31. Richiesta di replica in pubblici spettacoli; 32. Tirchio; 34. Non hanno bisogno di cure; 35. Parti interne dei bottoni, ricoperte di stoffa; 37. Si lanciano in giro per curiosità; 39. Parte del viso; 40. Essenza e natura divina; 41. E' nota la sua amicizia con Pilade; 42. Sicure; 43. Una Raffaella, soubrette; 44. Macchina agricola; 46. Cardinale... di sinistra; 48. Ciascuno; 49. Coloro che si sono immolati per la patria; 50. Un quartiere di Roma; 52. Motivetti di canzoni; 53. Articolo; 54. Quello di testa... non rammenta; 56. Colpevole; 58. E' mascherato dall'esca; 59. Il «nichelio» in simbolo; 60. Carducci primaverili; 61. Ingegno superiore; 64. Al centro della... mira; 65. Ricoprono il tetto; 66. Carrozza russa a tre cavalli; 67. Abbreviaz. di centimetro; 69. L'insieme degli avvenimenti di ogni giorno; 70. Il riposino dopo il pranzo; 71. Danza di origine brasiliana.

**VERTICALI:** 1. La tenuta il criminale; 2. Corpo Diplomatico; 3. Voce del poker; 4. Solitaria; 5. Antenati; 6. Palesi manifestazioni di affetto; 7. Statista giapponese; 8. Il sodio del chimico; 9. Messe definitivamente a punto; 10. E' punito dal codice; 11. Maschera l'amo; 12. Avverbio di tempo; 13. Monogramma del poeta Aleardi; 14. Incamera le tasse; 16. Circolo ricreativo; 17. Piegare; 19. Strumenti per misurare le profondità marine; 21. Targa autom. dell'Egitto; 22. Il meraviglioso mondo che ci circonda; 23. Monetine d'altri tempi; 25. Riguardanti il periodo attuale; 27. Melanconici; 28. Altro nome del leopardo; 30. Funzionari maomettani; 32. Dimenticare; 33. Soprascarpe... ora già di moda; 34. Oggi è detta «lavoratrice domestica»; 36. Lettera dell'alfabeto greco; 38. Certi cavoli bianchi trattati con aceto; 39. Bartolomeo per gli intimi; 43. Liquore a forte gradazione alcoolica; 44. Un comune mobile; 45. Il grido di vittoria di Archimede; 47. Vale un po' meno della pratica; 49. Bambagia vegetale; 51. La sabbia che si cava dal fiume; 54. Unione di due o più Stati; 55. La confusione prima della creazione; 57. Odero-Terni; 60. Comanda il plotone (abbrev.); 61. Numero perfetto; 62. Lire italiane; 63. Gioco per serate natalizie; 65. Sulle auto di Torino; 66. A te; 68. Abbreviaz. di millimetro.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L | ■ | C | A | N | T | A | N | T | I | ■ | S | P | A | R | T | A | ■ | F | P |
| A | C | ■ | V | A | R | O | ■ | R | ■ | G | U | A | D | O | ■ | T | O | U | R |
| T | O | P | A | I | E | ■ | P | U | E | R | I | L | E | ■ | C | A | R | R | I |
| T | R | I | N | A | ■ | B | A | C | C | A | N | O | ■ | D | E | V | O | T | O |
| A | N | C | A | ■ | T | O | R | C | H | I | O | ■ | P | O | L | I | ■ | O | E |
| I | E | N | ■ | N | I | C | C | H | I | E | ■ | M | A | N | I | C | A | ■ | E |
| ■ | R | I | M | A | R | C | H | I | ■ | ■ | C | A | R | A | B | I | N | E | ■ |
| A | ■ | C | E | S | O | I | E | ■ | S | C | H | I | E | R | E | ■ | F | R | A |
| N | N | ■ | M | O | L | A | ■ | C | E | L | I | A | R | E | ■ | M | O | N | S |
| K | I | M | O | N | O | ■ | V | E | N | I | A | L | E | ■ | M | A | R | A | T |
| A | V | A | R | E | ■ | P | E | N | N | O | N | E | ■ | C | A | T | E | N | E |
| R | E | S | I | ■ | D | A | N | N | O | ■ | T | ■ | D | O | T | T | ■ | I | M |
| A | O | ■ | A | S | I | N | A | I | ■ | M | I | G | L | I | A | I | A | ■ | I |

## il rebus (8, 6, 2, 5)

SOLUZIONE

P R osti; nera D; il nodi; F olla = Prossimo raduno di folla.

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 551: 1. Cd6!

N. 552 (9+7)

N.G.G. van Dijk (1º Pr. «American Chess Bulletin», 1954). Il Bianco matta in 2 mosse

### Notiziario

**Interzonale di Petropolis (Brasile).** La grande manifestazione scacchistica è ormai prossima alla conclusione. La situazione dopo 15 turni di gioco è la seguente: Portisch punti 11; Mecking 10 (1); Hort 9½; Geller 9 (2); Polugaevsky 8 (1); Reshevsky 8½; Ljubojevic 8 (2); Smislow 7½ (2); Ivkov 7½ (1); Saxon 7½; Bronstein 7 (2); Panno 7 (1); Kerosi 6 (1); Gheorghiu 6; Biyiasas 5½; Tan 3 (1); Kagan 2½ (2); Hug 2½. La classifica in testa subisce però dei mutamenti se si tiene conto delle partite sospese. Se non interverranno sorprese (improbabili del resto in tornei di questo livello) la classifica dovrebbe leggersi in quest'altro modo: Portisch 11; Geller e Mecking 10½; Hort, Polugaevsky e Smislow 9½.

Si vede subito che la squadra sovietica non è riuscita a monopolizzare i fatidici tre posti che danno il diritto di accedere al girone finale del Campionato del mondo. Con molte probabilità solo Geller riuscirà in questo intento.

Una dimostrazione di capacità e di grande esperienza è venuta dal giovane brasiliano Mecking. Già l'anno scorso si era ventilata la possibilità di un match mondiale Fischer-Mecking. Forse per il ventenne G.M. questa è la volta buona. In ottima forma sono apparsi anche Portisch ed il cecoslovacco Hort. Questi ha battuto, in 3 turni consecutivi, giocatori come Reshewsky, Saxon e Bronstein ed ha pareggiato con Polugaevsky, sconfitto inaspettatamente da Panno. Al termine del torneo mancano soltanto 2 turni.

**Ferruccio Pezzuto**

## la dama

### La posta

Il lettore Enzo Bianchi di Torino ci scrive: «*Nei finali di tre [illegible] contro una, che nel sistema internazionale vengono [illegible] per patta scontata, incappo sovente in tiri perdenti. Come evitarli?*».

In realtà questi finali sono di patta [illegible] (salvo casi eccezionali). Tuttavia il partito prevalente può andare alla ricerca di «tranelli» vincenti. Per evitarli (in linea di massima), [illegible] che il partito inferiore eviti le case segnate con una crocetta, nel diagramma illustrativo.

### Il problema

Il B. muove e vince in 6 mosse (F. Dellaferrera)

SOLUZIONE: 18-13, 11 x 27; 16-20, 18 x 7; 13-11, 10 x 19; 34 x 31, 2 x 11; 21-38, 7 x 14; 38 x 17+.

(B) Wiersma - (N) Ganlwarg: 33-29, 17-22; 39-33, 11-17; 44-39, 6-11; 50-44, 1-6; 32-28, 19-23; 28 x 19, 14 x 23; 35-30, 12-18; 40-35, 8-12; 31-27, 22 x 31; 36 x 27, 10-14; 30-24, 18 x 30; 34 x 25, 23 x 34; 39 x 30, 2-8; 41-36, 4-10; 44-39, 20-24; 30 x 19, 13 x 24; 46-41, 8-13; 40-44, 14-20; 25 x 14, 10 x 19; 36-31, 18-23; 41-36, 12-18; 37-32, 7-12; 32-28, 6-10; 27-22, 18 x 27; 31 x 22, 10-14; 36-31, 14-20; 44-40, 9-14; 34-30, 23-29; 40-34, 29 x 40; 45 x 34, 3-8; 42-37, 20-25; 47-42, 14-20; 36-31, 19-23; 30 x 19, 20 x 14; 31-27, 17-21; 34-30, 25-30; 35 x 24, 14-19; 43 39, 19 x 30; 38-33, 30-35; 38-34, 11-17; 22 x 11, 6 x 17; 48-43, 20-24; 43-30, 15-20; 42-38, 21-26; 27-21, 16 x 27; 32 x 21, 20-24; 29 x 20, 25 x 14; 33-29, 13-18; 29-24, 8-13; 28-23, 18-22; 27-31, 26 x 37; 34-30, 17 x 26; 28 x 10, 37-41; 10-5, 41-47; 33-29, 47 x 33; 29 x 38, 35-40; 5-46, [illegible]; 34-19, [illegible]-31; 30-24 Bianco vince.

**Carlo Barbero**

## bridge

| | | |
|---|---|---|
| | ♠ F 9 6<br>♥ A D 5<br>♦ F 9 8 3<br>♣ R 9 3 | |
| ♠ 10 5<br>♥ 7 6 5<br>♦ A 7 2<br>♣ 10 8 7 4 2 | N<br>O — E<br>S | ♠ R D 8 7 2<br>♥ F 9 8 2<br>♦ 5 4<br>♣ D F |
| | ♠ A 4 3<br>♥ R 10 4<br>♦ R D 10 6<br>♣ A 6 5 | |

**Dichiarazione** (tutti in prima) — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Ovest attacca di 10 di picche per il Fante del morto, la Dama di Est e l'Asso del giocante. A questo punto Sud conta le prese e scopre che per realizzarne nove cede alla difesa l'Asso di quadri. Gioca perciò subito quadri il Re della Mano; Ovest prende con l'Asso e rinvia picche. Est incassa le 4 vincenti nel seme e batte il contratto.

Sud ha fatto troppo tardi il suo piano di gioco. Dopo l'attacco di Ovest doveva soffermarsi e riflettere. Il 10 del resto era una carta molto significativa: avendo al morto il Fante e 9 di picche, Sud poteva escludere che l'attacco di Ovest fosse naturale. Con tutta probabilità si trattava di un attacco «in falso», cioè per il compagno. Sulla Dama di picche di Est, Sud doveva quindi stare basso: in questo modo, nell'ipotesi quasi certa del Re di picche in Est, impediva alla difesa di ritornare nel seme. Se infatti Est torna a picche, Sud sta basso e il 9 del morto fa presa. Rimasto protetto a picche, Sud può tranquillamente cedere l'Asso di quadri e garantirsi così le 9 prese.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

**ANDY CAPP** — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright I.P.E.)

**MAMMA'** — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

**animal crackers** — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright «News Blitz»)

**CLIVE** — *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright «News Blitz»)

**I RUSTEGHI** — *lo zoo di Hargreaves* (Copyright «News Blitz»)

**UNA VENERE PER HAWKE** — Riuscirà il nostro eroe a resistere alle lusinghe erotiche della bella creatura venuta dallo spazio?

**DICK TRACY** — *E LA STRANA SIGNORA* — Inventando una rapina, la strana signora Peck entra in contatto con la polizia, come voleva. Ma finirà molto male...

(115 — Continua)

## Al torneo di Cadice se riuscirà a battere l'Atletico di Bilbao

# La Juventus ritrova l'Ajax (senza Cruyff)

### Fermo Longobucco: Salvadore libero, Spinosi terzino

dal nostro inviato

Cadice, 25 agosto.

Ajax-Español apre [illegible] alle 19,30 (ora italiana) la diciannovesima edizione del Trofeo Ramon Carranza. A mezzanotte entrerà in campo la Juventus contro quell'Atletico di Bilbao che si è aggiudicato l'ultima edizione (trapassando il Bayern di Monaco) e che quest'anno parteciperà alla Coppa delle Coppe. Si prevede una suggestiva finale tra Juventus ed Ajax, che potrebbe costituire la rivincita di Belgrado, assenza di Cruyff a parte. Per arrivare al cospetto degli olandesi, però, i campioni d'Italia debbono sbarazzarsi di uno scomodo avversario che godrà, oltre tutto, del tifo tipicamente casalingo e di un arbitraggio presumibilmente non contrario.

Vycpalek, constatata l'indisponibilità di Longobucco, schiera la squadra che molti avrebbero visto volentieri alla fine di maggio nella finale della Coppa dei Campioni. Vale a dire: Zoff; Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. Causio, senza offendere Altafini che era, mi è, in gran forma, oppure Haller che giocò benissimo per quel poco che gli fu concesso. Se i bianconeri si qualificheranno per la finalissima in programma 24 ore dopo, Vycpalek probabilmente confermerà gli stessi uomini, ma qui è come giocare un terno al lotto o un numero sulla roulette. Si punta chiudendo gli occhi. Il perché è intuibile.

La Juventus è sotto pressione da 25 giorni. Finora ha giocato una partita a Villar Perosa, poi a Bergamo e contro la Bulgaria. (Detto per inciso, Zoff non ha ancora incassato un gol). Ora cambia bruscamente marcia e si vede costretta a compiere due grossi sforzi nel giro di 24 ore, quindi senza neanche la possibilità di prendere fiato, in un clima africano. Caldo umido, temperatura da 35 a 40 gradi durante il giorno, 30 a mezzanotte, il sudore delle pelle dei bianconeri [illegible] in confezione spray.

Reggerà la Juventus al doppio sforzo? E' una domanda di fronte alla quale ognuno allarga le braccia. Però è chiara la determinazione di arrivare in fondo, un po' perché il Trofeo Ramon Carranza è bello da esporre nella sala di galleria S. Federico, a Torino, un po' perché c'è questo Ajax contro il quale una rivincita potrebbe anche essere vinta.

Realizziamo, intanto, a [illegible]. Il ritorno di Salvadore libero e di Spinosi terzino conforta qualche componente la squadra. Nelle precedenti amichevoli è indiscutibile che per [illegible] Spinosi libero la Juventus ha incontrato alcune difficoltà tattiche nel reparto difensivo. Ha dovuto piazzare su una delle due punte avversarie, per consentire a Longobucco certi sganciamenti. Marchetti come stopper non è un fenomeno, così Spinosi deve anche restare [illegible] dietro a tutti; senza risultare elastico per coprire eventuali «buchi». La soluzione più convincente, forse, sarebbe quella di tornare alle origini, con Spinosi stopper sulla seconda punta e Salvadore libero. Ma allora bisognerebbe escludere Marchetti, considerata l'affermazione di Longobucco, e così si sacrifica provvisoriamente Salvadore che ha l'handicap di essere vecchio, come Schnellinger e Burgnich. «Il vecchio» stavolta tornerà capitano, però ci sembra un po' triste, anche se non intende arrendersi alla prospettiva di essere escluso dalla prima squadra. Queste partite non costituiscono sentenze ma collaudi. La Juventus prova. Lasciamola in pace e aspettiamo i collaudi come quelli di stasera e domani sera. La formazione al momento ci sembra quella ideale, tutto sta a vedere se regge al doppio sforzo nel giro di 24 ore, tre giorni dopo aver affrontato la nazionale bulgara.

Otto nazionali italiani nella Juventus, vale a dire Zoff, Morini, Anastasi, Capello, Furino, Spinosi, Causio e Marchetti. Sei nell'Atletico di Bilbao, il portiere Aribar, il terzino Saez, gli attaccanti Lasa, Arieta, Uriarte e Rojo I. Nessun motivo, quindi, per sottovalutare a mezzanotte l'avversario. L'allenatore degli iberici, Pavic, ha annunciato la seguente formazione: Aribar; Saez, Zubiaga; Guisasola, Larrauri, Rojo II; Lasa, Villar, Arieta, Uriarte, Rojo I.

Franco Costa

La forma di Capello cresce. L'apporto del «regista» sarà determinante a Cadice

### Olandesi forti

dal nostro inviato

CADICE, 25 agosto.

Quanto vale l'Ajax, senza Cruyff? «Come prima», risponde il presidente Van Praag. Poi, vedendo lo stupore del nostro viso, aggiunge: «Diciamo che il potenziale della squadra diminuisce del 5 per cento. L'Ajax è forte anche dopo Cruyff e continuerà a dominare il calcio europeo».

Van Praag, come ogni buon olandese, è un uomo d'affari che bada al sodo: di fronte all'offerta del Barcellona (700 milioni) non ha esitato a vendergli il suo gioiello, Johan Cruyff, il prestigioso asso europeo, uno dei più forti in campo mondiale. Come non aveva esitato pure a dare il benservito a Kovacs, il tecnico romeno che aveva guidato l'Ajax alla conquista di ben tre titoli europei consecutivi e di una coppa intercontinentale. Ora Cruyff appartiene al Barcellona e 700 milioni sono piovuti nelle casse del club di Amsterdam. Van Praag appare più che soddisfatto.

Cruyff, dal temperamento ribelle e capriccioso, aveva messo sovente in difficoltà l'Ajax e, inoltre, incideva sul bilancio con il suo principesco ingaggio aggirantesi sui 100 milioni annui: anche per questo è stato, a quanto pare, ceduto senza troppi rimpianti.

Georg Knobel, successore di Kovacs, non si è [illegible] opposto ai disegni di Van Praag. Knobel proviene da una squadra di provincia, l'M.V.V. di Maastricht ed è ancora sconosciuto in campo europeo. Pensa che l'Ajax risentirà dell'assenza di Cruyff ma è convinto che la squadra ha un'intelaiatura così solida e che dispone di giocatori in grado di difendere il titolo europeo ancora a lungo. «Il ciclo non è finito a Belgrado», sentenzia. Vedremo se ha ragione.

Intanto stasera, contro l'Español di Barcellona, rivelazione del campionato iberico, l'Ajax del dopo-Cruyff darà una prima risposta a certi interrogativi. Risulta, però, che la squadra olandese stia trattando l'acquisto di un attaccante, il «nazionale» Willy Brokamp, che appartiene attualmente all'M.V.V. di Maastricht. Se le trattative andranno in porto, l'Ajax, secondo i regolamenti del calcio olandese, potrà disporre di lui soltanto a partire da dicembre.

L'attuale erede di Cruyff sarebbe Jan Mulder, che però è rimasto ad Amsterdam perché alle prese con il «menisco». Mulder è un cavallo di ritorno perché nel 1965 il Winschoten se lo fece soffiare dall'Anderlecht e soltanto l'anno scorso ha firmato per l'Ajax. Stasera, il posto di Cruyff sarà preso da Arnold Muhren, fratello minore di Gerrie che è già titolare, considerato uno dei migliori elementi del giovane calcio olandese e fa parte naturalmente della rappresentativa «Under 23». Stasera mancherà anche il portiere titolare che sarà sostituito dal giovane Wever. Curioso notare che l'Español di Barcellona è allenato dal vecchio centromediano del Real Madrid e della nazionale, Santamaria.

Bruno Bernardi

# Diecimila col TORINO a Parma

PARMA, 25 agosto.

Per la quarta volta il Torino scende in campo in una gara che ha l'etichetta di amichevole ma che, al pari di quella di S. Benedetto, nasconde molte insidie. Gli avversari di turno, cioè i crociati, sono stati appena promossi in Serie B e nella prima impegnativa gara interna della stagione vorranno infatti dimostrarsi degni di questa conquista.

L'amichevole, nata per colmare un disguido sorto tra il Torino e il Parma (la mancata cessione di Rossi al club emiliano), non permetterà a Giagnoni di collaudare gli schemi che ha applicato durante il ritiro di Aosta: i militari infatti sono ancora in caserma e non potranno giocare. L'impiego di Bui invece dipende dal prof. Cattaneo, che nel pomeriggio si aggregherà alla comitiva granata: il ginocchio si è gonfiato, ma prima di rischiare l'attaccante Giagnoni giustamente vuole un consulto del medico. Con Gianni in campo, vedremmo certamente un Pulici meglio servito e quindi più pronto a [illegible] in zona gol; in caso contrario Pulici dovrà arrangiarsi come ha già fatto a San Benedetto, peraltro con scarsi risultati.

Quanto a Lombardo, la sua presenza è da escludersi. «Per fortuna — ha commentato Giagnoni — mi sono portato dietro un paio di "Primavera", cioè Martin e Pellegrini, altrimenti rischiavo di ripetere Alessandria e schierare un altro portiere... in squadra».

Giagnoni conclude: «Scherzi a parte, per ora è impossibile parlare di formazione: non dipende da me, ma dal prof. Cattaneo. A San Benedetto comunque siamo d'improvviso piombati in un certo clima agonistico. Siamo stati messi alla frusta per novanta minuti e il collaudo non avrebbe potuto essere più probante. Ovviamente, un Torino rabberciato in tutti i reparti non poteva certo fare grosse cose. Ora a Parma mi riprometto di cominciare a trarre qualche indicazione più valida e attendibile, anche se molti saranno assenti».

A Parma l'attesa per la partita è notevole: ieri mattina all'allenamento dei granata erano presenti oltre tremila persone, stasera saremo più di diecimila.

Giorgio Gandolfi

### Pallone: Bertola-Defilippi

## E CORINO SPERA

(p. gal.) Il campionato di pallone elastico è giunto alla penultima giornata del girone eliminatorio con un interrogativo ancora da risolvere: chi sarà il secondo finalista del Girone A. Se fino a otto giorni fa tutto sembrava ormai deciso a favore dell'accoppiata Bertola-Defilippi, la sconfitta di domenica a Cuneo del campione d'Italia ha rimesso in corsa Corino, che ora punta a uno spareggio con Defilippi per accedere alla finale per il titolo italiano. Le speranze del capitano della Canalese dipendono essenzialmente dall'esito del confronto di Cuneo che vedrà di fronte i due avversari che lo precedono in classifica. Se vincerà Bertola lo spareggio ci sarà, se invece il successo andrà a Defilippi, la «bella» non sarà necessaria, perché l'esito della Comod e il mancino di Canino andranno in finale.

### Arrivederci Universiade

## L'ultima beffa dall'asso USA

*I sovietici k.o. nel basket*

dal nostro inviato speciale

Mosca, 25 agosto.

*Ultimo giorno di Universiade, però senza gare. Oggi il programma prevede solo la cerimonia di chiusura, nello stadio Lenin che con le sue imponenti strutture si presta bene — come si è visto il giorno dell'apertura — all'atmosfera di questa [illegible] a metà fra il [illegible] e il pittoresco, in un scheggiare di cori e musiche: la vera Universiade, la parte competitiva, ha esaurito ieri sera il suo fitto calendario di competizioni, riservando il gran finale all'attesissima sfida dei [illegible] tra Usa e Urss, conclusa con il previsto successo degli americani che non hanno mancato la grande occasione di prendersi una significativa rivincita sui russi proprio davanti al pubblico di Mosca della sconfitta olimpica a Monaco.*

*«Non ho mai avuto paura di perdere» ha detto Badger, il trainer degli Usa, nella affollatissima conferenza stampa dopo il trionfo. Ed ha aggiunto: «Francamente non mi aspettavo che i russi giocassero così male, penso che abbiano patito molto la nostra [illegible] e dopo qualche minuto hanno cominciato a giocare in modo [illegible]. Noi sapevamo che l'Urss era una squadra esperta, solida: invece mi è sembrata nervosa, anche per i molti falli personali che diversi giocatori si sono trovati a carico in poco tempo».*

*I nervi dei russi si spiegano in effetti soprattutto con un nome: Dave Thompson, ultimo fenomeno uscito fuori dalla grande scuola cestistica americana. Thompson, identificato sin dalla prima partita — anzi dai primi allenamenti — come il sicuro mattatore di questa Universiade, ha riservato il meglio del suo repertorio di fuoriclasse nel primo tempo della finalissima. In una decina di minuti ha fatto saltare la difesa — e i nervi — dei sovietici in maniera definitiva, facendosi beffe della staffetta di marcatori che l'allenatore sovietico gli ha dedicato (prima Salumets, poi Alexander Belov, poi Korkja) con la sua eccezionale agilità.*

*«Secondo me Thompson è il più forte giocatore dilettante che ci sia al mondo in questo momento» ha commentato il trainer Badger, sottolineando l'importanza della prestazione del suo [illegible] nero nella partita di ieri sera. Certo, con un fenomeno come Thompson alle Olimpiadi non ci sarebbero state preoccupazioni per gli Usa che a Monaco accusarono proprio l'assenza di un grande [illegible] [illegible] che invece qui alla Universiade ha dovuto lamentare l'Urss, che pur schierando in squadra sei campioni olimpici ha risentito enormemente della mancanza di Paulauskas e Sergei Belov, i due tiratori scelti della nazionale A, i soli che avrebbero potuto mettere in difficoltà la difesa super degli Usa.*

*Il finale della Universiade, dunque, è stato tutto a favore degli americani che alla medaglia d'oro nel basket maschile con il contorno inedito di quella d'argento della cestiste, hanno saputo aggiungerne ieri altre cinque nel nuoto. Il loro conto delle vittorie totali sale così a 16, appena una in meno rispetto a Torino 1970. Tra gli azzurri l'ultima giornata ha portato una medaglia di bronzo (e ora il nostro bilancio si è chiuso con due primi e sei terzi posti) grazie alla scherma, sport che si è [illegible] il compito di aprire e concludere — da Simoncelli alla squadra di spada — la nostra piccola serie di medaglie.*

*E' stata una Universiade abbastanza proficua per i nostri schermitori che proseguono una stagione felice e avrebbero potuto fare ancora meglio in certe specialità se non avessero avuto come frequente dono della sorte l'insormontabile ostacolo dell'Urss in semifinale. In compenso la scherma ha fatto segnare qui a Mosca altri due piccoli punti all'attivo: al giovane Moolk è toccato l'onore di portare la bandiera della nostra rappresentativa nella cerimonie di apertura e di chiusura, alla bella Carola Mangiarotti (figlia d'arte del grande campione Eduardo) quello di essere stata miss Universiade come la più graziosa ed elegante atleta in gara.*

Antonio Tavarozzi

### Al "Carlin's Boys,, di Sanremo

## Test sovietico per i granata

dal nostro inviato

Sanremo, 25 agosto.

*Due soli gol nella serata inaugurale del torneo calcistico giovanile di Sanremo. Li ha messi a segno la Juventus (con Viola e Nemo) che affrontava i ragazzi della locale Carlin's Boys. Malgrado il successo, la squadra bianconera non ha destato grande impressione, anzi a dir la verità ha in parte deluso, specialmente se si raffronta il suo gioco con quello espresso da Lazio e Vojvodina nella seconda partita di ieri sera.*

*La Juventus in effetti non ha dimostrato quella autorità di manovra che, specialmente di fronte a ragazzi con molta minore esperienza, si poteva prevedere. Maggiora, Nemo, Viola e Zannoni sono stati gli elementi di maggiore spicco per le loro qualità individuali, ma quanto a complesso, ecco, i bianconeri hanno lasciato un po' a desiderare.*

*Diverso, come abbiamo accennato, il valore messo in evidenza dai laziali e dagli jugoslavi. Due compagini ben scomposte tra i reparti, che seguono precisi e piacevoli schemi di gioco e che peccano soltanto in fase conclusiva, tanto è vero che hanno chiuso il confronto sul doppio zero. Comunque i tremila spettatori si sono almeno divertiti ed hanno potuto ammirare tre o quattro ragazzi dalle ottime qualità, primo fra tutti il laziale D'Amico, un interno che ha fatto parte della nazionale juniores e che ha tutte le doti per arrivare a giocare presto al fianco di Chinaglia e compagni. Per rimanere alla Lazio, bene anche Sambucco e Manfredonia, mentre nelle file del Vojvodina si è messo in luce il laterale Perio.*

*Stasera sul terreno del Comunale sanremese (brullo e polveroso come un deserto) è di scena il girone B, un raggruppamento che, almeno sulla carta, [illegible] presentare le formazioni più agguerrite. Apriranno la serata (alle 21,15) il Genoa e l'Atalanta, ed i rossoblu guidati da Lutello Suarez presenteranno Della Bianchina, già utilizzato nel campionato di serie B lo scorso anno, e soprattutto il diciottenne centravanti Mendoza che la società genovese ha acquistato dall'Udinese per la bella somma di 140 milioni. Il Genoa, non soltanto per questi due elementi, sembra essere uno dei favoriti per il successo finale e le sue ambizioni [illegible] [illegible] a dura prova dall'Atalanta.*

*Alle 22,30 sarà la volta del Torino che dovrà vedersela con il Burevestnik, la [illegible] sovietica che nelle due ultime edizioni si è aggiudicato la manifestazione sanremese. Vasello non nasconde le difficoltà dell'impresa, e spera che da Parma Giagnoni gli faccia arrivare a tempo Marchi e Pellegrini che erano andati a San Benedetto del Tronto con i titolari. Se il Torino dovesse superare questo ostacolo e quindi vedersi la strada spianata verso le semifinali, molto probabilmente potrà contare in seguito anche su Pasquali.*

Vittorio Prevo

### Arriva il Nettuno

## Baseball a Torino

(g. gand.) Torna il baseball questa sera anche a Torino — dopo una lunga parentesi estiva — proponendo il solito tema: la lotta della Juventus, ancora un pochino lontana dall'approdo sicuro, contro una delle grandi del campionato, il Glen Grant Nettuno. Questo a pochi giorni di distanza da un grande appuntamento, la Coppa Intercontinentale che vedrà in lizza a Bologna e a Parma otto nazioni fra cui la Cina Nazionalista, Giappone, Usa e Nicaragua. Autentiche nazionali che offriranno un grosso spettacolo.

Ora a Torino arrivano i campioni d'Europa del Nettuno e ci saranno i soliti quattro gatti a soffrire sui cosiddetti spalti: peccato perché la passione dei giocatori della Juventus meriterebbe ben altro incitamento. Il Glen Grant è in un momento delicato: bloccato in casa dalla Parmalat deve rifarsi a Torino contro una squadra che lo ha sempre messo in difficoltà. Per i torinesi una vittoria sarebbe tanta manna: confermerebbe quanto di valido hanno saputo fare finora i ragazzi di Paschetto, risolverebbe in buona parte i problemi legati alla salvezza.

### Ciclomondiali senza scosse

## Dopo Morelon "prof,, in pista

*Turrini, Borghetti e Cardi in cerca di gloria*

dal nostro inviato speciale

San Sebastiano, 25 agosto.

Daniel Morelon, l'intramontabile, continua a vincere. Il velocista francese ha ventinove anni ormai ed ha definitivamente rinunciato alla possibilità di diventare professionista. Preferisce restare dilettante a vita, in una categoria dove è sempre il più forte e dove, sia pure sotto banco, i soldi gli arrivano lo stesso e forse in misura maggiore che passando di categoria. Ieri sera lo «specialer» parigino ha respinto l'attacco del «colosso» sovietico Anatoli Jablunowski, la vera rivelazione di questi campionati che l'anno prossimo, con maggiore esperienza, potrebbe anche infrangere la sua dittatura. Un'egemonia assoluta che ha portato Daniel Morelon a raggiungere il traguardo mondiale numero dieci: sei maglie iridate nella velocità individuale ed una nel tandem, più due medaglie d'oro nella velocità ed una nel tandem, ottenute alle Olimpiadi.

Dietro a Morelon e Jablunowski, una lusinghiera sorpresa è venuta dal romano Giorgio Rossi, il quale ha salvato l'Italia dall'umiliazione di finire a quota zero, quanto a medaglie, come [illegible] successo l'anno scorso nelle Olimpiadi di Monaco. Rossi ha dimostrato ampiamente il suo valore battendo il danese Fredborg nei quarti, obbligando Jablunowski alla «bella» per batterlo in semifinale e regolando in due prove l'altro danese Pedersen, nella finale per il terzo posto. Un lusinghiero piazzamento che, a tre giorni dalla conclusione dei «mondiali» può anche avere un seguito.

L'altra maglia iridata in palio ieri, quella del mezzofondo dilettanti, è rimasta sulle spalle del campione uscente, il tedesco Gnas, che aveva corso il rischio di non poter gareggiare perché il suo allenatore è giunto dalla Germania appena un'ora prima della partenza della competizione. I «mondiali» intanto si avviano alla conclusione e, accanto all'assegnazione della maglia iridata dell'inseguimento professionisti (con Porter contro Frey e Bracke contro Pijnen in semifinale, essendo Boifava uscito di scena nei quarti) oggi entrano in scena le specialità più attese e più spettacolari.

E' il turno dei velocisti professionisti, una ristretta pattuglia di vecchi marpioni che, anche se di loro si sa ormai tutto, riescono egualmente a dar vita a sfide avvincenti. Gli uomini da battere sono i soliti: il campione del mondo uscente Van Lancker, l'australiano Johnson, l'olandese Loevesijn. Il terzetto azzurro composto dall'anziano Turrini, dal giovane ex dilettante Cardi e da Borghetti, ha aspirazioni un po' legate al rendimento del «numero uno» bolognese, che durante i campionati italiani a Pordenone fu vittima di una caduta, da cui fu obbligato ad un lungo periodo di riposo. Guido Messina, pur [illegible] molto alle doti di recupero di Turrini, ha molta fiducia anche nel giovane Cardi che ha potenza ed intelligenza tattica sufficienti per [illegible] il ruolo della sorpresa. Nel primo turno eliminatorio, Turrini sarà opposto all'americano Sneddon, mentre Borghetti disputerà una serie a tre con l'altro americano Cutting e con l'olandese Balk, mentre Cardi sarà opposto al giapponese Abe e al belga Debosscher.

Il compito di aprire la riunione antimeridiana spetta però ai dilettanti del tandem e ai quartetti dell'inseguimento a squadre. Nel tandem gli azzurri in gara, impegnati nello eliminatorio contro gli olandesi Fens-Langkruis, dovrebbero essere Rossi e Marino, ma quest'ultimo potrebbe essere sostituito all'ultimo momento da Ferro. Nel quartetto Costa schiererà Algeri, Baronchelli, Castellan e Zanoni, con la quale [illegible] di ottenere, nelle qualificazioni, un tempo sufficiente ad evitare un troppo serio ostacolo nei quarti di finale. Poi si vedrà, anche se i quartetti dell'Olanda, delle due Germanie e della Russia sembrano troppo forti per noi.

Gianni Pignata

## Gimondi a Valdengo

Biella, 25 agosto.

(p. m.) Il commissario tecnico Nino Defilippis sarà domani a Valdengo per osservare il comportamento dei ciclisti «azzurri» nel Circuito del Castello, prova di preparazione in vista dei campionati mondiali. Oltre a Gimondi (vincitore di due delle precedenti edizioni), a Bitossi, Zilioli, Battaglin ed agli altri italiani che correranno a Barcellona, saranno presenti De Vlaeminck, Ritter ed altri noti corridori. Direttore di gara, [illegible] Astrua.

Il percorso è di circa 120 chilometri. Il via sarà dato alle 16,30. Il circuito, che si svolge su un anello di circa due chilometri e mezzo, è organizzato dal Gruppo Amici dello sport di Valdengo.

## La Torino Valtournanche

Domani è in programma la ventottesima edizione della «Torino Valtournanche», classica gara riservata ai ciclisti dilettanti. La manifestazione si articola sul consueto tracciato di 125 chilometri: Torino, Caselle, San Maurizio, Valperga, Cuorgnè, Ivrea, Pont S. Martin, Verrès, Saint-Vincent, Chatillon, Valtournanche.

Scenderanno in lizza alcuni fra i più quotati esponenti del ciclismo nazionale. La Torino Valtournanche, organizzata dalla S.C. Madonna di Campagna, è infatti un traguardo ambito per i «puri». La partenza verrà data alle ore 8 da via Casteldelfino 7.

## Il calcio domani

### Amichevoli

Lazio - Genoa (21,15)
Reggiana - Inter (21,15)
Spal - Bologna (21,15)
Ternana - Fiorentina (17)
Atalanta - B. Monaco (21,15)
Cesena - Bari (a Ravenna ore 21)
Avellino - Cagliari (18)
P. Gorizia - Vicenza (17,30)
Novara - Verona (17)
Piacenza - Brescia (21,15)
Siracusa - Catanz. (21,15)
Conegliano - Varese (21)

### Coppa Italia (semipro)

Savona - Gavinovese (21,15)
Albese - Alessandria (21,15)
P. Vercelli - Legnano (21,15)
Solbiatese - Lecco (17,30)
Melzo - Monza (21,15)
Cremon. - Pergolett. (21,15)
Modena - Spezia (21,15)

## VI PIACE LO SPORT?

*Avvenimenti della domenica in Piemonte*

BORGOMANERO — Ciclismo: G.P. San Bartolomeo, per dilettanti terza serie. Organizza il V.C. Borgomanero. Partenza ore 14,30. Percorso 96 km.

CANALE D'ALBA — Pallone elastico: Corino-Canta, campionato di serie A.

CASTELLETTO MONFERRATO — Podismo: marcia non competitiva «Trofeo del Monferrato» di 12 km. Partenza ore 8,30. Tempo massimo 3 ore.

DOGLIANI — Calcio: Cherasco-Doglianese, amichevole. Inizio ore 16.

GIAGLIONE — Podismo: giro podistico di km 12. Organizza la Polisportiva Giaglionese. Partenza ore 14.

MEZZANA — Pallavolo: torneo maschile e femminile tra le squadre di Casapinta, Crosa, Mezzana, Soprana e Strona.

NARZOLE — Ciclismo: circuito per dilettanti «Trofeo Esercenti». Organizza il V.C. Dora. Partenza ore 15, arrivo previsto ore 18,30. Percorso km 115.

VALDENGO — Ciclismo: circuito del Castello, indicativa premondiale azzurra, con Gimondi, Zilioli e Battaglin tra i partecipanti. Percorso km 115; partenza ore 16,30.

VALENZA — Ciclismo: Coppa Tallei per allievi. Organizza l'Ampi Sport Valenza. Partenza ore 9,30. Tracciato km 96.

VALLO TORINESE — Ciclismo: coppa Vallo per esordienti. Organizza l'U.C. Ferrando. Percorso km 60. Partenza ore 15.

VIARIGI — Tamburello: Viarigi-Lamborghini Francavilla, campionato italiano di serie A. Inizio ore 15,30.

### WEEKEND A TORINO

#### OGGI

BOCCE — Incontro internazionale Italia-Francia, categoria «allievi». Bocciofila «La Montagnola» di via San Paolo 5 bis (ore 20,45).

BASEBALL — Serie A: Juventus-Glen Grant Nettuno. Diamante di via Passo Buole (ore 21).

#### DOMANI

BOCCE — Incontro internazionale Italia-Francia, categoria «allievi», Bocciofila «La Montagnola», via S. Paolo 5 bis (ore 9,30).

BASEBALL — Serie A: Juventus-Glen Grant Nettuno: Diamante di via Passo Buole.

UGO BUZZOLAN / 7 SERE DAVANTI ALLA TV

# Come la tartaruga

Ah, che fatto preoccupante. Una volta, d'estate il critico televisivo aveva l'impressione di essere lui solo a guardare la tv. In effetti nessuno aveva visto, nessuno era al corrente, nessuno era informato... Ed era una bella cosa, in fondo, immaginare tutti i televisori spenti, e la gente fuori di sera, felice, al fresco, sotto la gran luna di agosto, per i prati, sulle spiagge, nei boschetti... tutti i televisori spenti, ad eccezione di tre o quattro davanti ai quali stavano il critico televisivo ed altri sventurati del suo stampo che si sacrificavano per il prossimo, cui idealmente dicevano: «Divertiti, svagati, rilassati... la tv la guardiamo noi... tu non preoccuparti».

Adesso, invece!... Tutti sanno tutto. Tutti vedono tutto. Se stanno a casa, guardano la tv. Se vanno in vacanza, guardano la tv. C'è chi torna dall'estremo Sud della Sicilia e tiene press'a poco un discorso di questo genere: «Sì, non male... abbiamo girato, abbiamo visitato... ma senti: che porcheria quell'affare del sabato, come si chiama, "Senza rete"... Sai che facevamo noi? Cambiavamo canale, preferivamo — ti sembrerà impossibile — preferivamo "Alla scoperta delle sorgenti del Nilo"... e abbiamo sofferto, te lo giuro, per la sconfitta di Chieri ai "Giochi senza frontiera"...». Persino chi è stato all'estero, in posti dove si captava la tv italiana, non s'è mai lasciato scappare le trasmissioni importanti: e disserta, commenta, polemizza.

La Rai gongolerà, ma noi siamo molto preoccupati e segnaliamo il fenomeno agli esperti in sociologia, psicologia e psichiatria...

* *

A proposito dello sceneggiato di domenica scorsa, RICORDA LA PUEBLO, un lettore che desidera mantenere l'incognito, ci scrive da Forte dei Marmi affermando di aver deprecato la nostra recensione favorevole in quanto la trasmissione è «perniciosamente disfattista e irride all'eroismo». Si meraviglia che la tv si presti al gioco di «forze antipatriottiche» e che ceda sempre di più sul versante del lassismo lasciando circolare sui teleschermi film «scollacciati e sensuali» come «La lupa» di Lattuada e annunciando una pellicola «sconveniente» come «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe.

Non condividiamo tanta indignazione neanche per un'unghia. «Ricorda la Pueblo» è stato un ottimo e civile sceneggiato, basato, tra l'altro, su fior di documenti: non irrideva per nulla all'eroismo, ma [illegible] va il fatto che il comandante della «Pueblo», inviato in una missione [illegible] con mezzi inadeguati e direttive cervellotiche, e circondato da navi armate che sparavano, si fosse arreso risparmiando ai suoi uomini e a se stesso un massacro perfettamente inutile («utile» solo a tenere alto l'onore militare...).

Anche la tv, piano piano, cammina. Magari controvoglia, sempre con enorme ritardo, come una tartaruga, ma cammina. I tempi dei mutandoni e i tempi in cui si tagliavano e si bloccavano le riviste perché lanciavano qualche frecciatina contro la guerra voluta dal fascismo (il regista D'Anza ne sa qualcosa) sembrano fortunatamente lontani e definitivamente superati.

* *

Gran dritto, questo Frank Sinatra. Nella prima puntata de LA VOCE è comparso da solo e ha tenuto banco per un'ora. Nella seconda puntata non ha più fatto il mattatore e si è unito a ospiti d'onore d'altissima qualità come la Fitzgerald e Jobim. Nella terza — poiché gli ospiti d'onore d'altissima qualità non si trovano ad ogni angolo di strada — è ripiegato sul patetico e ha chiamato la figlia Nancy... Qualcuno potrà obbiettare: ma il merito non è suo, è di chi ha montato il programma... E con ciò? Sempre fortunato, questo Frank Sinatra, gli vanno tutte bene, persino Adriano Mazzoletti gli ha curato la trasmissione in modo ineccepibile.

SENZA RETE stasera chiude i battenti: uno show più pesante degli ippopotami presentati mercoledì da Cousteau. Per tale fine la letizia è generale. Sabato venturo ci sarà qualcosa, comunque, di diverso da questa [illegible] passerella di divi e divetti dove l'humour era addirittura peggiore di quello di VADO A VEDERE IL MONDO e dove per settimane e settimane l'attore Aldo Giuffrè ha sofferto nel tentativo di fare il presentatore.

**Ugo Buzzolan**

Sanremo — Domani sera, nell'auditorio del parco Marsaglia, si svolgerà l'ottavo concerto estivo lirico-sinfonico diretto dal maestro Carlo Farina con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

Raymond Burr, il celebre interprete della serie televisiva «Perry Mason», è stato dimesso dal centro medico dell'università della California. Quindici giorni fa aveva subito un [illegible] di [illegible]. Burr, che ha 56 anni, si sentì male il 10 agosto scorso.



## RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Stillo di un liquido; 4. La valletta di «Rischiatutto»; 9. Dire le orazioni; 15. Preposizione; 16. Quando [illegible] sotto la chioccia; 17. Bel fiore odoroso; 18. [illegible] di Spallanzani; 20. [illegible] il carcere con Maroncelli; 22. Raccoglie tutti i rifiuti della città; 23. Cagliari targata; 24. Una voce che tenta; 26. Possessivo; 27. Il massimo voto dell'universitario; 28. Preposizione contabile; 29. Zone di mare in prossimità del porto, riparate dai venti; 31. Richiesta di replica in pubblici spettacoli; 33. Tirchio; 34. Non hanno bisogno di [illegible]; 35. Parti interne dei [illegible], ricoperte di stoffa; 37. Si lanciano in giro per curiosità; 38. Parte del viso; 40. Essenza e natura divina; 41. E' nota la sua amicizia con Pilade; 42. Sicuro; 43. Una Raffaella, [illegible]; 44. Macchina agricola; 46. Cardinale... di sinistra; 48. Ciascuno; 49. Coloro che si sono immolati per la patria; 50. Un quartiere di Roma; 53. [illegible] di cannoni; 53. Articolo; 54. Quelle di tenda... sull'[illegible]; 55. Colpevole; 58. E' mascherato dall'esca; 59. Il «nichelio» in simbolo; 60. Calzoni primaverili; 61. Ingegno superiore; 64. Al centro della...; 65. Ricoprono il letto; 66. Carrozza russa a tre cavalli; 67. Abbreviaz. di centimetro; 69. L'insieme degli avvenimenti di ogni giorno; 70. Il riposino dopo il pranzo; 71. Danza di origine brasiliana.

VERTICALI: 1. La scena di [illegible]; 2. Corpo Diplomatico; 3. Voce del poker; 4. [illegible]; 5. Aniccali; 6. Palesi manifestazioni di affetto; 7. Statista giapponese; 8. Il sodio del chimico; 9. Messa definitivamente a punto; 10. E' punito dal codice; 11. Macchiare l'amo; 12. Avverbio di tempo; 13. Monogramma del poeta Aleardi; 14. Incamera le tasse; 16. Circolo ricreativo; 17. Pirgaro; 19. Strumenti per misurare le profondità marine; 21. Targa autom. dell'Egitto; 23. Il meraviglioso mondo che ci circonda; 25. Manetine d'altri tempi; 25. Riguardanti il periodo attuale; 27. Malinconici; 28. Altro nome del leopardo; 30. Fondonari mancati; 32. Dimenticare; 33. Soprascarpe... ora già di moda; 34. Oggi è detta «lavoratrice domestica»; 36. Lettera dell'alfabeto greco; 39. Certi cavoli bianchi trattati con aceto; 39. Bartolomeo per gli intimi; 43. Liquore a forte gradazione alcoolica; 44. Un comune mobile; 46. Il grido di vittoria di Archimede; 47. Vale un po' meno della pratica; 49. Bambagia vegetale; 51. La sabbia che si cava dal fiume; 54. Unione di due o più Stati; 56. La confusione prima della creazione; 57. Udero-Terni; 58. Comanda il plotone (abbrev.); 61. Numero perfetto; 62. Lire italiane; 63. Gioco per serate natalizie; 65. Sulle auto di Torino; 66. A te; 68. Abbreviaz. di millimetro.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

L■CANTANTI■SPARTA■F
AC■VARO■RE■GUADO■TOUR
TOPAIE■PUERILE■CARRI
TRI■NA■BACCANO■DEVOTO
ANGA■TORCHIO■POLI■OR
IEN■NICCHIE■MANICAE
RIMARCHI■CARABINE■
■ACESOIE■SCHIERE■FRA
NN■MOLA■CELIARE■MONS
KIMONO■VENIALE■MARAT
AVARE■PENNONE■CATENE
RESI■DANNO■T■TOTTIM
AO■ASINAI■MIGLIAIA■I

## il rebus (8, 6, 2, 5)

SOLUZIONE

P R osti, mora D, U nodi, F olla = Prossimo raduno di folla.

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 551: 1. Cd6!

N. 552 (9+7)

N.G.G. van Dijk (1° Pr. «American Chess Bulletin», 1954). Il Bianco matta in 2 mosse

### Notiziario

Interzonale di Petropolis (Brasile). La grande manifestazione scacchistica è ormai prossima alla conclusione. La situazione dopo 15 turni di gioco è la seguente: Portisch punti 11; Mecking 10 (1); Hort 9½; Geller 9 (2); Polugaevsky 9 (1); Reshewsky 8½; Ljubojevic 8 (2); Smislow 7½ (2); Ivkov 7½ (1); Sawon 7½; Bronstein 7 (3); Panno 7 (1); Keres 6 (1); Gheorghiu 6; Biyiasas 5½; Tan 3 (1); Kagan 3½ (2); Haag 3½. La classifica in testa subirà però dei mutamenti se si tiene conto delle partite sospese. Se non interverranno sorprese (improbabili del resto in tornei di questo livello) la classifica dovrebbe leggersi in quest'altro modo: Portisch 11; Geller e Mecking 10½; Hort, Polugaevsky e Smislow 9½.

Si vede subito che la squadra sovietica non è riuscita a monopolizzare i fatidici tre posti che danno il diritto di accedere al girone finale del Campionato del mondo. Con molta probabilità solo Geller riuscirà in questo intento.

Una dimostrazione di capacità e di grande esperienza è venuta dal giovane brasiliano Mecking. Già l'anno scorso si era ventilata la possibilità di un match mondiale Fischer-Mecking. Forse per il ventenne G.M. questa è la volta buona. In ottima forma sono apparsi anche Portisch ed il cecoslovacco Hort. Questi ha battuto, in 3 turni consecutivi, giocatori come Reshewsky, Sawon e Bronstein ed ha pareggiato con Polugaevsky, sconfitto inaspettatamente da Panno. Al termine del torneo mancano soltanto 2 turni.

**Ferruccio Pezzuto**

## la dama

### La posta

Il lettore Enzo Bianchi di Torino ci scrive: «*Nei finali di tre dame contro una, che nel sistema internazionale vengono dati per patta scontata, incappo sovente in dei perdenti. Come evitarli?*».

In realtà questi finali sono di patta teorica (salvo casi eccezionali). Tuttavia il partito prevalente può andare alla ricerca di «tranelli» vincenti. Per evitarli (in linea di massima), basterà che il partito [illegible] eviti le case segnate con una crocetta, nel diagramma illustrativo.

### Il problema

Il B. muove e [illegible] in 9 [illegible] (P. Dellaferrera)

SOLUZIONE: 18-14, 11 x 27; 19-14, 26 x 7; 15-11, 16 x 15; 24 x 31, 2 x 1; 31-26, 7 x 14; 34 x 17+.

(B) Wiersma - (N) Ganswarg: 33-29, 17-22; 39-33, 11-17; 44-39, 6-11; 50-44, 1-6; 33-28, 19-33 [illegible]; 38 x 19, 14 x 23; 35-30, 20-25 [illegible]; 40-35, 8-13; 31-27, 22 x 31; 36 x 27, 10-14; 39-34, 19 x 30; 34 x 25, 23 x 34; 30 x 39, 2-8; 41-36, 4-10; 44-39, 30-34; 39 x 19, 13 x 24; 46-41, 8-13; 45-44, 14-20; 30 x 14, 10 x 19; 36-31, 16-33; 41-36, 13-18; 37-32, 7-13; 43-38, 6-10; 27-22, 18 x 27; 31 x 22, 10-14; 38-34, 14-20; 44-40, 9-14; 34-30, 25-29; 40-34, 29 x 40; 45 x 34, 3-9; 42-37, 20-25; 47-42, 14-20; 36-31, 19-23; 30 x 19, 23 x 14; 31-27, 17-21; 34-29, 25-30; 35 x 24, 14-19; 42-39, 19 x 30; 28-23, 30-35; 39-34, 11-17; 22 x 11, 6 x 17; 48-43, 35-24; 43-39, 15-20; 43-38, 21-26; 27-31, 16 x 27; 32 x 21, 20-24; 29 x 20, 25 x 14; 33-29, 13-18; 29-24, 8-13; 39-33, 18-22; 37-31, 26 x 37; 34-30, 17 x 28; 28 x 10, 37-41; 10-5, 41-47; 33-29, 47 x 33; 29 x 38, 36-40; 5-46, 40-44; 34-19, 26-31; 30-24 [illegible] vince.

**Carlo Barbero**

## bridge

| | | |
|---|---|---|
| | ♠ F 9 6<br>♥ A D 3<br>♦ F 9 8 3<br>♣ R 9 3 | |
| ♠ 10 3<br>♥ 7 6 5<br>♦ A 7 2<br>♣ 10 8 7 4 2 | N<br>O — E<br>S | ♠ R D 8 7 2<br>♥ F 9 8 2<br>♦ 5 4<br>♣ D F |
| | ♠ A 4 5<br>♥ R 10 4<br>♦ R D 10 6<br>♣ A 6 5 | |

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Ovest [illegible] di 10 di picche per il Fante del morto, la Dama di Est e l'Asso del giocante. A questo punto Sud conta le prese e scopre che per realizzarne nove cede alla difesa l'Asso di quadri. Gioca perciò subito quadri il Re dalla Mano; Ovest prende con l'Asso e rinvia picche. Est incassa le 4 vincenti nel seme e batte il contratto.

Sud ha fatto troppo tardi il suo piano di gioco. Dopo l'attacco di Ovest doveva soffermarsi e riflettere. Il 10 del resto era una carta molto significativa: avendo al morto il Fante e 9 di picche, Sud poteva escludere che l'attacco di Ovest fosse naturale. Con tutta probabilità si trattava di un [illegible] «in falso», cioè per il compagno. Sulla Dama di picche di Est, Sud doveva quindi stare basso: in questo modo, nell'ipotesi quasi certa del Re di picche in Est, impediva alla difesa di rimanere nel seme. Se infatti Est torna a picche, Sud sta basso e il 9 del morto fa presa. Rimasto protetto a picche, Sud può tranquillamente cedere l'Asso di quadri e garantirsi così le 9 prese.

(a cura di [illegible] GASCO e Rodolfo PEDRINI)

**ANDY CAPP** *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright I.F.E.)

**MAMMA'** «Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

**animal crackers** *il mondo di Rog Bollen* (Copyright «News Blitz»)

**CLIVE** *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright «News Blitz»)

**I RUSTEGHI** *lo zoo di Hargreaves* (Copyright «News Blitz»)

Riuscirà il nostro eroe a resistere alle lusinghe erotiche della bella creatura venuta dallo spazio?

**DICK TRACY** *E LA STRANA SIGNORA*

Inventando una rapina, la strana signora [illegible] entra in contatto con la polizia, come voleva. Ma [illegible] molto male...

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (115 — Continua)

## Come i colonnelli greci hanno dato ieri il benservito all'eroe che ormai era diventato un peso

# GRIVAS, LEGGENDARIO

### Mancato seminarista, compagno di banco [illegible] Makarios - Nazionalista combatte a Cipro contro gli inglesi fino all'indipendenza - I suoi stratagemmi tra il Mandrake [illegible] la Primula Rossa - L'illusione di "unirsi" alla Grecia

**ATENE, 25 agosto.**

**Il generale Grivas, che da due [illegible] conduce le attività clandestine e terroristiche a Cipro, è stato ufficialmente sconfessato dal governo greco. Grivas si batte con i suoi guerriglieri per deporre il presidente arcivescovo Makarios e per proclamare l'unione territoriale di Cipro alla Grecia, realizzando il programma ideologico dell'« enosis ».**

**La sconfessione di Grivas [illegible] stato il primo intervento di Papa[illegible] in [illegible] estera da quando ha assunto la [illegible] della [illegible] repubblica. (Ansa)**

### Triste fine

Lo hanno chi[illegible] Robin Hood, il colonnello Grivas. E ora Papadopulos gli tira le orecchie e lo manda a nanna, come un vecchio rompiscatole noioso.

La fine degli eroi è triste. E le leggende mal s'adattano alle ragion di Stato. Atene, Ankara, la Nato, la VI [illegible]ta e i sottomarini ficcanaso di Mosca non sapevano più cosa farsene delle frecce e [illegible] di questo « levantino » che rischia di rompere un equilibrio quanto mai precario, e hanno affidato al [illegible] presidente greco [illegible] compito [illegible] fargli la lezione. Obbediente come sempre, Papadopulos ha eseguito il comando, con [illegible].

Non piangiamo troppo Robin Hood, almeno questa volta: il nazionalismo non [illegible] gran virtù. Il posto di Grivas nella storia del nostro secolo è solo quello d'una riconferma delle ragioni dell'anticolonialismo e delle vittorie [illegible] « guerra [illegible] popolo ». Forse, non è poco; ma certa[illegible] la sua figura e il suo ruolo finiscono schiacciati [illegible] personalità di più chiara [illegible] sapevolezza ideologica.

Piccolo, [illegible] sorprendenti [illegible] chisciotteschi, [illegible] nelle cronache [illegible] un paziente passato militare, fatto di guerre [illegible] e perse e di naturale anticomunismo. E' figlio d'un modesto speziale di provincia, quattro case bianche addossate all[illegible] mura veneziane di Famagosta. Da grande, [illegible] dicono, [illegible] vescovo.

Invece punta i piedi, s'imbarca clandestino per il Pireo, [illegible] entrare come cadetto nell'Accademia militare [illegible] Atene. [illegible] viene fuori giusto [illegible] tempo per essere inviato al fronte, nella Grande Guerra, [illegible] ad appena vent'anni per [illegible] in Asia Minore. La pace. Poi la pigra routine della scuola di guerra, a Mailly, e dell'Accademia [illegible] Salonicco, a insegnare agli allievi ufficiali come Napoleone perse a Waterloo e perché Verdun fu un carnaio inutile.

Ritrova i suoi ex allievi nel 1941, quando l'Asse [illegible] spezzato le reni alla Grecia: forma [illegible] nucleo partigiano, uno dei primi, e si schiera accanto all'Edes, conservatore e monarchico, [illegible] l'Elas, eci[illegible] nazionale popolare di liberazione. Fa la sua parte, lotta contro tedeschi e italiani prima, contro i comunisti di Markos poi. Vince lui, e ci crede tanto che, tornata [illegible] pace, lascia [illegible] divisa per [illegible] la carriera politica, candidato [illegible] Parlamento in un raggruppamento [illegible] destra. La sconfitta elettorale, quindi la decisione di mettersi da parte e godersi la pensione villeggiando a Cipro.

### L'ambizione

Nell'isola dei limoni amari ci son gl'inglesi, colonia di sua maestà britannica dal 1925. La forte guarnigione di sir Harding è mal sopportata, e il sogno ambizioso di una riunificazione (l'enosis) ad Atene non è [illegible] celato; in più, le zuffe spesso mortali tra i quattro quinti di greco-[illegible] e la piccola minoranza turco-cipriota trasformano la quiete verde dell'isola in un [illegible] ripetersi di vendette, ritorsioni, faide [illegible]listiche.

Grivas si trova al centro di questa tensione, e [illegible] gra intatta la sua vocazione militare. Studia i luoghi e i caratteri, le abitudini, gli uomini, quanto gli potrà servire: Fa e rifà il breve viaggio tra Cipro e Atene, certamente prende contatti e istruzioni nell'alto comando militare del Pireo, ritrova la vecchia amicizia con il vescovo Makarios, che da bimbo aveva avuto come compagno di banco. E' pronto.

Il 9 novembre 1954 saluta la moglie: « *Faccio un salto a Salonicco, e [illegible] prima di sera* ». Tornerà molto più tardi, perché la sera sbarca clandestinamente a Cipro per dirigervi la resistenza [illegible] gli inglesi. Comincia la leggenda.

E la leggenda parla di Dighenis, imprendibile trasformista, che passa non visto sotto il naso ai soldati britannici e gli fa le beffe. Dighenis è un eroe dell'epoca bizantina; il colonnello Grivas ne ha ripreso il nome, e se ne fa orgoglioso sigillo nazionalistico; ha posto il suo quartier generale sui monti Troodos, tra alberi secolari e monasteri; vive in una delle 370 grotte dell'isola.

### Una taglia

Cipro [illegible] un [illegible] del Piemonte. sir Harding fa arrivare fino a ventimila uomini dall'Inghilterra, mette [illegible] taglia di 10 mila sterline, [illegible] Dighenis è inafferrabile, e il suo piccolo esercito di scamosciuti, l'Eoka, [illegible] dappertutto, colpisce e scompare.

Dighenis [illegible] il comando inglese lettere intestate « *Comando delle forze di liberazione dell'isola di Cipro* ». Dighenis manda buste che [illegible] « Cipro libera ». Dighenis è preso [illegible] un rastrellamento, si finge idiota, grida « *Inglesi buoni, Eoka cattiva* » e sir Harding gli va a stringere la mano senza riconoscerlo. Dighenis incendia un bosco alle [illegible] spalle e si salva da una cattura certa. Dighenis riesce a scampare da un'esplosione avvenuta a meno d'un metro da lui. Dighenis partecipa travestito a tutti i *parties* del [illegible]vernatore britannico.

Dighenis ha un appartamento segretamente riservato per tutto l'anno [illegible] Ledra Palace Hotel, e ci va di tanto in tanto, salutato sull'attenti dal soldato inglese che fa la guardia sul portone. Dighenis, ospite d'onore a un banchetto nuziale, invita al brindisi i militari britannici apparsi per un controllo di documenti e gli inglesi bevono [illegible] salute dell'ospite, che non hanno riconosciuto.

### E' un eroe

Più volte i giornali londinesi danno [illegible] morte in combattimento [illegible] Grivas: Dighenis scrive subito la smentita, e vi aggiunge un invito beffardo: « Venite a prendermi, se lo potete ». Non lo prendono mai, anche se passano i mesi e gli anni.

Così la leggenda. Che ignora i 508 morti, non tutti ne[illegible], [illegible] ignora che, [illegible] pur [illegible] soldato è brillante e abile, l'uomo è troppo duro, ventoso, freddo e crudele. Comunque, quando arriva la pace, Robin Hood [illegible] trasforma in Cincinnato, volente o no.

Torna infatti [illegible] patria come [illegible] eroe, feste solenni, corteo in Atene, udienza [illegible] re Paolo, ringraziamento della nazione. [illegible] a luogotenente generale e poi, così gli dicono, il meritato riposo. Stringe i denti, si chiude nella sua villa di Kalondri, e continua a dire: « *Viva la pace, ma non* [illegible] *questo che* [illegible] *volevo* ».

### Il mito

[illegible] continua così a parlare di lui, [illegible] solo nei caffè di Nicosia ma anche in [illegible] del Pireo. E la leggenda continua. Vive con due yogurth al giorno, dice uno. Un altro: è poverissimo, ma rifiuta i posti importanti che gli offrono. Santone e disinteressato, orgoglio e ascesi. In effetti, è solo un grande soldato, che capisce poco o nulla di politica e s'illude d'essere l'erede [illegible] grande [illegible] ellenica per il ritorno al tempo di Bisanzio dominatore del Bosforo.

Cipro — l'annessione di Cipro [illegible] Grecia — è la forza e il simbolo di questa illusione. Makarios, che agisce con prudenza per conservare un equilibrio incerto sfruttan[illegible] spinte contrapposte, gli [illegible] « [illegible] e traditore ». E tenta a più riprese di farlo cadere dal suo ieratico seggio di padre della patria: Accuse, calunnie, attentati, ter[illegible]. Il battuto eroe popolare non si risparmia nulla, assistito sempre [illegible] Atene e dalla stolida urgenza nazionalistica delle sue forze conservatrici.

Ma la vecchiaia arriva anche per i miti. Settantacinque anni e un male incurabile sono un aiuto per chi voglia scaricare rumorosi fracassoni diventati ormai inutili [illegible] (il destino della dittatura greca è troppo legato all'Alleanza atlantica). E Papadopulos lo ha messo in pensione.

**Mimmo Càndito**

Nicosia. Il generale Grivas, a [illegible] in primo piano, parla [illegible] gli abitanti d'un villaggio durante [illegible] crisi per Cipro

---

Per la morte prematura del loro amatissimo figlio

**Sergio Scarafiotti**

di anni 18

la mamma **Maria**, il papà **Renzo**, straziati dal dolore, piangono con infinita tristezza. La cara salma partirà da via Chiabrera n. 37/A alle ore 15,30 di sabato 25 agosto alla volta di Piobesi di Grosscavallo, ove avranno luogo i funerali alle ore 17,30.
— Torino, 24 agosto 1973.

La zia « Pasia » affranta piange il carissimo indimenticabile figlioccio **SERGIO**.

I nonni: **Angelo** e **Angela Scarafiotti** e **Antonietta** e **Cesare Ruggiero** piangono la perdita del carissimo nipote **SERGIO**.

La zie **Isabella** e **Adriana** piangono la perdita del carissimo **SERGIO**.

La zia **Lina** e lo zio **Roberto** piangono l'immatura scomparsa del carissimo **SERGIO**.

I cuginetti **Paolo**, **Patrizia**, **Roberta** e **Mauro** piangono l'adorato **SERGIO**.

Giusy si unisce al dolore dei genitori per l'incolmabile perdita del caro **SERGIO**.

Zii: **Cafasso**, **Peracchi**, **Fantini**, **Civello Angela** e cugini partecipano all'incolmabile dolore di Renzo e Maria per la perdita di **SERGIO**.

**Piera** [illegible] piange con i genitori la perdita del caro **SERGIO**.

Le famiglie Cavaliere, Vandi e Bel partecipano al dolore di Maria e Renzo per la perdita del loro caro **SERGIO**.

Si uniscono al dolore di Renzo:
**Rosanna** e **Aldo Mirandola**
**Vittorio Doira**
**Beppe Conti**
**Vittorio Donatelano**
**Gino Picolo**
**Silvano** e **Giulia Mandino**
per la dipartita del caro **SERGIO**.

Partecipano Tomasis, Valtolo, Ferioglio.

Partecipano al dolore della famiglia Scarafiotti:
Ing. **Giacomo Micheletti** e famiglia
comm. **Domenico Pastore**
famiglia **Giovanni Bellotto**
famiglia **Sacchi** e **Amato**
**Fausto Perlico**
famiglia **Milano Facta**

Vicini e Maria e Renzo piangono il caro **SERGIO** gli amici:
[illegible]
famiglia [illegible]
famiglia [illegible]

Il Consiglio Direttivo, Soci e Associazione Pro-Groscavallo si associano al dolore del consigliere Scarafiotti per la perdita del figlio **SERGIO**.

Confortato dai Ss. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari

**[illegible] Fassetta (Baldo)**

di anni 73

Addolorati ne annunciano la mancanza: [illegible]
— Pinerolo, 23 agosto 1973.

Giuseppina e Attilio Reggero partecipano commossi al lutto.

**Gemma Campanini in Mingori**

ci ha lasciati. [illegible]
— Albenga, 24 agosto 1973.

La famiglia Alpozzi Ridoni partecipa addolorata al lutto dei coniugi Rosso.

I Dipendenti dei Ristoranti Self Service Torino partecipano vivamente al dolore della signora Maria Rosso per la perdita dell'adorata **MADRE**.

Anna e Guido Mahieu sono affettuosamente vicini a Mario e famiglia.

Prendono parte al lutto della famiglia Mingori e Rosso famiglie: [illegible]

Famiglia Mario e Nazzarri partecipano commossi.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara **MAMMA** di Maria la famiglia Giovanni Alpozzi, Raffaele Ridoni e tutto il Personale dei self-service TO 1 - TO 2.

Si uniscono al dolore della famiglia i fratelli [illegible], Mario e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Oliva Pompermayer in Delladonna**

Ne danno il triste annuncio il marito Paolo, i figli Luigi e Cesare, [illegible]
— Torino, 24 agosto 1973.

Partecipano al dolore del loro collega Cesare Delladonna per la scomparsa della madre signora

**Oliva Pompermayer in Delladonna**

Direttore ed Impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia città N. 24 e sportello del Mandalanco.
— Torino, 24 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Levi**

L'annunciano con dolore a funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, la moglie [illegible], la figlia [illegible] e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 22 agosto 1973.

La sezione torinese della Associazione Nazionale del Libero Pensiero « Giordano Bruno » esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

**Mario Levi**

socio fondatore e instancabile animatore della sezione.
— Torino, 24 agosto 1973.

[illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

**Giovanni Tirrone (Attilio)**

anni 64
anziano F I A T Premio [illegible]

Lo annunciano: [illegible]
— Pianezza, 24 agosto 1973.

Franco ed Emilia Lavrino partecipano al dolore dell'amico Renato per la perdita del suo **PAPA'**.

Cristianamente ha raggiunto

**Miranda Bestazzi**

[illegible]
— Cuneo, 24 agosto 1973.

(Continua a pag. 11)

---

**Il delitto del verduriere impazzito [illegible] Pavia**

## "Poco uomo,, gli dicevano in famiglia Per questo ha strangolato la moglie?

**Pavia, 25 agosto.**

« Non [illegible] potevo più; non era più vita [illegible]. [illegible] era [illegible] alla carica un'altra volta; non ci ho visto più, per la rabbia: e l'ho uccisa ». *Così, ieri sera, Antonio Campana, 31 anni, [illegible] fruttivendolo di [illegible]tanzaro che, l'altra notte, [illegible] preda a follia, ha strangolato la giovane moglie, Eleonora Ruga di 21 anni, gettando poi il corpo [illegible] acqua [illegible] Po.* « Volevo farla finita, buttandomi nel [illegible] anche col [illegible] bambino, ma poi lui si è svegliato, piangeva, aveva fame e io non ne ho più avuto il coraggio ».

*Antonio Campana, dopo essersi sbarazzato del corpo della moglie, è partito con il piccolo Fabio, di tredici mesi, verso il Sud. Giunto però [illegible] pressi di Modena, non [illegible] l'ha fatta a proseguire; gli sono saltati i nervi. Vista una pattuglia della Polstrada, ha confessato il delitto.* « Arrestatemi, ho ucciso mia moglie. In macchina c'è il mio bambino. Occupatevi di lui ».

*Ieri sera, dopo [illegible] venti e trenta, sotto scorta, [illegible]tonio Campana è giunto a Pavia ed è stato chiuso nel carcere di via Romagnosi dove è stato subito interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, prof. Gualtiero Malaní.*

*Antonio Campana era giunto a Pavia, con la moglie, il figlio e la vecchia madre, mercoledì scorso. Proveniva da Catanzaro, dove la coppia risiedeva. Il Campana si era stabilito sei anni fa a Pavia. Aveva trovato lavoro alla Necchi. Lo avevano raggiunto [illegible] sorelle che [illegible] trovato una sistemazione (una si è anche sposata). Antonio aveva lasciato a Catanzaro [illegible] fidanzata. «Ritornerò e ti sposerò», le [illegible] promesso. Due anni fa le nozze con Eleonora Ruga. I genitori della ragazza però avevano imposto [illegible] coppia [illegible] restare a Catanzaro. Antonio [illegible] dovette licenziarsi dalla Necchi, si stabilì nel Sud, aprendo un negozio [illegible] frutta e verdura.*

*Ben presto fra i due sposi cominciarono i litigi. Antonio si sentiva incompreso e angariato dai parenti della moglie. Le sorelle dell'uxoricida hanno detto che il suocero lo riteneva «poco uomo».*

*[illegible] nascita del figlio non portò serenità fra i coniugi. Mercoledì scorso il viaggio a Pavia, presso i parenti, in via Bramante 153.* «Antonio aveva atteso da tempo questo viaggio», *[illegible] tra le lacrime la sorella, Anna, [illegible] 33 anni. [illegible] prima sera i due litigarono, si rinfacciano colpe, si offesero. Poi la pace. Si scambiarono affettuosità, davanti agli occhi di tutti.*

*[illegible] sera cenarono a [illegible] sorella sposata, verso le undici Antonio chiese alla moglie di uscire, per andare a prendere un caffè. Eleonora, indossato un'abito nuovo della cognata, uscì con il marito e il figlioletto.*

*Antonio, dietro insistere della moglie si recò in un luogo appartato, vicino [illegible] Ticino. Cosa si dissero i due, almeno per il momento, non [illegible]. Ad un certo punto, Antonio Campana forse, ferito nell'onore e nell'orgoglio di uomo, venne colto dall'ira. Si scagliò sulla giovane moglie, strangolandola.*

a. l.

Pavia. Antonio Campana e la moglie Eleonora Ruga

## Maltratta i camerieri e i clienti scioperano

**Roma, 25 agosto.**

(r. a.) In due giorni ha venduto soltanto quaranta caffè, due cappuccini e qualche cornetto, Vincenzo Schimmenti, il nuovo proprietario del « Castellino » a piazza Venezia, uno dei bar più centrali e più frequentati di Roma. « [illegible] impara a licenziare la gente di punto in bianco » commenta [illegible] Casiero, 48 anni, camicia bianca e papillon, primo cameriere al « Castellino » e « leader » sindacale Cisl del bar.

Acquistato due [illegible] fa il bar, Schimmenti ha fatto subito il muso duro davanti ai [illegible] dipendenti (« *troppo organizzati sindacalmente* » dice Casiero) e appena [illegible]lcuno ha abbozzato una reazione è passato alle maniere forte licenziandone tre[illegible] in tronco. I camerieri, Casiero in testa, hanno risposto. Prima con due mesi di trattative all'Ispet[illegible] del Lavoro per arrivare [illegible] un compromesso; poi con una dimostrazione di piazza tutta particolare. I soliti cartelli, i soliti slogan ma con un'idea in più: quella di chiedere la collaborazione dei clienti abituali del bar.

« *Per favore, prima di fare colazione, aspettate che ci abbiano riassunti; e se proprio avete fretta, andate a bere il caffè al bar dell'angolo* », era lo slogan di un cartello davanti all'ingresso del « Castellino ». E i clienti hanno detto di sì.

Nel bar di Schimmenti, in due giorni non sono entrati più d'una quarantina di « crumiri », sotto una pioggia [illegible] fischi e di proteste dei [illegible]. Anche i dipendenti d[illegible] bar vicini e qualche turista incuriosi[illegible] sono arrivati a dare man forte.

Dato che il bilancio del locale a [illegible] ore dalla dimostrazione [illegible] gli fallimentare, Schimmenti ha convoca[illegible] la commissione interna dei [illegible] e ha gol[illegible] la [illegible].

**Fuggito dalla Germania per tornare dalla [illegible]**

## Bambino viaggiava da 10 giorni chiuso nella toilette di un treno

**ALESSANDRIA, 25 agosto.**

(e. c.) Sfinito per la fame, dopo un viaggio di 10 giorni, un bimbo fuggito da [illegible] dei genitori, siciliani emigrati in Germania, ad Essen, è stato scoperto stamane da agenti della Polfer, chiuso nella toilette del [illegible]rettissimo numero 613 per Roma. Il bimbo, Giuseppe Mirante, [illegible] anni, voleva ad ogni costo tornare in Sicilia, presso la nonna materna dalla quale è stato allevato (soltanto da due anni abitava [illegible] Essen con i genitori, [illegible] padre è caporeparto in uno stabilimento, la madre direttrice [illegible] una sartoria).

[illegible] ragazzino accompagnato presso il comando Polfer della stazione, ha cercato di « salvarsi » raccontando bugie: ha detto di essere scappato da Torino dove abitava presso [illegible] parente (in effetti ha [illegible] zia, [illegible] signora Lucia Porto che [illegible] corsa subito [illegible] Alessandria col marito).

Mentre parlava con gli agenti, per spiegare il suo caso, il bimbo è svenuto tre volte. [illegible] affamato, ormai privo di forze. [illegible] l'altoparlante della stazione è stato chiamato un medico.

E' accorso [illegible] viaggiatore che lo ha visitato diagnosticando [illegible] di grave denutrizione. A Massi[illegible] sono stati somministrati dei calmanti poi è stato affidato alla zia giunta da Torino.

[illegible] — S'inaugura domani a Sezzadio, una mostra di pittura che resterà aperta fino al 2 settembre.

NOVI — Nel quadro delle manifestazioni d'agosto si tengono oggi e domani a Pozzolo Formigaro una rassegna economica interregionale, una fiera di bestiame, mostre varie

## BORSA

# Netto rialzo molti affari

Milano, 25 agosto.

La settimana borsistica è iniziata in tono incerto, con affari molto ridotti e variazioni di prezzo contenute. Ad esempio, la seduta di martedì è stata la più povera d'affari di questo primo scorcio d'anno, con meno d'un milione e mezzo di titoli trattati. Sembrava, a giudicare dalle prime due giornate, che l'ottava fosse destinata a concludersi in un clima quasi festivo e che il mercato non avesse più nulla da mostrare. Ed invece da mercoledì in poi la Borsa s'è mossa al rialzo, segnando tra mercoledì e ieri buoni progressi.

L'indice è salito, nelle tre giornate, del 5,25% portandosi a 73,94 con un miglioramento del 5,7% rispetto al 69,95 del venerdì precedente. Anche il lavoro è tornato ad aumentare: ieri sono state scambiate più di 5 milioni d'unità, ben più, cioè, del triplo di martedì.

A favorire la spinta al rialzo delle quotazioni hanno contribuito sia alcuni acquisti a sostegno sia alcune ricoperture.

All'inizio della ripresa nella seduta di mercoledì, si sono posti in buona evidenza quei titoli, come Centrale, Beni Immobili Italia, Toro e Saffa, che negli ultimi tempi erano stati oggetto d'una forte pressione di vendite e che avevano perduto quasi tutto il terreno guadagnato nel rialzo di giugno. Nelle due giornate seguenti e soprattutto in quella di ieri, l'interesse dei compratori s'è notevolmente allargato; così oltre a Centrale, Saffa, Mira Lanza ed Invest, hanno registrato progressi diversi valori di primo piano, in particolare evidenza le Montedison (che si sono avvicinate a quota 900), le Snia Viscosa e gli assicurativi in genere.

In ripresa ed attivamente scambiate Immobiliare Roma e Montedison Fibre. Ieri, venerdì, vi è stato un buon interessamento per i titoli bancari quotati ufficialmente; particolarmente richieste Credito Italiano e Banco di Roma. Quasi continuamente rastrellate le Caffaro ed in tensione le Liquigas.

Questa settimana il listino azionario della Borsa di Milano s'è allargato: la Pozzi è stata riammessa alla quotazione ed il titolo ha ora valore nominale di 1000 lire. Inoltre Cir e Pan Electric, già quotate a Torino, lo sono ora anche a Milano; infine è stato ammesso al listino il Calzaturificio di Varese. Particolarmente positivo è stato l'esordio borsistico di Cir e Pan Electric.

Nel reddito fisso attività un po' più animata della settimana precedente e quotazioni in lieve progresso. Ancora richieste le emissioni al 6%; gli acquisti provengono in genere dalle banche che devono aumentare il loro portafoglio obbligazionario.

All'estero, Wall Street ha avuto una ripresa tecnica giovedì dopo un inizio di settimana debole che aveva portato, mercoledì, l'indice Dow Jones quasi a quota 850; l'ultima riunione, però, contrastata, ha visto un nuovo ribasso, sia pure lieve: l'indice è ora a 883,49. Il mercato americano continua ad essere notevolmente condizionato dall'elevatissimo livello raggiunto dai tassi d'interesse.

Debole Londra, irregolari o leggermente riflessive le altre Borse europee. Migliore Tokio.

La lira ha notevolmente migliorato le sue posizioni in confronto a tutte le principali monete. Nulla di nuovo per l'oro.

**Renato Cantoni**

## Stoccolma: i quattro ostaggi ancora in mano ai gangster

# Un'altra notte di terrore nella banca Una ragazza: "Fuggirò con i banditi"

**La polizia ha continuato a sparare per non lasciar riposare il folle e l'ergastolano da lui fatto liberare - La giovane, prigioniera da ieri, ha telefonato alla radio: "I banditi sono stupendi"**

dal corrispondente

Stoccolma, 25 agosto.

Il bandito ha trascorso un'altra notte nella banca con i quattro ostaggi e l'ergastolano che ha fatto liberare. La City di Stoccolma, sbarrata completamente al traffico, sembra una fortezza in stato d'assedio. Pullula di vetture della polizia e di agenti armati che cercano di impedire ai gangster di allontanarsi con gli ostaggi. Nella banca ci sono sei persone: il bandito, tre impiegate, un funzionario e il gangster fatto liberare. Nessuno sa se questo gangster collabori o no.

Sono trascorse 48 ore dall'occupazione della banca, e il bandito solitario ormai è stanco. La polizia durante la notte ha continuato a sparare colpi di pistola per non permettergli di dormire: si tiene sveglio con amfetamine, quando le avrà finite crollerà di colpo. E' questo il momento che tutti aspettano.

Stanotte uno degli ostaggi, una ragazza, si è messa in contatto per telefono con la radio svedese dicendo di avere solo paura della polizia. «Il bandito è un uomo d'oro — ha detto — lasciatelo partire. Io voglio seguirlo. Sono certa che non mi farà del male». Si chiama Kristin Enmark, di 23 anni, una bellissima ragazza dai capelli neri, di famiglia lappone che si è trasferita a Stoccolma solo tre mesi fa.

Stanotte Kristin ha chiamato per telefono la radio e la sua conversazione è stata trasmessa in tutta la Svezia. Ha detto: «*Non ho paura dell'uomo che mi tiene prigioniera e nemmeno del gangster che ha fatto liberare. Mi trattano benissimo e sono gentili. Ho dormito accanto a loro ed ho giocato a poker con loro. Sono più che convinta che è necessario lasciarli partire evitando uno spargimento di sangue. Io desidero andare con loro. L'unica cosa che temo è la polizia che non sa agire con tatto e che pare abbia perduto la testa*». Kristin si è poi rivolta ai genitori, che sono sempre nomadi e si occupano di renne nei territori sconfinati della calotta artica. «*Mamma e papà* — ha detto — *vi assicuro che sto bene. Non mi manca nulla e nessuno vuol farmi del male*».

Le parole di Kristin sono state sentite da milioni di svedesi. Quanti infatti in queste due notti ben pochi hanno dormito. La gente ha trascorso ore e ore davanti alla televisione che trasmette in ripresa diretta. Tutti ascoltano contemporaneamente la radio e chi può cerca di partecipare direttamente agli avvenimenti andando nella City di Stoccolma. Centinaia di poliziotti sono indaffarati solo a respingere giorno e notte i curiosi.

Il governo siede riunito in permanenza da quaranta ore. I vari ministri fanno dei turni ed hanno rinunciato addirittura alla campagna elettorale. Il governo ha dato ordini tassativi alla polizia: evitare spargimento di sangue ma cercare di liberare a tutti i costi gli ostaggi prima di fare qualunque concessione.

Il bandito ed anche il gangster del quale non si capisce bene il ruolo, vogliono però allontanarsi con gli ostaggi nella potente vettura americana che da giovedì sera è parcheggiata davanti all'ingresso della banca. Dove i banditi vogliano e possano andare non lo sa nessuno. In ogni caso all'interno della banca non si cede. Stanotte alle 2,30 una sventagliata di mitra ha avvertito un paio di agenti, che stavano avvicinandosi troppo alla porta, di stare lontani.

I banditi hanno sempre a disposizione i 450 milioni di lire, metà in valuta svedese e metà in valuta estera, dollari e marchi tedeschi. Si sa anche che i banditi hanno dormito a turno nella camera blindata della banca. All'infuori avevano sistemato diverse cariche di esplosivo che hanno impedito a chiunque di avvicinarsi.

Nella notte poi la polizia ha fatto sapere che la identificazione fatta ieri è probabilmente sbagliata. Il bandito sarebbe tutt'altra persona, per cui si è tornati a brancolare nel buio.

All'aeroporto internazionale di Stoccolma è sempre pronto un jet, che però nessun pilota vuole guidare. Il jet è stato richiesto giovedì dal bandito. Alle sei di stamane Kristin si è nuovamente messa in contatto per telefono con la radio svedese dicendo: «*Il primo ministro Palme pretende che i due uomini ci lascino qui. Palme è un pazzo e non capisce niente. Io voglio seguire questi uomini coraggiosi. Sono delle persone meravigliose. Sto convincendo Elisabetta (un'altra degli ostaggi) a venire con noi. Il governo svedese è una accozzaglia di gente che segue solo dei principi senza alcuna aderenza alla realtà. Palme vuole che venga sparso del sangue*».

Dall'altra parte del telefono è stato chiesto: «*Ma dove volete andare?*». Kristin ha detto: «*Non lo so, lascio fare a chi guida quest'impresa*». Pochi minuti dopo il premier Palme ha detto alla radio: «*I banditi hanno la parola d'onore del governo che possono allontanarsi dalla Svezia in macchina, in aereo, in nave o in elicottero. Però debbono lasciare liberi tutti gli ostaggi*».

**Walter Rosbach**

### Nuova "H" francese esplosa nel Pacifico

CANBERRA, 25 agosto.

La Francia ha probabilmente fatto esplodere oggi un quarto ordigno nucleare nel suo poligono di Mururoa. Il primo ministro australiano Gough Whitlam ha infatti affermato che l'Australia «ha motivo di ritenere che vi sia stato un altro esperimento nel quadro della campagna nucleare che la Francia sta conducendo nel poligono del Pacifico».

Le altre tre esplosioni sono avvenute, sempre a quanto è stato annunciato nella capitale australiana e in quella neozelandese, il 21 luglio, il 29 luglio ed il 19 agosto. (Ansa)

## Mentre i militari si dimettono dai ministeri di Allende

# Il Cile verso una guerra fratricida scontri, barricate, governo in crisi

**Dopo gli ultimi avvenimenti, l'esercito ha compiuto una svolta a destra? - Imminenti le dimissioni dal dicastero delle Finanze del comandante della Marina - Gli studenti si scontrano con la polizia - Rottura fra autotrasportatori e governo - Allende convoca i consiglieri**

Santiago, 25 agosto.

Il Cile è sull'orlo d'una guerra fratricida: il governo di sicurezza nazionale creato 15 giorni or sono da Allende è di nuovo in crisi dopo le dimissioni del ministro della Difesa, generale Carlos Prats, che è anche capo di stato maggiore dell'esercito. Nella lettera con cui rassegna il mandato, il generale precisa di essere stato costretto a dimettersi da «*una parte di ufficiali dell'esercito*» e fa capire che la sua partecipazione al governo Allende aveva creato una frattura tra elementi di sinistra e di destra nelle Forze Armate. Il gesto lascia intravedere che la destra avrebbe prevalso.

Sembra che un altro esponente militare, che fa parte del governo stia per dare le dimissioni: stamane è stato infatti reso ufficialmente noto che l'ammiraglio Raul Montero, in carica al dicastero delle Finanze, ha ripreso il comando della Marina, fatto che sembra preludere ad un suo allontanamento dal governo. Quando vi entrò il 9 agosto, Montero aveva temporaneamente abbandonato il comando della flotta cilena. A proposito di dimissioni, due ufficiali superiori hanno ieri rinunciato alle cariche che occupavano nelle Forze Armate: sono il generale Guillermo Pickering, comandante delle scuole militari, e il generale Mario Sepulveda, capo della seconda divisione dell'esercito di stanza a Santiago del Cile. La notizia è stata data ieri sera al termine di una riunione di esponenti militari presieduta dal generale Pickering. Non è ancora chiaro a che cosa preludano queste dimissioni e quale sia ora l'orientamento delle Forze Armate nei confronti del governo Allende, nel quale non è più certa la presenza di alcun militare che detenga il comando in capo di armi delle Forze Armate tranne Sepulveda, ministro delle Terre e della Riforma agraria.

La situazione è resa ancora più grave dalla rottura delle trattative tra il sindacato autotrasportatori e governo, quando già si parlava di un prossimo accordo. I proprietari degli automezzi da trasporto privati hanno annunciato invece che ogni colloquio col governo per porre fine allo sciopero, in atto, da un mese, è interrotto. Il presidente della Federazione nazionale dei trasporti su strada, Juan Jara, ha precisato che i negoziati saranno ripresi quando saranno rilasciati sette esponenti della categoria in sciopero, che sono stati arrestati nel quadro della legge per la sicurezza interna dello Stato.

Un clima di violenza si è intanto riacceso a Santiago, dopo la crisi governativa: polizia e studenti liceali si sono affrontati tra il lancio di bombe lacrimogene e incendi di auto e spazzatura. Gli scontri sono stati violenti lungo la Alameda Avenue a poche centinaia di metri dall'università. Gli agenti sono intervenuti prima con gli idranti, poi con i gas lacrimogeni, mentre gli studenti assaltavano con una fitta sassaiola gli automezzi della polizia.

Nelle ultime ore Allende ha convocato i suoi consiglieri nel tentativo di risolvere l'ennesima crisi del suo gabinetto. **r. s.**

### Esplode una bomba alla Banca d'Inghilterra

LONDRA, 25 agosto.

Tre persone sono rimaste ferite, di cui una gravemente, a causa di un'esplosione verificatasi stamane alla Banca d'Inghilterra.

L'ordigno esplosivo era nascosto in un libro che era stato mandato per posta alla banca. (Associated Press)

### Prosciolto l'ex agente del complotto anti-Nixon

NEW ORLEANS, 25 agosto.

Su richiesta del servizio segreto, la magistratura americana ha lasciato ieri cadere le accuse contro l'ex agente di polizia di New Orleans Edwin Gaudet, accusato di aver organizzato un complotto contro Nixon.

Gaudet, che viveva in una comunità del Nuovo Messico, era ricercato dalla polizia e mercoledì scorso si era consegnato agli agenti dopo essersi per qualche tempo nascosto in una zona montana di questo Stato. Gaudet era stato accusato di aver formulato minacce contro Nixon il 15 agosto scorso a New Orleans. (Ansa)

## Dopo tre giorni di attesa

# Rapito in Calabria nessuna telefonata

Vibo Valentia, 25 agosto.

(*e. l.*) E' quasi il terzo giorno e nessuna telefonata è giunta a casa di Giuseppe Parrello, 58 anni, rapito l'altro ieri in una campagna di sua proprietà, in agro di Palmi (Reggio Calabria). Per tutta la giornata di ieri battute e accertamenti sono proseguiti soprattutto in città e nelle borgate, ma senza che si trovasse la minima traccia del possidente e dei banditi che lo tengono prigioniero da giovedì.

Non si parla ancora di trattative, quindi il riscatto non è stato chiesto, a meno che i quattro nel liberare il commerciante di agrumi Antonio Pirrottina, 30 anni, non abbiano inviato un preciso messaggio ai fratelli Domenico, Nicola e Pasqualino, titolari di un deposito all'ingrosso di generi alimentari a Palmi. Questo fatto spiegherebbe anche perché il giovane è stato liberato e non trattenuto.

Intanto, nel campo delle indagini condotte, c'è da registrare il ritrovamento del furgone da parte di una pattuglia degli agenti del commissariato di p. s. di Gioia Tauro.

# Genova: mercantile aspettava l'eroina sequestrata a Padova

PADOVA, 25 agosto.

(*a. t.*) Alcuni siciliani, a soggiorno obbligato nella zona di Padova, sono una catena della nuova pista della droga che passa per l'Europa, diretta negli Stati Uniti. Lo dimostra la clamorosa operazione compiuta a Padova dagli agenti della Criminalpol, in collaborazione con gli specialisti della Drug Enforcement Administration, che ha portato al sequestro di 22 chili di eroina pura, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Padova.

Gli inquirenti infatti avevano localizzato due siciliani a soggiorno obbligato, Giuseppe Palmeri, 56 anni, da S. Ninfa di Trapani e Leonardo Crimi, 48 anni, pure di Trapani che sono stati arrestati con un complice, il conterraneo Pietro Ingoglia, 33 anni, impiegato presso l'Intendenza di finanza. Secondo gli inquirenti, il Crimi è l'organizzatore dell'operazione, quello che teneva i contatti con i boss internazionali.

GENOVA, 25 agosto.

(*g. z.*) L'eroina sequestrata a Padova doveva essere imbarcata a Genova su una nave diretta negli Stati Uniti. La polizia genovese, in contatto con la questura di Padova e con l'Interpol, sta cercando di identificare il mercantile prescelto per il trasporto allo scopo di accertare l'esistenza o meno di altri complici.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE



(Segue da pagina 10)

Con il conforto della Fede profondamente professata è mancata ai suoi cari

**Maria Nepote ved. Falda**
Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gabriele e moglie Adriana, Gattina con Roberto e Fabrizio; la nuora Maria Luisa Chiaudano ved. Falda [illegible] ... Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Angelo, suo Medico curante, che per tanti anni l'assistette con amore filiale, ed al Prof. Giancarlo Fares ... I funerali avranno luogo domenica 26, agosto alle ore 10,15 presso la Parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 25 agosto 1973.

La FIAT Francia - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono vivissima parte al lutto che ha colpito l'Ing. Giuseppe Falda per la scomparsa della sua carissima Mamma, Signora

**Maria Nepote ved. Falda**
— Parigi, 25 agosto 1973.

Gli Amici della FIAT di Torino partecipano affettuosamente al dolore dell'Ing. Giuseppe Falda e famigliari per la scomparsa della amatissima Mamma, Signora

**Maria Nepote ved. Falda**
e porgono sentite commosse condoglianze.
— Torino, 25 agosto 1973.

Dino e Marco Quare sono affettuosamente vicini a Lina, Dioni e Beppe.

E' improvvisamente mancato il

**dott. Antonio Di Palo**

Addolorati lo annunciano la moglie Ester, la mamma Caterina, i fratelli Franco, Michele e la famiglia Tarasco. I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 7,45 partendo da Porta Nuova via Nizza 38 con benedizione della salma nella chiesa della Crocetta alle 8,45.
— Torino, 24 agosto 1973.

Maria Di Palo si stringe al dolore della cognata Ester per la scomparsa del

**dott. Antonio Di Palo**
— Torino, 24 agosto 1973.

Ferdinando, Ada, Rosa Maria, Franco, piangono la scomparsa del caro zio ANTONIO.

Carlo Braida, la moglie, la figlia Marisa, il genero A. Pfister piangono il buono e generoso ANTONIO, partecipano al dolore dell'amica e madrina Anita [illegible] alla famiglia Di Palo.

La famiglia del dottor Romolo Negro partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Di Palo per la scomparsa del caro amico ANTONIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Natale Ruffinengo**
anziano F I A T

Addolorati l'annunciano: il figlio Felice, la sorella, il fratello e parenti tutti. Funerali ore 14,15 del 25 corrente, partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 24 agosto 1973.

In San Paolo (Brasile) è spirato serenamente il 12 agosto 1973

**Alessandro Vallegiani**

La nipote Elena Belmonte col marito Tommaso Torta e famiglia con santa tristezza e affetto lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto.
— Torino, 25 agosto 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Capra v. Musetto**

Ne danno il triste annuncio: sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 25 corrente, partendo da via Mongrando 31.
— Torino, 23 agosto 1973.

Si uniscono al dolore di Renzo e Nani per la scomparsa del padre

**rag. Emilio Zola**

gli amici:
Franco Bersino
Bibi e Marisa Bosato
Pietro e Malvi Bodo
Giulia e Marco Canezza
Luciano e Graziella Cravero
Silvano e Mimma Fassio
Giancarlo e Silvana Martino
Umberto e Rosa Penizza
Giancarlo Rull
Paolo Salvador
Paola e Domenico Sellentino
Carlo Sciorsero
Paolo Urbes
Michele Valente
Nanni e Grazia Vergano.
— Asti, 24 agosto 1973.

L'ingegner Carlo Alberto Carosi partecipa al dolore della famiglia Gatti per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

**comm. Corrado Gatti**

e ricorda un grande esempio e gli autorevoli consigli ricevuti durante gli anni della propria collaborazione.
— Milano, 25 agosto 1973.

Leon e Roger Ottenz, Paul Uwitler e i collaboratori della Società di Strasburgo partecipano al dolore del dottor Mauro Gatti per l'improvvisa scomparsa del padre

**comm. Corrado Gatti**
— Milano, 25 agosto 1973.

Cristianamente è mancata

**Angela Martinotti nata Varrone**

Ne danno il triste annuncio: il marito, il fratello, i nipoti, il genero e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 26 corrente, parrocchia Maria Ausiliatrice, cappella succursale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1973.

Cesarino Zocchi e Luciana Zocchi e famiglia si uniscono al dolore di Cesare per la scomparsa della MOGLIE.

Elio Franco Bosotti e figli partecipano al dolore della famiglia per la crudele scomparsa dell'amico carissimo

**Franco Osenga**
— Torino, 24 agosto 1973.

La Diblo Distribuzione Italiana Libri SpA partecipa con commozione alla dolorosa perdita del

**dr. Franco Osenga**
— Torino, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Costantino Nicolis**
cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: la figlia Gina col marito Egidio De Poli e il figlio Riccardo, Dina col marito Lauro Rabellino e la piccola Franca, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16,15 del 25 corrente partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 24 agosto 1973.

La Direzione dell'Esercizio Distribuzione del Piemonte Occidentale dell'Enel, i Dirigenti e tutti i Colleghi si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

**Franco Chiecchio**

deceduto a seguito di incidente avvenuto nello svolgimento del proprio lavoro.
— Torino, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Negro**

Addolorati l'annunciano: il figlio Giuseppe con la moglie Maria Bruna Fiaco, l'adorato nipotino Stefano e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 26 corrente, partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Sabidussi**

Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, fratelli. Funerali ore 10 del 26 corrente, partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 25 agosto 1973.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Pirola**
anni 51

L'annunciano i genitori, la moglie Adriana Ossola, la figlia Luciana col marito Enrico Silva ed il piccolo Alessandro, sorelle, fratello, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 17,15, piazza San Rocco 1. Ringraziamenti particolari a tutte le persone che si sono prodigate durante la malattia.
— San Maurizio Canavese, 24 agosto 1973.

Maria, Maurizio e Luciano Aghem piangono il nipote e cugino.

Giuseppe Silva e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pirola per la perdita del caro NINO.

Rina e Piero Baltesio partecipano al dolore di Adriana.

Amministrazione Comunale, Segreteria, Dipendenti comunali di San Maurizio prendono viva parte al dolore dell'applicata signora Adriana Pirola e del sindaco geom. Elio Ossola per la scomparsa del marito e cognato

**Giovanni Pirola**
— San Maurizio Canavese, 24 agosto 1973.

La famiglia Manzo e Chiadò si associano al lutto delle famiglie Pirola e Ossola.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Franco Perello
Stefano Perello
Francesco Perino
Pierangelo Demonte
Giovanni Ferrero
Bruno Novero
Alberto Fiorito
Augusto Fiorito
Angelo Bevio
Maurizio Perona
Luciano Musso
Vittorio Ala
Piero Fola
Damiano Ricollo
Giuseppe Balma Tessa
Osvaldo Aliotelli
Alberto Ghersetto
Marino Vivenza

La famiglia Doretto Malerba prende viva parte al dolore per la scomparsa di

**Giovanni Pirola**
— San Francesco al Campo, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ernesta Bertaiola in Danna**

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, i figli Renato, Armando e Maurizio con le rispettive famiglie. I funerali oggi ore 16 presso la cappella dell'ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 25 agosto 1973.

La Direzione delle Conserie Cugole Borgaro SpA prende parte al lutto del proprio collaboratore signor Renato Danna per l'improvvisa scomparsa della madre

**Ernesta Bertaiola Danna**
— Udine, 25 agosto 1973.

Impiegati e Capi Tecnici delle Conserie Cugole Borgaro SpA partecipano al dolore del collega Renato Danna per la morte dell'amata mamma

**Ernesta Bertaiola Danna**
— Udine, 25 agosto 1973.

E' mancato improvvisamente il

**cav. Felice Zosi**

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, il figlio Gianfranco con la moglie Emanuela, l'adorato nipotino Luca e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brissago Valtravaglia (Varese) sabato 25 agosto alle ore 11.
— Lissago, 25 agosto 1973.

Condomini e Inquilini di via Tenne 11 si associano al dolore della famiglia per la irreparabile perdita del

**cav. Felice Zosi**
— Torino, 24 agosto 1973.

Giovanna e Pierluigi Vesetti piangono la perdita del carissimo amico FELICE.

La Camera Internazionale partecipa al lutto della famiglia per la perdita dello stimatissimo collaboratore

**cav. Felice Zosi**
— Torino, 24 agosto 1973.

E' mancata ai suoi cari

**Margherita Sarasso ved. Risso**

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora e nipote Tiziano, sorelle, cognati, nipoti. La benedizione domenica ore 9,30 dal Convalescenziario Crocetta. Indi proseguirà per Quinto Vercellese ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 24 agosto 1973.

Direzione, Impiegati e Graduati dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte al dolore del controllore capo Livio Risso per il decesso della madre

**Margherita Sarasso ved. Risso**
— Torino, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Vola in Roffinengo**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Walter con la moglie Lina, la figlia Elsa con il marito Ernesto Pizzoni, i nipoti Carlo, Attilio e Giovanni con la moglie Roberta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. Giuseppina Rolando Como per le sue amorevoli cure e alla signorina Iris Nicolotti per la sua premurosa assistenza. Funerali oggi 25 ore 14,30 partendo da strada Castelletto 50.
— Torino, 25 agosto 1973.

E' mancato ai suoi cari

**Guido Fivizzoli**
geometra
di anni 70

L'annunciano la moglie Albina Verna, la figlia Linda, i nipoti Emilia, Nino, Guido, Amanda e Piera con le rispettive famiglie, zia, cognati, figliocci, cugini, parenti tutti. Funerali in Ivrea domenica 26 ore 8,45 da Vicolo Vagliani 1, in Lugnacco ore 10,30.
— Ivrea, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancato

**Louis M. Pollone**
di anni 73

L'annunciano con dolore la moglie Ernesta, le sorelle Rita, Pinuccia col marito e figlio, l'affezionatissima nipote Marisa col marito e bimbi, parenti Mahanov (America). Funerali in Giaveno, Ospedale Civile, sabato c. m. ore 15. La cara salma verrà tumulata a Alvaita ore 16.
— Giaveno, 24 agosto 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Noemi Graffi ved. Tandola**

La piangono: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 26 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1973.

Mariolina e Ermi Veronesi con la piccola Micaela piangono l'adorata NONNA.

Cristianamente è mancato

**Antonio Elia**
anziano Savigliano

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi 15,45 corrente dall'ospedale Martini, via Tofane, diretto Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1973.

Il 22 c.m. cristianamente è mancato

**Bernardo Viottini**
di anni 86

A funerali avvenuti, come da espressa volontà dell'estinto, lo annunciano con grande dolore la moglie, i figli, le nuore, e i nipoti.
— Torino, 24 agosto 1973.

Cristianamente è mancato

**Francesco Mazzucchetti**

[illegible]
— San Mauro Torinese, 24 agosto 1973.

[illegible]

**Nino Nicola**
— Torino, 24 agosto 1973.

[illegible]

**N.H. cav. Paolo Manfredi**
— Lanzo, 24 agosto 1973.

## Un'iniziativa che è stata presentata all'esame della Regione

# Acqui costituirà un comprensorio per raggruppare sessanta Comuni

dal nostro inviato

Acqui Terme, 25 agosto.

Quale futuro attende Acqui nel campo turistico? Le prospettive della provincia di Alessandria sono notevoli nell'ambito regionale e interregionale; in particolare le zone dell'alto Monferrato (acquese e ovadese) contigue al progettato parco naturale delle Langhe, di cui costituiscono un naturale ampliamento, hanno indubbi requisiti di tipo turistico: varietà e bellezza del paesaggio, clima, tranquillità, presenza di richiami quali castelli, pittoreschi centri collinari, torrenti limpidi, laghi, ecc.

Sono possibilità non ancora sfruttate se escludiamo limitate forme di turismo residenziale estivo e di turismo di fine settimana e di transito. «L'Azienda di soggiorno di Acqui — ci dice un consigliere, il cav. Cino Chiodo — pone al primo posto la istituzione di un Comprensorio turistico ecologico dell'acquese e dell'ovadese. E' chiaro infatti, tralasciando gli aspetti più particolari del turismo di cura, quale primaria importanza abbia lo studio di un comprensorio turistico e di difesa ecologica che possa fare di alcuni concentramenti urbani i centri pilota di una azione turistica a largo raggio».

Una delle antiche fonti, detta dell'Acqua Marcia, è giornalmente meta di molti visitatori (Foto Farinetti)

L'iniziativa è stata illustrata alla Regione Piemonte che dovrà assicurare il suo contributo per la realizzazione del progettato comprensorio facendone una comunità di circa 60 comuni, dalla valle Erro a Ponzone e lungo un tratto di confine con la provincia di Savona verso i laghi della Lavagnina, e poi a Mornese, Castelletto d'Orba, Silvano e oltre l'Orba, per scendere a Rivalta Bormida e a Strevi, chiudendo l'immaginario cerchio ad Acqui: in totale 500 kmq.

In concreto questo comprensorio ha una popolazione di circa 80 mila persone e offre, sul piano della attrezzatura turistica, una entità di 1880 camere in alberghi e pensioni, con 3700 posti letto e circa 13 mila posti ristorante, senza contare che un accurato studio consentirà di classificare con maggiore cura, vista anche la presenza attiva di circa 300 pro-loco che dovranno essere validi strumenti di sviluppo turistico nei vari centri dell'area che avrà come poli di sviluppo Acqui e Ovada.

«Pensiamo — aggiunge il presidente dell'Azienda cav. Giuseppe Barisone — che il turismo organizzato sulle grandi linee di sviluppo del comprensorio possa offrire anche occasioni di lavoro e di reddito integrativo per l'agricoltura, purché siano conservate certe caratteristiche naturali e siano realizzate quelle infrastrutture oggi di primaria importanza per il vivere civile. E' stato scritto che il problema ecologico è un problema legato alla coscienza dell'uomo, noi, operanti nel settore del turismo, aggiungiamo che il rapporto con l'ambiente nella sua dimensione naturale e sociale, deve essere parte prioritaria dell'impegno di tutte le forze che agiscono per il progresso e la civiltà».

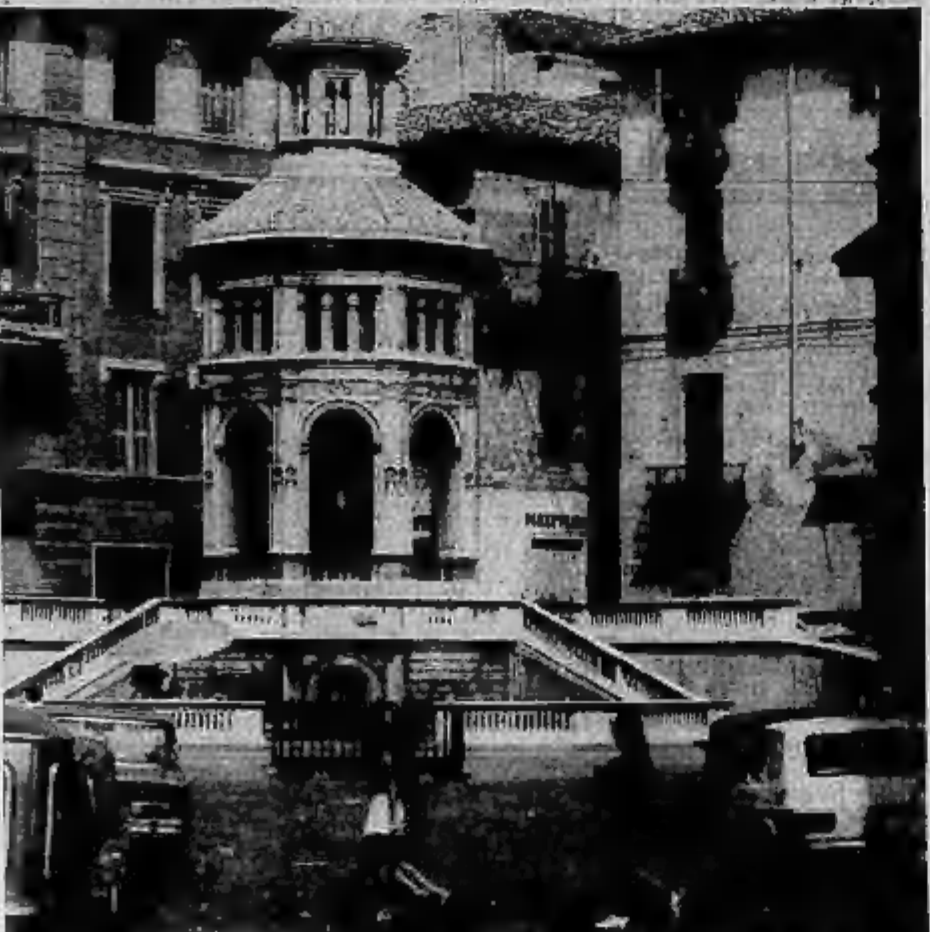
Dell'azienda di soggiorno fanno parte i consiglieri Franco Brignano, Felice Chiodo, Nino Farinetti, Ambrogio Lingua, Giuseppe Neirotti, Angelo Parodi, Guglielmo Scovazzi e Osvaldo Zaccerani.

Naturalmente il comprensorio acquese-ovadese dovrà essere dotato di tutte le attrezzature e dei servizi che rendono possibile l'impiego del tempo libero. In questo quadro di programmazione turistica Acqui dovrà diventare la capitale del grande comprensorio del Piemonte meridionale (parco delle Langhe e area acquese-ovadese) sfruttando il vantaggio delle attrezzature a livello internazionale che già possiede e mettendole al servizio non soltanto della sua clientela termale, ma dell'enorme massa potenziale di turisti all'interno del comprensorio. «Questo — spiega il cav. Chiodo — non significa, sia chiaro, chiudere le porte all'industrializzazione. Noi diciamo soltanto "alt" alle industrie inquinanti che pregiudichino le sorti turistiche del comprensorio».

Ma Acqui rimane pur sempre una stazione termale di fama internazionale, per questo l'Azienda di cura e soggiorno dedica il suo interesse allo sviluppo e all'ammodernamento del settore ricettivo della città. Sono in via di istituzione premi annuali per gli operatori turistici più meritevoli ed è in programma una attività promozionale della stazione termale: istituito il servizio automobilistico Nice-Côte d'Azur-Acqui Terme, offerto gratuitamente alla clientela francese, sono in programma incontri con enti e operatori turistici italiani per meglio far conoscere la città termale e le possibilità del suo comprensorio turistico. Si curano manifestazioni culturali legate al turismo: lo scorso anno la mostra del Morlotti, quest'anno quella dedicata a Casorati. Si appoggia l'opera di quei giovani che hanno dato vita al Museo archeologico.

**Franco Marchiaro**

## Per un richiamo più vasto e attraente a tutti i livelli

# In settembre ci sarà una serie di interessanti manifestazioni

La fonte detta «La bollente» sgorga ad una temperatura di 75 gradi - Il padiglione che la ricopre rappresenta quasi l'emblema di Acqui, la città delle preziose Terme

Acqui Terme, 25 agosto.

*L'Azienda autonoma di cura, nell'intento di offrire ai turisti un più piacevole soggiorno e di richiamare sempre maggior interesse sulla città, ha deciso anche quest'anno d'assicurare una serie di manifestazioni che avranno il massimo sviluppo nel mese di settembre.*

*All'insegna dello slogan «cultura e turismo», considerato il successo che lo scorso anno ebbe la mostra del pittore Morlotti, la manifestazione di maggior interesse sarà ancora a livello artistico: una mostra, in programma dall'8 al 28 settembre, dedicata a Felice Casorati. Nato a Novara nel 1883, morto a Torino nel 1963, Casorati fu tra i più significativi protagonisti dell'arte italiana nella prima metà del secolo, dopo essersi imposto all'attenzione della critica alla Biennale di Venezia nel 1907 con il «Ritratto di Elvira», un dipinto che rimarrà famoso. La mostra, coordinata dal dr. Carluccio e curata da Repetto e Massucco, sotto l'egida dell'Azienda, sarà allestita nell'aula magna del Liceo classico.*

*Dal 15 al 30 settembre saranno aperti stand dei vini tipici dell'Acquese e collateralmente a questa manifestazione ai terrà, il 23 settembre, in piazza Italia, «La festa piemuntèisa» con gli Sbandieratori di Fossano e il gruppo dei Cantastorie piemontesi.*

*L'Acqui U.S. e la Consulta sportiva stanno predisponendo alcune manifestazioni sportive (in programma per il 26 settembre un incontro Acqui-Genoa sul rinnovato terreno del campo «Ottolenghi» mentre sono in corso trattative col Torino).*

*In fase di allestimento il Corteo storico dei Balestrieri di Sansepolcro (un centinaio di persone) con gare alla balestra.*

*Trattative l'Azienda ha con lo Stabile di Torino e l'Ente Regio per avere, a chiusura del Settembre acquese, un grande spettacolo folcloristico; in alternativa si dovrebbe portare ad Acqui il Gruppo folcloristico di Stato di Budapest (coro, danze, orchestra) oppure il gruppo di Arcangelo.*

*Grande successo stanno riscuotendo le gite turistiche del giovedì: pullman portano i curandi in località caratteristiche del comprensorio e della zona vicina: citiamo le visite a Melazzo, al museo della battaglia napoleonica di Marengo, ai Castelli dell'Ovadese, agli stabilimenti vinicoli di Canelli, ecc. Ad Acqui dovrebbe essere girato un documentario, della Raito, dei fratelli Rossetti e inoltre la stazione ferroviaria dovrebbe servire come motivo di un film ambientato negli anni 1935-36.*

**fra. mar.**

## Una cucina molto gustosa

# Il filetto "baciato,,

Acqui Terme, 25 agosto.

La cucina acquese mantiene fedelmente le caratteristiche della sana tradizione piemontese. Le carni sono ottime e il bollito è il piatto forte, nelle sue gustose varietà. Tra i primi piatti non si devono scordare i cannelloni (ottimi quelli di Parisio che mantiene la tradizione gastronomica acquese assieme a «la Trinità»). Ottimo il filetto baciato di Ponzone, gustosi i funghi di Pian Castagna. Tra i formaggi le formaggette di Roccaverano (gustosissime quelle dei fratelli Merlo di Acqui che si vantano anche dei «camembert delle Langhe» e del «tartufino»). Per i dolci gli amaretti di Acqui, i canditi di Giuso, l'ottimo torrone di Visone. f. m.

## Le Terme di Acqui sono tra le più famose del mondo

# Cura che da oltre duemila anni ridona al corpo vigore e salute

**dal nostro inviato**

Acqui Terme, 25 agosto.

Gli archi dell'acquedotto dell'età augustea che attraverso la Bormida, i mosaici conservati nei pressi della Bollente (la caratteristica, e forse unica al mondo, fontana dalla quale scaturisce a 75° l'acqua termale), le testimonianze di Livio e Tacito provano che la fama delle terme e dei fanghi di Acqui è antichissima. Tra alterne vicende di guerre e di sovvertimenti politici resistette nei secoli, pur attraverso momenti difficili.

### Vasto ciclo

Oggi la città, con la efficiente organizzazione delle sue Terme e le attrattive del soggiorno, è una rinomata stazione internazionale. Alla base delle cure di Acqui sono i fanghi, «maturati» nelle acque termali in appositi laghi, alla temperatura di 45-55 gradi. Le fangature, parziali o totali, sono indicate per una gamma di eccezionale ampiezza: osteo-artrosi, gotta, periartrite, fibrositi, artriti traumatiche, malattie reumatiche, sciatiche, artrite reumatoide, artropatie post traumatiche, lesioni dell'apparato locomotorio da attività sportiva; e l'elenco potrebbe continuare. Bagni, irrigazioni e inalazioni completano il ciclo delle applicazioni termali per la cura delle forme respiratorie croniche (riniti, faringiti, bronchite asmatica, ecc.) e per il trattamento delle malattie ginecologiche. La balneoterapia orale è poi indicatissima per la cura della piorrea. Infine presso il complesso termale acquese alle cure termali, nei casi che lo richiedono, è associata la ginnastica medica e la rieducazione motoria.

La città, graziosa e vivace, circondata dai ridenti colli del Monferrato, offre un piacevole soggiorno in tutte le stagioni. La grandiosa piscina, col moderno, elegante Kursaal, il tennis, il teatro, i cinematografi, gli itinerari turistici sono altrettante attrattive della permanenza ad Acqui. L'ospite scopre piacevolmente come la zona che fa corona alla cittadina termale sia ricca di diversivi e passatempi.

Le terme sono aperte tutto l'anno. Servizi giornalieri di autopullman collegano giornalmente la città con Torino, Milano, Savona e Alessandria; più difficili invece i collegamenti con Milano e Savona, un po' di buona volontà da parte dei compartimenti ferroviari interessati potrebbe migliorare la situazione.

L'attrezzatura alberghiera è buona. Oltre ai grandi alberghi «Nuove» e «Antiche» Terme e all'hotel Regina, con reparti interni di cura, numerosi sono gli alberghi (ricordiamo il Piemonte, l'Ariston, il Mignon) e le pensioni di varia categoria, collegati con i reparti di cura a mezzo di servizi d'auto gratuiti. I prezzi della pensione variano dalle 12 mila lire alle «Antiche Terme» (9-10.500 alle «Nuove»), alle 4500-5500 degli alberghi di seconda, alle 3500-4500 di quelli di terza, per scendere alle 3500-4000 lire delle pensioni.

Un fango costa sulle 2800 lire (la cura è generalmente di dodici fanghi su quattordici giorni), una irrigazione o una inalazione sulle 1250 lire, una applicazione dermocosmetologica sulle 1800 lire. Le Terme sono convenzionate con tutti gli enti mutualistici. L'assistenza sanitaria è completa. Vi presiede un Comitato di consulenza del quale fanno parte i clinici delle maggiori Università italiane. Il «Centro studi di reumatologia e fangoterapia» e il «Centro cardioreumatologico» sono dotati di modernissimi laboratori con personale specializzato.

La grande piscina attira persone di tutte le età, i bagnanti vi fanno sosta sereni

### Molto attivi

Il fango di Acqui è tra i più attivi. Dal punto di vista biologico, e per ciò che concerne la sua componente liquida, è un fango clorurato - solfureo - oligominerale, con molto idrogeno solforato in emanazione; per ciò che concerne la sua componente solida è di sedimentazione con fango vergine d'eccezionale plasticità. E' ipertermale perché l'acqua delle sue sorgenti supera i 75° e perché viene maturato in maniera perfetta in crateri tanto ampi da essere chiamati laghi.

f. m.

Contro l'invecchiamento

### La professoressa Anna Aslan favorevole alla fangoterapia

La celebre dottoressa romena Anna Aslan, tanto nota per la sua cura contro l'invecchiamento dell'organismo e per il prolungamento della vita, ha concluso recentemente un suo viaggio in Italia durante il quale ha sostato nei principali centri termali e di cure idropiniche.

Intervistata sugli effetti delle cure effettuate con l'impiego di fanghi ha dichiarato di avere constatato l'efficacia, talvolta veramente risolutiva, delle applicazioni di fanghi non soltanto nei casi specifici di malattie artritiche e reumatiche e per il ripristino di arti lesi o fratturati ma in genere in molte infermità tipiche di organismi invecchiati.

Le applicazioni, ha ricordato, devono essere fatte sotto controllo e prescrizione medica, ma ad esse ci si può affidare con piena fiducia nella sicurezza di ritrarne giovamenti anche in linea collaterale per la conservazione della piena efficienza del corpo.



## Premiata la paziente attesa dei tifosi

# *L'Acqui tornato in D con vivacità e grinta*

Acqui Terme, 25 agosto.

*(f.m.) Promossi in serie «D» al termine di un brillante campionato di calcio i «bianchi» dell'Acqui U.S. si stanno preparando per la nuova, grande avventura. L'hanno attesa questa promozione — e con loro i tifosi — quindici anni, in una alternativa di speranze e delusioni, dopo che tre lustri fa non ottennero l'ingresso in «D» sebbene se lo fossero meritato sul campo. Vincitori, in una memorabile partita di finale, sull'Aosta, la squadra con cui si erano contesi il passaggio alla serie superiore, i «bianchi» dovettero rinunciarvi in favore degli avversari, i quali, appartenendo ad una città «più importante», si aggiudicarono — con discutibile decisione degli organi calcistici — la promozione. Ci sono voluti 15 anni per riguadagnare quella posizione perduta in modo assai discutibile, ma ora finalmente le bianche casacche della città termale sono in «D».*

*Diciassette giocatori, la cui età media è di 21 anni, compongono la rosa dei titolari alla cui guida sono stati confermati Mollero, come direttore, e Giacobbe, quale allenatore. Sono Vacchino, Di Carlo, Molinari, Perazzi, Abate, Lanzoni, Caramaschi, Reineri, Facelli, Gottardo, Parodi, D'Arpa, Nobili, Rossi II, Desio, Baldacci e Capocchiano; parecchi già facevano parte della squadra nel passato campionato, altri, vedi giovani come D'Arpa, Molinari, Nobili e Desio, sono nuovi acquisti, i primi tre soffiati a grossi club.*

*«Abbiamo dovuto affrontare grossi sacrifici finanziari — dice il responsabile De Petris — per dare ancora più peso al già consistente capitale tecnico della compagine, siamo però sicuri che i risultati ci daranno ragione».*

*I tifosi sono davvero soddisfatti: non solo i bianchi giocano in «D» ma disputeranno finalmente le partite casalinghe sul proprio terreno di gioco. Infatti il terreno del campo sportivo «Ottolenghi» è stato rifatto — il Comune ci ha speso oltre venti milioni — e la squadra non dovrà più spostarsi su quello di Cassine, non molto distante dalla città termale ma pur sempre fuori sede.*

*Ad inaugurare l'Ottolenghi — così ha assicurato l'assessore comunale allo sport, Camporino — sarà una squadra di serie «A».*

### Un libro-guida sulla città termale

Acqui Terme, 25 agosto.

*(c.m.)* Un comitato redazionale preparerà quanto prima, per conto dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, un libro-guida su Acqui turistica e termale, nel quale verranno raccolti brani storici, notizie sulle cure termali, indicazioni sulla ricettività e su tutti i servizi che la città offre.

# Vivaci esperienze di attività culturali

## Il Museo Archeologico e il sesto "Premio Acqui-Storia"

Acqui Terme, 25 agosto.

(m.) Molto interesse ad Acqui per il Museo archeologico che un gruppo di giovani, guidati da Gigi Moro, ha allestito, con l'aiuto dell'Azienda autonoma e del Comune, in due sale del Castello dei Paleologi, costruzione composita che ha avuto origine fin dal 1000 e che domina i giardini antistanti la stazione ferroviaria.

La collezione è costituita da un gruppo di epigrafi romane tra cui spicca la stele funeraria di L. Mettio, da una serie di anfore di varia tipologia, da sarcofaghi in piombo, da ceramiche sigillate, vetri, vasellame comune, lucerne, piccoli monili in bronzo ed osso sempre dell'epoca romana provenienti da necropoli e da ritrovamenti effettuati nel sottosuolo della città e dintorni che testimoniano l'importanza di Acquae Statiellae all'epoca romana.

Un giro nelle sale riserva sorprese storiche, così si scopre che una fiorente attività artigiana — costruzione di anfore vinarie — venne troncata attorno al 110 dopo Cristo da una alluvione del Medrio (lo stesso responsabile della disastrosa alluvione di 1850 anni dopo, nel 1966).

Recentemente la Regione Piemonte ha stanziato un contributo di due milioni e mezzo a favore del Museo acquese, per la sua manutenzione.

Non soltanto per il museo ma per un complesso di attività Acqui si distingue in campo culturale. In sei anni di vita il «Premio Acqui-Storia» ha raccolto vasta rinomanza. L'Ente provinciale per il turismo di Alessandria e l'Azienda Autonoma di cura e soggiorno di Acqui, hanno diramato il bando e fissato il termine per la consegna delle opere concorrenti: il 15 settembre prossimo. La giuria sarà composta quest'anno da Giovanni Giovannini, Italo De Feo, Aldo Garosci, Ottavio Barié (vincitore dell'edizione 1972) e dai presidenti dell'Ept, avv. Reale, e dell'Azienda autonoma, cav. Barisone.

Il «Premio Acqui Storia», che è dedicato alla memoria dei Caduti della Divisione Acqui immolatisi a Cefalonia nel 1943, è riservato a opere italiane e straniere che trattino argomenti storici compresi nel periodo che va dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri; le opere concorrenti dovranno essere state pubblicate tra il giugno '72 e il giugno '73. La premiazione si avrà in ottobre. E' dotato di un milione di lire.